

0769

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ACC

10000/136/217

0.7.7.01

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

10000/136/217

TEMPORARY FILE
MAY 1945; JAN. - DEC. 1946

0771

8/240
DEC 270945

H/8748
270930

IMPORTANT

SCAC ALLIED MILITARY GOVERNMENT VENEZIA GIULIA

ACTION: HQ ALLIED COMMISSION ROME

INFO: PERSONAL FOR ADMIRAL STONE.

SECRET

SECRET.

REFERENCE YOUR 5840 12 DECEMBER. NO PRESENT INTENTION
OF MAKING CHANGE.

566

604/c

AC DIS
ACTION: EX COM
INFO: C. COM.
FILE
SKELTON

0772

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

SECRET

SECRET

REFERENCE YOUR 5840 18 DECEMBER. NO PRESENT INTENTION
OF MAKING CHANGE.

506

60/2

AC DIS
ACTION: EX COMM
INFO: C. COMM.
FILE
SECRETION

DEC 23 1960

cc was
on
in
on

SECRET

0773

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

MODULARE
(C. - Teleg. - 63)

Mod. 70 (1944)

INDICAZIONI DI URGENZA		Il Governatore non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza dei servizi alla telegrafia. Le tasse riscosse sono per errore od in seguito a rifiuto e inoperosità del destinatario devono essere restituite al mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal letterario e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.		La ora si conta sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte di l'ora. Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.	
Ricevuto il _____ Per il servizio N. _____		19 _____ Ricevente _____		NUM. _____ PAROLE _____ DATA DELLA PRESENTAZIONE _____ Giorno e mese _____ Ora e minuti _____ VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO _____	
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE
5	ROMA	3533	71/73	23	1730

Ed. 17 del 7-8-45 - Etruria, Roma - (5.000.000)

ALIMENTAZIONE (,) GAB/7035K (,) DESIDERO ESPRIMERLE MIO
 VIVO COMPLACIMENTO PER SPIRITO COMPRESNSIONE DIMOSTRATO
 CONCEDENDO ANTICIPO CINQUEMILA TONNELLATE CIA SUI
 CARICHI SBOCARATI VENEZIA CIA DESTINATI FORZE ARMATE
 ALLEATE (,) SUO PREZIOSO ET TEMPESTIVO INTERVENTO HABET
 RESO POSSIBILE SANARE PREOCCUPANTE SITUAZIONE DI
 APPROVIGIONAMENTO ALTA ITALIA DETERMINATASI AT SEGUITO
 MANGATO ARBITV GENOVA PIROSCATO GRANO DIRUTTATO AL LITA' DEL
 MECHANIE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SUMMA ED IN ESEZIONE DA QU'ALSIAI TASSA

0774

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

MODULARIO
C. - Telegr. - 69

Mod. 60 (1914)

INDICAZIONI DI URGENZA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in per errore ed in seguito a rifiuto e inoperabilità del destinatario sono essere complete d. itente.

Il destinatario è tenuto a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data, l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 19 ore
Ricevente

Pel circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale e per telegrammi interni e con vari paesi esteri da seguire da una mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA

DESTINAZIONE

PROVENIENZA

NUM.

PAROLE

DATA DELLA PRESENTAZIONE

Giorno e mese

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

PIREO (.)

RINGRAZIO CON DEFERENTI SALUTI (-)

ria, Roma (5.000.000)

ALTO COMMISSARIO ALIMENTAZIONE MENTASTI +

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

07751

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

...KAMMA
AMIRAGLIO ELLERY STONE
"COMMISSIONER ALLETA NO 6270"

0776

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

SECRET

IMPORTANT

O.T.P.

SIGNAL SERIAL NO: 8510

IMPORTANT

JTG-231500

FROM: SCAO ALLIED MILITARY GOVERNMENT VENEZIA GIULIA

ACTION: HQ ALLIED COMMISSION ROME.

INFO: PERSONAL FOR ADMIRAL STONE.

SECRET. B/240.

REFERENCE YOUR 5840 18 DECEMBER. NO PRESENT INTENTION OF MAKING CHANGE

563
e c l u a d
Dec 27
27 Dec

HQ ALCOM ROME

18 DEC 1030

AMG VENEZIA GIULIA

5840

SECRET

SECRET PD

ITALIAN GOVERNMENT HAVE HEARD THAT RUECHER CMA PRESIDENT OF TRIESTE ZONE CMA
MAY BE REMOVED BY AMG FROM HIS APPOINTMENT AND ARE CONCERNED THAT THIS MIGHT
DISTURB ITALIAN INTERESTS PD GRATEFUL IF YOU WOULD STATE PRESENT POSITION AND
INFORM THIS HEADQUARTERS OF REASONS FOR ANY PROPOSED ACTION PD PAGE TWO OF
MINUTES OF YOUR MEETING ON TWO FIVE NOVEMBER REFER

PRIORITY

EXECUTIVE COMMISSIONER

300

W. W. HAND-SMITH

JOHN R. HAYES
MAJOR AGD
AINT

582

07781

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

DEC 23 1946

HEADQUARTERS
760TH REGIMENT
ARMED COMMISSION (OVERSEAS)
APO 794

JRS/lam

23 December 1946

The Commanding General, 760th Regt., Lt. Col. John T.H. Lee, has dispatched the following Christmas message to all officers and enlisted men of his command:

"To all serving with the American Army in the MIF, my heartfelt best wishes for this Christmas season away from home and for the New Year. We share the hope that most of us can enjoy a return to our homes but only after having united us a task well done with fairness, fidelity and above all, good will."

John T.H. Lee
 JOHN T.H. LEE
 Lt Colonel, M.C.
 Commanding

transfer 60/100

561

D

0779

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

C 67886

H/8727

210851 DEC

DEC 230900

ROUTINE

MTOUSA

58TH INF DIV ROME AREA PBS AGRS - MIZ ALCOM DEMEST HQ COMD CAAB
 58TH AACS ATC CIAMPINO

UNCLASSIFIED

To all serving with the American Army in the MTO go my grateful
 best wishes for this Christmas season away from home and for the New
 Year, we share the hope that most of us can enjoy a return to our homes
 but only after leaving behind us a task well done with fairness, fide-
 lity and above all, good will. Signed John C.H. Lee Lieutenant General,
 US Army commanding. It is desired that the above Christmas message from
 the theater commander be read to all ranks of your command on Christmas
 day and posted on all bulletin boards until 3 January 1947

AC DIST

ACTION : 7106 REGT 2

INFO : CHIEF COMMISSIONER

EX COMMISSIONER

FLOAT

FILE

560

0780

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

92800/CBY

H/8532

D.C. 141500

ROUTINE

GHQ CMT

KAAC ALGOM

UNCLASSIFIED

Xmas holidays. 25 and 26 Dec and 1 Jan may be observed as
holidays at discretion of Comds. At GHQ skeleton staff as for Sunday
will be on duty on these days. All INFO.

AC DIST

ACTION : EX COMMISSIONER

INFO : CHIEF COMMISSIONER

EX OFFICER A

EX OFFICER B

FILE

FLOAT

559

DEC 5 1945

COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA
TRIESTE

UFFICIO STAMPA

Estrazione N. 31

La notizia degli accordi Togliatti-Tito è stata appresa con simpatia delle cittadine triestine, in vista di eventuali miglioramenti nella soluzione del problema delle frontiere. Il C.L.N. ha preso posizione, emettendo il seguente comunicato:

"Mentre a New York i quattro Grandi stanno per apporre la loro firma all'armistizio trattato con l'Italia, il quale tra le molte iniziative contenute, attiene la nostra Patria nelle sue vive carni, strappandole Trieste e l'Istria italiana, frutto della lunga lotta per l'unità nazionale, unità che è principio fondamentale dello Stato moderno,

e mentre vengono costantemente respinte le nostre reiterati iniziative di giustizia e di semplice applicazione del principio più rilevante e più umano contenuto nella Carta Atlantica dell'autodeterminazione dei popoli, tras e fino della esecrazione morale degli uomini liberi contro il fascismo,

il fronte alle proposte del maresciallo Tito rese note dall'armistizio concessa dall'on. Togliatti alle et non,

sichiam di non poter accettare l'una proposta o l'altra di terra italiana, ma riteniamo necessario e urgente l'urgente inizio di trattative dirette tra Italia e Jugoslavia che possano risolvere il problema giuliano in uno spirito di giustizia internazionale e di pacifico bene tra i due popoli. IL CLN DELLA VENEZIA GIULIA".

Nelle stesse date venivano emessi i seguenti comunicati:

Il C.L.N. Istriano, riunito d'urgenza in seduta straordinaria, per esaminare le dichiarazioni dell'on. Togliatti in merito alle proposte del maresciallo Tito, sulla soluzione del problema giuliano

riafferma

la volontà della popolazione dell'Istria di decidere di sé del proprio futuro con un libero plebiscito.

Di fronte i ben noti precedenti ed alle proposte recentemente

esposte

ossimamente e ancora una volta l'unico principio democratico e di giustizia per i popoli oppressi nel diritto di autodeterminazione e conforme all'adito della Carta Atlantica.

Imponiamo

stante l'azione del Governo ad uniformarsi alla volontà reiteratamente

La notizia degli accordi Togliatti-Tito è stata espressa con sim-
patia dalle cittadinanze triestine, in vista di eventuali miglioramenti
della soluzione del problema della frontiera. Il C.L.N. ha preso posizione
mettendo il seguente comunicato:

Mentre a New York i quattro Grandi stanno per apporre le loro firme al-
l'armistizio trattato con l'Italia, il quale tra le molte iniziative contenute
dalla nostra Patria nella sua viva carne, strappandola Trieste e
l'intera Italia, frutto delle lunghe lotte per l'unità nazionale, unita
è principio fondamentale dello Stato moderno.

E mentre vengono costantemente respinte le nostre reiterata in-
terrogazioni di giustizia e di semplice applicazione del principio più rile-
vante e più umano contenuto nella Carta d'Alitalia dell'autodeterminazione dei po-
poli, ecco e fine dell'occupazione morale degli uomini liberi contro il
nazifascismo.

Il fronte delle proposte del maresciallo Tito rese note dall'in-
terviato concesso dall'on. Togliatti alla stampa.

Dichiarare di non poter accelerare sulle proposte e cessione di terra
italiana, ma ritenere necessarie e urgenti l'insediamento iniziale di trattati-
va diretta tra Italia e Jugoslavia che possono risolvere il problema cian-
ciano in uno spirito di giustizia e interesse nazionale e di pacificazione tra i
due popoli. IL CLN DELLA VENEZIA GIULIA.

Nella stessa data varie emesse i seguenti comunicati:

Il C.L.N. Istriano, riunito d'urgenza in seduta straordinaria
per esaminare le dichiarazioni dell'on. Togliatti in merito alle proposte
del maresciallo Tito, sulla soluzione del problema giuliano
manifesta

la volontà delle popolazioni dell'Istria di decidere se e del proprio
fascio con un libero plebiscito.

Di fronte ai brutti precedenti ad alle proposte recentemente
presentate

risposta

vicinamente e sperare una volta l'unica possibilità democratica e di giustizia
per i popoli oppressi nel diritto di autodeterminazione e conferma alla
volontà della Carta d'Alitalia.

risposta

Intanto l'azione del Governo si è uniformata alla volontà reiterata, es-
sere amata dalle popolazioni interessate.

Il Comitato di Liberazione Nazionale per l'Istria.

A Gorizia la notizia è stata appresa con profonda indignazione,
per la parte che si riferiva alla città, ed il CLN cittadino, rendendosi
l'interprete dei sentimenti della popolazione, ha indirizzato al Presidente
de Gasperi ed al ministro Renzi il seguente telegramma, firmato anche dal
Presidente di Zona civ. Rugges e dal Presidente comunale avv. Stedini:
"La popolazione di Gorizia apprende con indignata sorpresa la notizia
del l'ignobile trattato proposto da Tito e Togliatti ed è certa che il Go-
verno Italiano, dopo le decisioni di Parigi circa le irrimediabili città

./.

di Zari, Fiume, Pola, Rovigno e Ferrara, non verrà preteso in nessun caso
una le pretese che esordiscono con Gorizia preponderante per un non
tante delusi il sacrificio delle stesse Trieste. I pericoli esordiscono
della serietà, fermezza e nel se trionfano di Venezia e del mondo
del Governo che, sia pure delle delusioni, presenta al mondo della in-
te, saranno per vedere il nostro diritto essere sulla Corte attente,
ad principio di autodifesa e, le preclusioni non si fa, sul serio
di dei morti che attenti guardano noi e noi dei cimiteri che ci viro-
lino". A chiuderemo e interruzione del silenzio, il Comitato di li-
berazione nazionale comunista.

Il CLN di Gorizia, riunito, in seduta straordinaria, esamina la dichia-
zione del comunista Palmiro Togliatti in occasione ad esordire per la re-
te il poco al movimento di Trieste, considerata che tali pretese, valutando
te segue, si rivelano quale buon risultato delle abissi che an-
no essere norma di condotta dell'attuale governo jugoslavo; poiché in
l'occasione di rinunziare alle proprie pretese di Trieste, si insinua la
preclusione riserva di imporre alle città stesse, si qui non di precisa
il veridico, quelle strutturali, imporre alle loro pretese orientate, vale
l'altro jugoslavo, che fu esordito del movimento comunista tra Cossiga e
delanto; che nella dichiarazione di Tito di parte di parte esordito il
comunisti delle impossibilità di adattare immediatamente l'Italia
il suo Tito; in cui caso si v'è per un strappo all'Italia, al-

tra all'Italia tutte queste cose; che saranno le note ricevute di di-
ter, secondo cui le menzogne quanto più fanno sia ne tutti, a primo pre-
te di essere esordite, i comunisti non rifiuto dell'attribuire al me-
no Ministero degli Interni la propria affermazione essere Gorizia città
prevalentemente slava; che la dichiarazione di Tito-Togliatti mirano a rive-
ta a scongiurare e a salvare il popolo italiano; che l'assoluta rivi-
ciamento dei popoli italiani e jugoslavi e la conseguenza di cui sono
di ordine orientale non sarà così così, il CLN di Gorizia pure in
concezioni; tutto ciò promesso e esordito, il CLN di Gorizia pure in
usanza il Governo e la Nazione tutta di fronte a mano quali quelle
denunziato, contrarie agli interessi del popolo italiano e mirati a li-
tato e gratta finché di tutto.

Partito d'Unione-Partito democratico-Partito liberale-Partito repubbli-
cano-Partito socialista di unità proletaria".

L'associazione comunisti del partito di Trieste, in Jugoslavia le infor-
zato al Presidente del Consiglio e al Ministero degli Esteri il governo
telegrafico:
"Le dichiarazioni di Tito, circa il primo rapporto degli ufficiali e a li-
sti italiani prigionieri di guerra in Jugoslavia hanno che un terri-
dicono, secondo ai comunisti interdisciplinari universalmente esordito e
te in via di pratica esecuzione presso altri belligranti. In nostra
della è scuita del silenzio circa i tentati civili strappati entro
il diritto delle parti e inalterante tentanti in Jugoslavia, in veden-
to loro perfino di e unificare con la famiglia. Rinnovo la nostra pre-
testa al riguardo e ci associamo indignati al telegramma delle autorità

to di poco di maresciallo Tito; considerate che tali proposte, volutamente
te Golliver, si riverberano quella nuova unità italiana delle alpi che non
aveva ancora norma di condotta delle "terre" rovine di guerra; perché per
l'indole di rinunziare alle proprie proposte di trionfo, si lasciarono la
preziosa riserva di imporre alla città stessa, di cui non si precisa
il territorio, quello stesso capitale alla democrazia orientale, vale a
dire il lecevic, che da sempre del patrimonio confitto fra Occidente e
Oriente; che nelle dichiarazioni di Tito si può dire espone soltanto il
s'ovrimonto delle impensabilità; si ammettono immediatamente l'italiana
L'asma Tattata; in cui vedo al "primo per" si strappare all'Italia, al-
tre all'Italia tutte anche Golliver; che esprime la nota ricetto di di-
lor, secondo cui la maniera quanto più nuova sia ne tanto a vedere pro-
abilità di essere ordinate, l'italiani non ridurre dell'attribuire al
Ministero degli Interni la polizia affarazione essere Golliver città
nevalontemente eleva; che la Golliver al più l'italiani mirano a l'itane-
si a accentrare e a dividere il popolo italiano; che l'insediato avvi-
cinamento dei popoli italiani e Golliver e la conseguente pacifica via
al confine orientale non sarà poco tale se non sulla base di reciproca
conoscenza; tutto ciò premesso e considerato, il CUM di Golliver pone in
parla il Governo e la Nazione tutta il fronte a menare quelli quelle
l'annuncio, contrarie agli interessi del popolo italiano e miranti a l'
tanto a fretta finalita di "partito".

Partito Golliver-Partito Democratico-Partito Liberale-Partito repubblicano
Golliver-Partito Golliver di unità proletaria".

L'Associazione comunista del Golliver e di sinistra degli esteri il secondo
auto al Presidente del Consiglio e di sinistra degli esteri il secondo
teleseminario:

"Le tecniche regionali di Tito, circa il primo l'impulso degli ufficiali e di l'
l'italiani prendendosi il governo in Golliver e nessuno che un triviale
riconoscimento di Convenzioni internazionali universalmente accettate e
vi la via di partito esecuzioni presso altri ballieranti. In attesa
Golliver è scuita del sistema circa i rapporti civili etropolitici contro
il partito delle parti e la l'italiani trattenuti in Golliver, impeden-
le loro perfino si a comunicare con la famiglia. Rinnoveremo la nostra pre-
sente al riguardo e di esecuzioni in Golliver al teleseminario delle est più
circa l'italiani parte."

M. G. L. M. dell'Italia all'an. l'italiani

San Vito-Regio a tre distanze delle parti italiane l'essere alla
Golliver, la paragona delle parti, la l'italiani al il riconoscimento dei
diritti di ogni cittadino e quel unico nel mondo Golliver. Sperando.

Al convegno Golliver, Golliver e Golliver e l'italiani sono
interviste, rammentano:

... 3 ...
 I vecchi articoli dell' Costituzione jugoslava, e risultati insieme al
 fratello Tito, erano conosciuti. Nel loro progetto, la parte degli ita-
 liani fin dell'anno 1943, e cioè quando i partigiani di Tito, che po-
 vano nella nostra regione insieme ai nostri partigiani ed ai partigiani
 jugoslavi di diverse tendenze politiche, avevano incirciato le città bu-
 lone clementine degli ospedali, anziché mantenere e migliorare quanto vi
 aveva affermato, i fatti, che più sotto elencheremo, dimostrano e demone-
 strano completamente quella che non era al loro che fittizia propaganda. Per
 questo rileviamo che gli italiani non sono stati mai interpretati e men-
 tati la Costituzione, né mai il "plenum" istriano è stato convocato per
 discutere la sua critica e le sue volontà. Solamente dal territorio, dalle
 violenze e dalle intemperanze sciogliniste e del resto il fortunatamente
 coi prezzolati italiani. La costituzione jugoslava - partitica - non solo
 è un vero "diktat", ma un puro verbalismo prima di l'indimento "la-
 vater, un istrumento di trove propagandistico ed uno specchiato ad
 la illusi e per i politici in esilio, che ispirano le loro azioni ed
 il loro pensiero su un'asserita "democrazia partitica", senza fornire la
 garanzia alle popolazioni interessate.

Mettiamo bene in guardia i fratelli italiani a non lasciarsi con-
 duurre ad entusiasmare della similitudine dall'alto commentato la Polonia, ma
 raccogliere il nostro primo rapporto, che è inveterato che del fratello
 articolo per un dovere di verità e per quella solidarietà d'una fratellanza
 che usano più che consenziente.

Al compagno Totolatti e ai nostri connazionali di tutto in una
 se politica rammentiamo ancora l'quivoco sulla parola "fratello" che
 la rappresenta soltanto la città nel suo centro, ma tutta la regione, come
 era l'Istria, le cui città e le cui boriette e millenari sono state, come
 la più italiana nella stessa città di Trieste, per civiltà, cultura, tra-
 dizione, costumi, modo di vita e contrapposito di salute, e che questo po-
 tere regionali non hanno avuto neppure un minimo all'idea di nazione, perché
 il compagno Totolatti le aveva ormai ben detto, ai fini della sua sia
 una politica e delle sue speculazioni propagandistiche.

Ricordiamo in secondo luogo al compagno Totolatti ed al compa-
 gni italiani che non è Tito che concede, perché nelle Venezia Giulia ite-
 liana non ha nulla da loro di proprio, ma è questa nostra ignoranza ite-
 liana che, per essere a poco, si gioca ad ogni ripudio che lo viene im-
 posta, nutrendo pur sempre la speranza che i diritti delle popolazioni
 riprimere la loro volontà ed il loro carattere etnico siano e scelti da
 chi si è preso la responsabilità di guidare questo mondo su una via di pa-
 ce e di vera giustizia.

Elenchiamo dei fatti particolari che contestano le dichiarazioni
 del compagno Tito e Totolatti e riteniamo a questi due signori in
 mano il loro mendacio:

Chiusura dell'Istituto liceale di Parenza, i cui alunni sono e stretti
 a frequentare collegi creati a fiume (quello di Parenza era l'unico I-
 stituto magistrale della zona B)
 Chiusura del liceo scientifico di Pisino e soppressione dell'Istituto

violenza e delle intemperanze scioccantissime e del primato fortunatamente
mai prezzolati italiani. La costituzione jugoslava - peraltro - non è
che un vero "aktat", ma un puro verbalismo privo di fondamento et-
nico, un istrumento di trovate propagandistiche ed una specie di
diploma per i politici in esilio, che ispirano le loro azioni ed
il loro pensiero su un'asserita "democrazia periclitata", senza fornire il
mezzo per la sua attuazione.

Mettiamo bene in guardia i fratelli italiani e non lasciarsi con-
durre ad entusiasmi per la rinascita dell'alto esponente di Belgrado, ma
ricordiamo il nostro amico jugoslavo, che è invincibile del risultato
dell'atto per un dovere di verità e per quella solidarietà d'una fratel-
lanza più che di una comunità.

Al compagno Togliatti e ai nostri connazionali di tutta la ter-
za politica raccomandiamo di non dare l'quivoco della parola "fronte" che
è rappresentata soltanto la città nel suo centro, ma tutte le regioni, con-
tra l'Istria, le cui città e le cui borghi la millenaria storia et-
nica più italiana delle stesse città di Trieste, per civiltà, cultura, tra-
dizione, costumi, modo di vita e contributo al paese, e che questo de-
bito regioni non hanno avuto neanche un minimo aiuto di menzione, perché
il compagno Togliatti le aveva ormai varcate, ai fini della sua
politica e delle sue speculazioni propagandistiche.

Ricordiamo la seconda legge al compagno Togliatti ed ai comu-
nisti italiani che non è Tito che concede, perché nelle Venezia Giulia ita-
liane non ha nulla di loro di proprio, ma è questa nostra democrazia ita-
liana che, per amore e per il bene di tutti, ha voluto che lo stesso
Tito, mentre pur sempre la speranza che i diritti delle popolazioni
opprimere le loro volontà ed il loro carattere etnico siano rispettati
ed si è preso la responsabilità di guidare questo mondo su una via di
pace e di vera giustizia.

Elenchiamo dei fatti particolari che contraddicono le dichiarazioni
del compagno Tito e Togliatti e ricordiamo a questi due signori in
vece il loro mendacio:

- Chiusura dell'Istituto Magistrale di Trieste, i cui alunni sono costretti
a frequentare calli creati e fiamme (quelli di Trieste era l'unico I-
stituto Magistrale della zona B)
- Chiusura del liceo scientifico di Trieste e soppressione dell'Istituto
tecnico commerciale di Revigno (ante la zona B).
- Soppressione del 1° e 5° anno di tutte le scuole elementari e indebi-
tamento obbligatorio della lingua croata, che immediatamente sostituirà la
lingua italiana in tutte le scuole.
- Eliminazione dell'insegnamento del latino in tutte le scuole e princi-
pio dell'insegnamento della storia romana e della sua prosa e
nell' storia delle stesse Repubbliche italiane.
- Mancata l'introduzione di testi per scuole elementari e censura sul-
l'insegnamento. L'azione di un dillettante italiano presso il governo e

il loro contenuto, rappresentativo, fotinziato, o altro, e ha parte di un'autodifesa, e infatti, espressioni studentesche sulla attività delle loro idee e sulla loro libertà politica dei i ingegneri, che paventano le conseguenze preannunciate liberamente sulle tradizioni e civiltà italiane.

Seppur esultando della giustizia, abolizione dei codici precodificati con i loro diritti ed alla coscienza plurilingue delle popolazioni. Ma non c'è garanzia della personalità e dell'esercizio del diritto con i loro istituzioni di esilio, tribunali popolari, che, nell'mettere i loro provvedimenti, leghono autoritativi presentivamente agli ordini del loro. Applicazione di molte bestie e senza ragione, e libero arbitrio il cui non è l'arbitrio di funzioni giudiziarie. Metodi di esecuzioni feroci e alcuni variano sulle prepotenze, sul rispetto e sulla terrore. Soppressioni di qualsiasi diritto, di petrocinio e di altre cose legali.

Il secondo di documenti si città una delle sole lingue usate in con- tra nella cultura italiana. Contrario delle biblioteche circolanti per controllare la popolazione e in cinque lingue di libri italiani. Distruzione di archivi e documenti riguardanti la nostra storia per- tro la loro per evitare una cultura che si sviluppi e secondo il "genio" italiano. Si è istituita una in lingua esotica e tutte le "vittorie indiane" e i loro città, e via e di uffici, indovine non si parla altro che di italiani.

In seguito a questa firma si si domanda come il compenso per- diatta può ingenerare e rimanere in questi territori e sotto questo do- minazione gli italiani, che hanno o mancato, nelle loro storie, anche altre dominazioni straniere, e per loro vantare nel giornale, senza che preoccuparsi dei, come tutti per essere, dei loro diritti umani e della loro interezza etnica e politica. Sotto la dominazione austriaca, si sono verificati anche in massa, come purtroppo si attese a loro con- voridicando ora.

I leghisti, i contadini, i pescatori, gli ingegneri, i pro- sessioni, gli intellettuali, tutti abbandonano le loro case e quella che per loro è più cara, la loro terra, e questi non si possono tacere a pescatori, perché il loro esodo non è entico lento, ma in conseguenza della dominazione austriaca.

Ciò vale per nome di compenso. I elitti e per coloro che rima- rono nel suo verbo, ed erano per loro che siamo spesso agli inizi della travolta istruttoria e che si rischiano nel denunciare a tutto il mondo la nostra tragica situazione. Di essere pronti a fornire le più e più incoerenti prove di quanto abbiamo esordito.

Comunicato del Comitato Liberazione Nazionale di Gorizia.
In relazione all'incontro di elitti Tito, sono apparse sulle stampa notizie alcune notizie scritte per quanto riguarda la compo- sizione etnica dell'area e dei dintorni di Gorizia. Si è per esempio si- gnificato che nel 1921, la popolazione della città di Gorizia sarebbe stata composta di 24.272 italiani e 17.133 slavi. Tali cifre appaiono false

PROVA. Applicazione di molte nostre e senza ragione, e libero ar-
bitrio il cui non è investito di funzioni giudiziarie. Metodi di re-
seguimento fondevi e alcuni venute sulle presenze, sul ricatto e sul
terrorismo. Supponiamo che il qualsiasi partito, di petrolio o di ri-
foss locale.

101- Rilevato il movimento di cittadini nella sola linea creata in con-
tra della Italia? italiani. Controllo delle biblioteche circolanti
per controllare lo sviluppo e la conoscenza di libri italiani.
Disturbi che si verificano e alcuni di riguardanti la nostra storia pre-
storia per evitare una cultura che si sviluppi secondo il "venio-
ment". Si stabilisce che in lingua creata di tutte le lettere indiane
unici di città. Il via e di uffici, italiane non si parla altro che
l'italiano.

In servizio a questi fatti ci si lamenta come i compagni per-
tutta non ingannare e rompere in questi territori e sotto queste lo-
cazione di italiani, che hanno conosciuto, nelle loro storie, anche
altre dominazioni straniere, e per loro ventura nel loro paese, senza
non preoccuparsi mai, come non per loro, dei loro diritti umani e dei
la loro integrità fisica e personale. Sotto la dominazione austriaca ma-
di sono verificati tutti in massa, come purtroppo si stanno verificando
verificando oggi.

I lavoratori, i contadini, i pescatori, gli ingegneri, i pro-
fessionisti, gli intellettuali, tutti espressioni la loro esistenza e quello
che per loro è più caro, la loro terra, e questi non si possono tacere
i parolati, perché il loro modo non è ancora lento, ma in esistenza
e la dominazione jugoslava.

Ciò vale per nome di compagni. Tanti e per coloro che riu-
rono del suo vero, di qualunque che si che siamo sicuri degli indizi
e che questa istruzione che si verificano nel denunciare a tutto il
mondo la nostra tremenda situazione, di essere pronti a fornire le più
e più incriminate li prove di quanto abbiamo esposto.

Manifesto del Comitato di Liberazione Nazionale di Gorizia.
In relazione all'incontro di Gorizia, sono apprese sulla
stampa notizie alcune notizie in parte per quanto riguarda la compo-
sizione etnica della città e dei dintorni di Gorizia. Si è per esempio ri-
levato che nel 1921, la popolazione della città di Gorizia sarebbe stata
composta di 24.272 italiani e 17.133 slavi. Tali cifre appaiono palese-
mente errate, perché nel la popolazione di Gorizia che è superiore i
11.000 italiani. In realtà la statistica ufficiale per l'anno pubbli-
cata fanno, per il censimento del 1921, che città di Gorizia:
Italiani 21.173, e invece a
slavi 6.141.

Il direttivo italiano di Gorizia ha sempre riconosciuto la
parte del governo austriaco, il quale dopo la tensione con l'Italia, suc-
cedute gli incidenti del 1908, tentava di eludere la composizione etnica
e della città facendo calcolare varie miscele di indigeni e non di

italiano provenienti dalle provincie slave della Carniola o delle Carin-

te.
Malgrado il costante apporto del Governo austriaco all'economia slovena, considerata più ricca, il consiglio comunale di Gorizia non ha un consigliere sloveno, come nella città di Gorizia stessa, una città che alla Dieta provinciale, né al Parlamento di Vienna. Il consiglio comunale di Gorizia non contiene alcun documento scritto in lingua slovena. Il teatro di Gorizia, costruito alle prime metà del 1700, nel via rappresentazione e lingua in lingua slova. Solo lingue d'uso a Gorizia, fin nelle più remote origini in e rimase l'italiano, perfettamente parlata anche della minoranza slovena.

Per quanto riguarda i dati riportati nella stampa e riflettenti i cosiddetti "interni" di Gorizia, va chiarito che i dati stessi si riferiscono non più ai interni nel senso letterale geografico, bensì al concetto ristretto politico-amministrativo, creato dal governo austriaco.

Per controbbilanciare l'influenza della cultura e dell'assetto commerciale e industriale della città di Gorizia - elementi collettivi di carattere esclusivo italiano - il governo austriaco aveva avuto cura di escludere Gorizia un circondario situato quasi esclusa venente ad oriente dell'Isone, quindi in zona prevalentemente slova. Gorizia in tal modo, veniva nella sua funzione di capoluogo e tra versa nell'estrema periferia del circondario. La zona di occidente, compresa nella grande maggioranza di italiani, pure costituendo, in senso geografico, la metà dei interni della città di Gorizia, era stata eretta in ben due separate distretti amministrativi. Nonostante ciò la predominanza delle due razze ivi comprese resta pressoché uguale."

I Partigiani italiani di Pola invitano il compagno Togliatti a visitare Pola romana e l'Istria italiana insieme magari con i retti collaboratori e la presenza di interrompere il popolo di qualsiasi esteriorità per conoscere la reale situazione."

I democristiani di Pola indignati per le affermazioni politiche antinazionali del Segretario del PCI contrarie alle verità dei fatti e consoci per dare esperienza personale dei sistemi snazionalizzatori e violenti praticati tuttora dal Governo di Belgrado in zona B, protestano fieramente e rinnovano la loro decisa volontà di esalare per sottrarsi alla schiavitù e alla perdita dei diritti nazionali ed umani. Rilevano che la sorte dell'Istria sia decisa dalla popolazione interessata con un diretto plebiscito."

Il Comitato regionale della Democrazia Cristiana della Venezia Giulia, nella seduta del 10 novembre 1946, ravvisando nel recente incontro del Capo dello Stato jugoslavo e del segretario del PCI il pericolo di un inarrestabile baratto, che è stato già concordemente respinto dal nostro Governo, del nostro Partito e dell'opinione pubblica italiana;

riconfermando la sua piena fiducia nell'opera del Presidente

ordinario comunale di Gorizia non contiene alcun elemento a 30 in lingua slovena. Il teatro di Gorizia, costruito alle prime metà del 1700, era visto come rappresentazione slovena in lingua slovena. Solo lingua d'uso a Gorizia, fin dalle più remote origini fu a rimesso l'italiano, perfettamente parlato anche dalla minoranza slovena.

Per quanto riguarda i dati relativi alla stampa e riflettenti i cosiddetti "interni" di Gorizia, va chiarito che i dati stessi si riferiscono non già ai giornali nel senso letterale reciproco, bensì all'ambito ristretto politico-amministrativo, creato dal governo austriaco. Per contribuire alla città di Gorizia - elementi cinesi di carattere industriale e industriale della città di Gorizia - elementi cinesi di carattere esclusivo annesso italiano - il governo austriaco aveva avuto cura di escludere il Gorizia un circondario situato quasi esclusa ventina e di fronte dell'Isonzo, quindi in zona prevalentemente slovena. Gorizia in tal modo, veniva nella sua funzione di collegamento a tr verso dell'estremo periferia del circondario. La zona si occidentale, composta nella grande maggioranza di italiani, pure costituendo, in senso reciproco, la metà del "interno" della città di Gorizia, era stata eretta in base alle seguenti istruzioni amministrative. Nonostante ciò la popolazione delle tre zone ivi comprese resta pressoché uguale."

"I Partecipanti italiani di Pola invitarono il commando Telesatti a visitare la romana e l'Istria italiana insieme marciare con i tratti collaboratori e la presenza di interrogare il popolo di qualsiasi ostacolo per conoscere le reali situazione."

"I democristiani di Pola indirizzati per le affermazioni politiche antinazionali del Segretario del PCI contrario alle verità dei fatti e consoci per loro esperienza personale dei sistemi spazializzatori e violenti praticati tuttora dal Governo di Bultradi in zona B, protestano fieramente e rinnovano le loro decise volontà di esitare per sottrarsi alla schiavitù e alla perdita dei diritti nazionali e umani. Riguardo alla richiesta che la sorte dell'Istria sia decisa dalla popolazione interessata con un diretto plebiscito."

"Il Comitato regionale della Democrazia Cristiana della Venezia Giulia, nella seduta del 10 novembre 1946, ravvisando nel recente incontro del Capo dello Stato jureoslavo e del segretario del PCI il pericolo di un inasprimento baratto, che è stato già concordemente respinto dal nostro Governo, del nostro Partito e dell'opinione pubblica italiana;

riconfermando la sua piena fiducia nell'opera del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi;

proclama ineluttabili i legami nazionali, spirituali ed economici che uniscono le città sorelle di Trieste, Gorizia e Pola e le relative provincie, non dimenticando l'atroce sacrificio imposto ai fratelli italiani e fiumani;

dichiara che nessun compromesso, in violazione ai principi di democrazia e di autodeterminazione potrà salvare la pace e l'avvenire sereno dei popoli;

auspica una leale e chiara intesa con la Jugoslavia e mezzo di

rapporti diretti fra i due governi interessati, e cioè fuori di ogni
occupazione elettorale di partiti e di esagerazioni sovvinistiche
che i voti afflirono tra i partiti vennero riservati a un'opera di in-
tegrazione degli spiriti, salutando il rientro in Patria non solo dei
militanti di guerra, ma altresì quelli internati civili, la sorte dei
quali passa dolorosamente sulla vita di migliaia di famiglie."

Il Comitato della Lega nazionale di Pola ha inviato il seguente telegramma:

[illegible]

per il plebiscito nelle Venezia Giulia.

All'On. Menzi, la Lega Nazionale ha così telegrafato:

"I nostri 20 mila soci, cittadini di Pola, plebiscito del plebiscito. I
to di Vostra Eccellenza e insistono nella richiesta di plebiscito=
plebiscito potranno accettare il dominio sovrano e su di un plebiscito=
no jugoslavi, già tristemente sperimentato."

Il 10 novembre, al termine delle riunioni della Federazione repubblicana, si è svolto il congresso dell'Unione repubblicana. Il congresso si è svolto a Palazzo del Senato, presieduto dal presidente del Senato, il senatore Gaetano Martino. Il congresso ha approvato il programma di lavoro per il 1964, che prevede la partecipazione attiva della repubblicana alla vita politica e sociale del paese, e la collaborazione con i partiti democratici per la realizzazione della democrazia cristiana.

...invio del segretario telefonando al segretario del partito repubblicano italiano riunito a casa
...la Federazione Giuliana del Partito repubblicano italiano riunito a casa
...vanno, esclude la possibilità di scegliere il baratto e saluta Santa Gi-
...zia e l'italianissima Istria tua, iernide, con Trieste, l'unione alla
...pubblica italiana."

La Voce Litorea pubblica in data 14.11.1946, una lettera inviata dall'ice italiana.

le tre partizioni italiane, di cui due hanno combinate le
"Siano tre partizioni italiane, di cui due hanno combinate le
gli altri con la divisione italiana e una in Italia con le briciole "Giustiz-
cia e Libertà". Abitiamo e solo la gran terra e stiamo vivendo con queste
nell'indistinta popolazione, sofferenze, ansie, dolori e speranze; conosciamo
in tutto ciò che avviene nelle zone B (in verità alle frontiere e alle
le di per la protezione dello "Ministero Italiano") le dove, ricominciando
sanno profonde, ma profondamente scoperti nella valle dell'Orza, in
conce di libertà e di pace.

[illegible]

il Comitato della Lega Nazionale Ai Politi ha inviato il seguente telegramma
a Torrisotti:

"Onorevole, vi siete dimenticate dell'Istria e Pola nel baratto. I nostri 20 mila soci palesti non accetteranno mai il famoso tirapicco nazionallista-torale jugoslavo. Poiché, violenze, minacce continue contro le italiche e le popolazioni attestano in modo eloquente la ferocia del sistema sopra i cettori balcanici. In nome della libertà e della giustizia adoperatevi per il riscatto nella Venezia Giulia".

All'On. Nenni, il Lerò Nazionale ha così valorizzato: "I nostri 20 mila soci, cittadini di Fels, piadano al ferro efferamente e la Vostra Eccellenza e insistono nella richiesta del plebiscito. I classi non potranno accettare il dominio sovrastare e ora al qualizzato e Juscelo, già tristemente esperimentato."

Il 10 novembre, al termine della riunione della Federazione regionale del Partito Repubblicano Italiano, è stata decisa all'unanimità l'invio del segretario telefonando al segretario del PRI: «La Federazione italiana del Partito repubblicano italiano riparte a cominciare, escludendo la possibilità di accogliere il partito o saluta Santa Croce e l'italianissima Istria aus. iconica, con Trieste, l'unione alla pubblica italiana.»

La Voce Libera pubblica in data 14.14.1946, una lettera inviata da tre partigiani italiani di Pola;

"Siamo tre partigiani italiani, i cui nomi hanno combattuto e fianco con gli slavi con la divisione italiana e una in Italia con la brigata "Giustizia e Libertà". Abitiamo a Pola da un tempo e stiamo vivendo con questa italianissima popolazione sofferenza, ansia, dolori e speranze; conosciamo tutto ciò che avviene nella zona B (in lingua alle fratellanze e alle le di per la protezione della "minoranza italiana") di dove, giornalmente si nasce che profumi, miracolosamente stuprati nell'aria, in cerca di libertà e di pace.

Avendo letto quanto il signor Togliatti ha riferito all'Unità sulla visita fatta al meraviglioso Tito, ci sentiamo in dovere di rispondere a coloro che stanno lavorando ai danni delle nostre, messi in fila tenuti in piedi ben lontani, che per conoscere la nostra situazione bisogna viverla; che qui non si tratta d'altro che di imperialismo slavo e di odio anti-italiano. Sappia il sig. Togliatti che, durante la lotta, gli italiani erano pronti a fiondo degli slavi come nel trattato di Trianon. Sappia che le feibe sono una tragedia molto tuttora in atto e che quando la Commissione alleata venne in estrazione per polderi in pino, gli slavi fecero saltare con la dinamite le pareti delle feibe per occultare il loro nome e mantenerlo contenuto.

"Venga, venga, e vedate ed a provare la differenza di questo popolo, e poi sveli! Non si comporti anche lui come quelli, fortunatamente pochi, rimasti, anche delle vecchie provvidie, che per trenta denari vendono la loro Patria allo straniero. Sappia che qui in Istria, anche se persistono gli Iteliani non rinunciano ad essere tali."

Un gruppo di combattenti ungheresi della guerra 1915-1918, sicuri di interpretare il sentimento di tutti i combattenti italiani, ha inviato alla Voce Libera:

" Gorizia non si tocca; è il pride che oggi ogni combattente lancia al di là del Carso, Gorizia la Santa è italiana e rimarrà italiana. Togliero Gorizia all'Italia sarebbe come strappare il cuore di ogni combattente, sarebbe far sanguinare nuovamente le ferite di tutti i nostri mutilati. Solo chi ha combattuto la tracotanza nemica sui caratteristici monti che la circondano, solo chi ha versato il proprio sangue sulle aride e petrose falze del Carso, può comprendere oggi la mostruosità dell'infame trattato perorito da uno schifoso connubio, formato da una mente dittatoriale slave e della tacita connivenza di un'altra mentalità che si professa italiana.

" NO! Sono i combattenti italiani, sono i mutilati della Grande Guerra, sono gli invalidi, sono i nostri gloriosi Caduti che oggi come non mai gridano da tutta la Penisola italiana: NO! Gorizia è nostra, Gorizia la Santa è e rimarrà italiana."

Non facciamo commenti alle dichiarazioni di Togliatti, limitandoci a richiamare l'attenzione sulla necessità di una rerezia internazionale sugli accordi che eventualmente andrebbero conclusi, e pur conoscendo le decisioni angloamericane ed avendo assistito alla prosecuzione della risoluzione del problema secondo quanto si è deciso a Parigi, continuiamo nel riconoscimento dei principi della Carta Atlantica e sulle loro messa in pratica.

Arrivo a Trieste di prigionieri italiani.

Ripetiamo, quanto sotto tale titolo è apparso nel Giornale Alleanza del 5 novembre 1946, senza alcuna rilevanza il commento che riteniamo del tutto inutile. Lasciamo la notizia alla considerazione degli italiani e rinnoviamo sempre le insistenze perchè essi un tale doloroso calvario non vengano rimproverati tutti i nostri fratelli, compresi quelli civili deportati nel maggio 1945.

Sessantacinque tra prigionieri di guerra ed internati civili sono arrivati ieri nel pomeriggio, alla stazione di Trieste, provenienti dal Campo Sarni, nelle vicinanze di Belgrado. Essi sono stati consegnati dalle autorità jugoslave alla stazione di Sesana ad un reparto di militari italiani del Primo Battaglione di confine, ed arrivati a Trieste sono stati sistemati nel campo dei profughi e reduci attinuo alla Stazione Centrale. Quindici di loro, non essendo in grado di camminare, sono stati trasportati dal treno al campo a mezzo di autocarro.

Gli ufficiali italiani affetti al servizio hanno richiesto ai prigionieri che, arrivando a Trieste, non dovessero più considerarsi tali, perchè se lo avessero voluto potevano lasciare immediatamente il campo. Per, date le loro condizioni e la precarietà della situazione alimentare

sarebbe far sanguinare nuovamente le ferite di tutti i nostri mutilati. Solo chi ha combattuto la traccata nemica sui mercuriali monti che la circondano, solo chi ha versato il proprio sangue sulle aride e petrose balze del Carso, può comprendere ora la mostruosità dell'infame baratto partorito da uno schifoso connubio, formato da una mente dittatoriale slave e della tacita condiscendenza di un'altra mentalità che si professa italiana.

"NO! Sono i combattenti italiani, sono i mutilati della Grande Guerra, sono gli invalidi, sono i nostri gloriosi Caduti onorati come non mai rifanno da tutta la Penisola italiana: NO! Gorizia è nostra Gorizia la Santa è e rimarrà italiana."

Non facciamo commenti alle dichiarazioni di Tommaseo, limitandoci a richiamare l'attenzione sulla necessità di una ferenzia internazionale sugli accordi che eventualmente andrebbero conclusi, e pur conoscendo le decisioni anglosamericane ed avendo esistito alla prosecuzione della risoluzione del problema secondo quanto già deciso a Parigi, contiamo al riconoscimento dei principi della Carta Atlantica e sulle loro messa in pratica.

Arrivo a Trieste di prigionieri italiani.

Riportiamo, quanto sotto tale titolo è apparso nel Giornale Alleanza del 5 novembre 1946, senza alcuna rilevanza di commento che riteniamo del tutto inutile. Lasciamo la notizia alla considerazione degli italiani e rinnoviamo sempre le insistenze perché essi un tale doloroso calvario e vengano rimpatriati tutti i nostri fratelli, compresi quelli civili deportati nel maggio 1945.

Sessantacinque tra prigionieri di guerra ed internati civili sono arrivati ieri nel pomeriggio, alla stazione di Trieste, provenienti dal sesto Campo Salmiste, nelle vicinanze di Belgrado. Essi sono stati consegnati dalle autorità jugoslave alla stazione di Sesena ad un reparto di militari inglesi del Primo Battaglione di confine, ed arrivati a Trieste sono stati sistemati nel campo dei profughi e reduci attiguo alla Stazione Centrale. Quindici di loro, non essendo in grado di camminare, sono stati trasportati nel treno al campo a mezzo di autocarro.

Gli ufficiali inglesi addetti al servizio hanno richiesto ai prigionieri che, arrivando a Trieste, non dovevano più considerarsi tali, perché se lo avessero voluto potevano lasciare immediatamente il campo. Però, date le loro condizioni e la precarietà delle situazioni alimentari nelle città, tutti i prigionieri hanno accettato l'ospitalità.

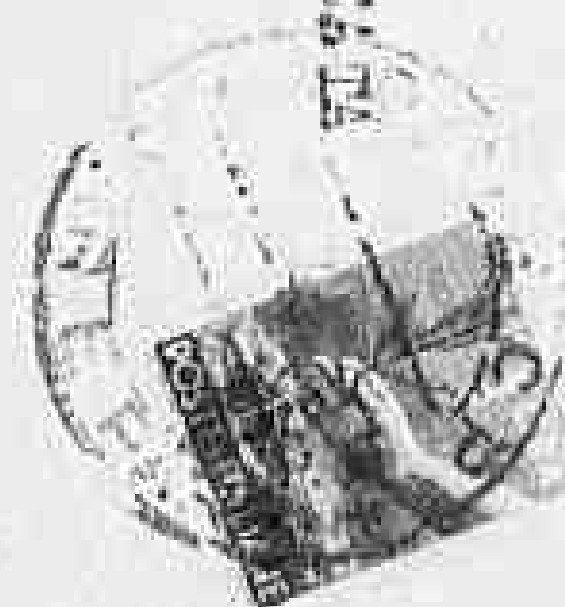
Sui visi pallidi e disfatti dei reduci si leggono i segni delle malattie. Hanno le vesti a brandelli, pochissimi possiedono un cappotto. La maggior parte porta le vecchie divise militari italiane sporche e lacerate. Sono completamente privi di calze e moltissimi hanno ai piedi delle vecchie ciabatte lacerate con degli sperti. Da dichiarazioni fatte dagli ex prigionieri stessi, essi hanno ottenuto il rimpatrio per le condizioni precarie della loro salute. La maggior parte è invalida in seguito alle sofferenze subite durante la prigionia.

-8-

Nel campo di Salmiste erano addetti a lavori pesanti, come masevoli, scaricatori, zappatori ecc. o la giornata, in genere, era dalle 11 alle 14 ore lavorative. Il nutrimento loro fornito si componeva di 600 gr. di pane di segale, di una minestra d'acqua e farina al mattino, di 57 gr. di minestra d'orzo o di frumento, e mezzogiorno, e delle stesse quantitative di minestra di fagioli alla sera. Per il lavoro compiuto, questi prigionieri non hanno ricevuto nessun compenso in denaro.

Sempre secondo le dichiarazioni fatte dai prigionieri, nel campo di Salmiste vi sono ancora 1300 prigionieri italiani. La maggior parte dei reduci essi arrivati a Trieste sono stati fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 in Austria, in Grecia ed in Albania e dopo la disfatta dell'esercito nazista sono passati nelle mani degli jugoslavi. Solamente alcuni di essi, civili di origine friuliana, sono stati internati durante le giornate che precedettero l'arrivo delle truppe americane a Trieste.

I prigionieri sono stati amorevolmente accolti dalla Croce Rossa e dal Comitato di Assistenza C.L.N., i quali hanno offerto loro comari di conforto. Il Presidente del C.L.N. aveva portato ai fratelli che rimpatriavano il saluto e l'aumento dei friuliani. La Democrazia Cristiana di Trieste offriva quindi un pranzo.



AMMINISTRATIVO
TRIESTE
CAPO DELLA COMMISSIONE ALLEATA
FOUR

Ref: CMH/3.c/386

3 December 1946.

My dear Mr. Prime Minister,

As you may be aware a considerable quantity of heavy machinery moved by the Germans into the tunnels on Lake Garda, (and the Bolzano area), has been returned to individual firms and industrialists in the North, on the basis that it could be used provided it was properly maintained, that it was not to be disposed of, and that ownership remained with the Allies pending a decision regarding its final disposal.

Some 57 (fifty seven) firms are concerned, and inventories of the machinery etc. handed over to them are in the possession of the Allied Commission. I understand that Allies are in general informed of the position.

It is now considered by AMM that the custody of these industries should be transferred to your Government, and I therefore request that you will kindly designate either AMM or some other Italian agency, to take over these inventories in exchange for an overall receipt.

The problem of individual ownership, and the final disposition of the industries concerned, will thus no longer be a responsibility of the Allies.

I shall be very glad, my dear Mr. Prime Minister, if you will kindly notify me at an early date the name of the agency designated by you for the above purpose.

Very truly yours,

/s/ Henry M. Stone

HENRY M. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Mr. Alcide De Gasperi,
President of the Council of Ministers,
Italian Government.

TOML.

Copy to: CC.
EC.
Econ Div.

TRANSLATION

Comune di Terni
Divisione P.U.
Re. Note No. 23053

Terni, 21 st November 1946

In spite of the most accurate inquiries it has not been possible to trace the craftsman who sent Marshal Alexander the present.

He must be a craftsman as there are no toy-factories in Terni.

A notice has been printed on the local papers and the inquiries are continued. If the above-mentioned craftsman is traced I promise I will inform this Office at once.

Yours truly,

(s) LIPPI
Mayor of Terni.

~~Admiral Henry W. Stone~~
OFFICE OF Chief Commissioner
HEADQTES. Allied Commission
Rome.

COMUNE DI TERNI

DIVISIONE P.U.

Risposta a nota del 2/II/946

Num. di Prot. 23053 Allegati 14

OGGETTO: richiesta di notizie -

Terni, 21/II/946

HEADQUARTERS ALLIED

COMMISSION

Office of the Chief Commissioner

A P O 794

R O M A

Non ostante le più accurate indagini
non è state possibile rintracciare l'artigiano che
ha spedito l'omaggio al Sig. Maresciallo Alexander.

Dove, infatti, trattarsi di un artigiano
perchè in Terni non esistono fabbriche di giocatte
li.

E' state inoltre, anche inserite un avviso
sulla pubblica stampa, mentre continueranno le ricer
che, per cui assicuro che se l'artigiano predetto
verrà rintracciato, ne darò subito notizia a oede
sto Ufficio.

Con l'occasione esprimo i più deferenti
saluti.

IL SINDACO

0799

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/HRD No. 785015

NOV 22 1946

Ref: 69/321st November, 1946.SUBJECT: German War Graves.TO: PROCEEDING FROM INVESTIGATION.
Attention: G-5 Section.Reference is made to your letter G-5: 526.23 of
19th October, 1946.

The head of the "Commissariato per le Onoranze dei Caduti in Guerra" who has been requested by this Commission to co-ordinate the work of his Organisation with that of the Central Organisation for the Transfer and Care of German Soldier Graves in Italy provided by the German citizen Fritzschke Volfgang, has replied that Fritzschke Volfgang is not acting in any official capacity and that he has been told to discontinue his activity.

BY THE CHIEF INVESTIGATOR:

Brigadier
Executive Commissioner.

531

0800

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

PC/IT
121700 NOV

H/7860
NOV 14 1745

PRIORITY

HQ ANS UDINE PROVINCE
MINISTER OF EDUCATION ROME

UNCLASSIFIED

REQUEST PROPOSED TRANSFER OF PROFESSOR GIOBATTIA CARON PRESIDE LICEO CLASSICO
UDINE FROM UDINE TO PADOVA BE POSTPONED FOR ONE YEAR ON ACCOUNT OF HIS POLITICAL AND OTHER
IMPORTANT ACTIVITIES WHICH I CONSIDER OF CONSIDERABLE IMPORTANCE TO THIS PROVINCE.

AC DIST

ACTION : EX COMMISSIONER 2

INFO : CHIEF COMMISSIONER

FLOAT

FILE

60/46

550

0801

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A P O 794

Office of the Executive Commissioner

NOV 21 1946

Ref. 1 647/65/30

18 November 1946

SUBJECT: Notes for General Lee's Book.

TO 1 G-5 Section,
AMPC.

Herewith the latest information regarding the Italian
Government and Allied Commission for General Lee's Book.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

Brigadier,
Executive Commissioner.

Encls. as above.

601/62

544

Form A

RECEIVED

QUANTITATION UNIT - TONNES (1000 LBS)

TEMPERATURE AND WET WEIGHT

WET WEIGHT

QUANTITATION UNIT

QUANTITATION UNIT

RECEIVED

5/4/80

RESTRICTEDApdx. BCABINET MEMBERS, ITALIAN GOVERNMENTMINISTRYNAMEPARTY

President	A. DE GASPERI	Christian Democrat
Agriculture	A. SESTI	Christian Democrat
Air	M. GINGOLANI	Christian Democrat
Education	A. GIUSELLA	Christian Democrat
Foreign Affairs	P. NINNI	Socialist
Finance	M. SODDI/ARRO	Communist
Foreign Trade	P. CASPILLI	Christian Democrat
Ind. & Commerce	R. MORANDI	Socialist
Interior	A. DE GASPERI	Christian Democrat
Justice	P. GULLO	Communist
Labour	L. D'ARAGONA	Socialist
Merchant Navy	S. ARDIZIO	Christian Democrat
Navy	G. MICHELLE	Christian Democrat
Posts & Telegraphs	M. SORLEA	Christian Democrat
Postwar Relief	E. SESTI	Communist
Public Works	G. ROMITA	Socialist
Transport	G. FERRARI	Communist
Treasury	V. BERTONE	Christian Democrat
War	C. FACCHINETTI	Republican
Without Portfolio	G. MACRINI	

RESTRICTED

0804

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785615

346

0805

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/RND No. 785015

UNITED STATES OF AMERICA

DEPARTMENT OF THE ARMY

346

REGIMENTAL HEADQUARTERS

ART
BATT

REMARKS

REMARKS

REMARKS (3)

REMARKS

REMARKS

REMARKS

REMARKS

REMARKS

RESTRICTEDPage DLIST OF PRINCIPAL OFFICERS OF ALLIED COMMISSIONHEADQUARTERS

Chief Commissioner
 Executive Commissioner
 Executive Officer (A) and C.O. 7406 Regt.
 AA and Q.M.G. (Ex.Off.B)
 Displaced Persons Division
 Legal Division
 Public Safety Division
 Vice President Econ. Division
 Industry and Utilities Division
 Communications Division

- Rear Admiral E.W. STONE (A)
 - Brigadier M.V. GARR (B)
 - Lt. Col. ROSE (A)
 - Lt. Col. K. Wilber-Jones (B)
 - Col. C.B. Findlay (B)
 - Col. J.R. Weber (A)
 - Col. D.H. Dye (B)
 - Col. T. de B. Walbank (A)
 - Col. H.E. Walker
 - Lt. Col. I.R. Hubbard (A)

SERVICE SUB-COMMISSIONS

GOC Land Forces (MMA)
 Air Forces Sub-Commission
 Naval Sub-Commission

- Maj. Gen. E.H. Goulburn (B)
 - Air Vice Marshal I.E. Brodie (B)
 - Rear Admiral C.L. Warren (B)

VENETIA GIULIA

Senior Civil Affairs Officer
 Deputy Senior Civil Affairs Officer
 Venetia Giulia Police Force
 Supply Division
 Finance Division

- Col. A.C. Bowman (A)
 - Col. H.F.P. Robertson (B)
 - Lt. Col. G. Richardson (B)
 - Lt. Col. D.E. Backerforth (B)
 - Lt. Col. N.T. Beard (B)

AND UDETE

Provincial Commissioner

- Lt. Col. H.F. Bright (B)

RESTRICTED

645

0807

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

RESTRICTED

Annex E

LIST OF LIAISON TEAMS AND OFFICERS IN CHARGE

LIAISON TEAMS

VENICE

-- Major W.M. HARRISON (B)

RESTRICTED

541

RESTRICTEDAPPROX. GDELEGATIONS TO ADVISORY COUNCIL FOR ITALYCOUNTRYCHIEF OF MISSION

RUSSIA

Colonel Victor Savko (Acting)

YUGOSLAVIA

Dr. Sloven Smoljica

GREECE

Mr. George Exinteria

FRANCE

Monsieur BALEY

U.S.A.

Mr. John Goshie (Acting)

U.K.

Sir Noel Charles

No Military Missions are accredited to the Allied Commission

RESTRICTED

541

THE QUARTERS ALLIED COMMISSION

A.P.O. 794

Office of the Executive Commissioner

OCT 14 1946

Ref: 643/64/MS

11 October 1946.

SUBJECT: Notes for General Lee's Book.

TO: G-3 Section,
Allied Force Headquarters.

1. As requested, I enclose a short biography of the new Minister of Treasury for General Lee's Book.
2. This is the only change in the Italian Government.
3. This Commission changes slightly on 21 Oct 46 and consequently the AC chart will not be forwarded until that date.
4. The main change to note at present is that Brig Carr has succeeded Brig Lusk as Executive Commissioner in addition to his other duties.

FOR THE CHIEF OF MISSION:

A. W. Kelsey

Brigadier,
Executive Commissioner.

542

AUG 8 1946

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 794

Office of the Executive Commissioner

Ref. : 019/54/23

2 August 1946

SUBJECT: Notes for General Lee's Book.

TO : G-5 Section
ASHC.

1. Reference telephone conversation of 1st August (Major Hightower - Capt. Kinsely speaking).
2. The following information is forwarded:
 - a) Organisation Chart Italian Government,
 - b) Cabinet Ministers
 - c) Organisation Chart A.C.
 - d) List of Principal Officers A.C.
 - e) List of Liaison Teams and GIC's
3. There is no change in the Delegation to A.C.I.

For the Chief Commissioner:

A. W. Kincaid

Brigadier,
Executive Commissioner.

Encls. as above.

544

10 August 1966

100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0

UNIVERSITY OF CALIFORNIA LIBRARY - TAYLOR CAMPUS

(containing)

WOMAN WITH AN OPEN MIND

11-26-2013 1:57 PM

Definition of Terms

[illegible]

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19

410

RESTRICTED

10 August 1946

MINISTERS, ITALIAN GOVERNMENT

<u>MINISTRY</u>	<u>NAME</u>	<u>PARTY</u>
President	A. DE GASPERI	Christian Democrat
Without Portfolio	G. DESSI	Socialist
Agriculture	A. DESSI	Christian Democrat
Air	M. DEBIOSSI	Christian Democrat
Education	A. DEBIOSSI	Christian Democrat
Foreign Affairs	A. DE GASPERI	Christian Democrat
Finance	M. DEBIOSSI	Communist
Foreign Trade	P. CAMPITELLI	Christian Democrat
Ind. & Commerce	R. GORNI	Socialist
Interior	A. DE GASPERI	Christian Democrat
Justice	G. DESSI	Communist
Labour	L. DEBIOSSI	Socialist
Merchant Navy	G. ALONZI	Christian Democrat
Navy	G. DEBIOSSI	Christian Democrat
Posts & Telegraphs	M. DEBIOSSI	Christian Democrat
Postwar Relief	R. GORNI	Communist
Public Works	G. DEBIOSSI	Socialist
Transport	G. DEBIOSSI	Communist
Treasury	G. DEBIOSSI	Independent
War	M. DEBIOSSI	Republican
Without Portfolio	G. DEBIOSSI	

RESTRICTED

RESTRICTED

10 August 1946

LIST OF PRINCIPAL OFFICERS OF ALLIED COMMISSIONS (Monthly Report)HEADQUARTERSChief Commissioner
Executive Commissioner

- Rear Admiral S. W. STONE (A)
- Brigadier Maurice Leah (B)

ADMINISTRATIVE SECTIONExecutive Officer (A) & L.C. 2675 Regt.
AA and GOC (in off. B)

- Lt. Col. Ross (A)
- Lt. Col. Wilber-Jones (B)

CIVIL AFFAIRS SECTIONChief of Section
Displaced Persons Sub-Commission
Legal Sub-Commission

- Brigadier S. V. Carr (B)
- Col. G. B. Findlay (B)
- Col. J. K. Weber (A)
- Lt. Col. G. R. Mansford (B)
- Col. S. J. Dye (B)

Public Safety Sub-Commission

SPECIAL SECTIONOffice of Acting Vice President
Food and Agriculture Sub-Commission
Transportation and Shipping Sub-Commission
Industry and Utilities Sub-Commission

- Col. J. W. Walton (A)
- Lt. Col. R. V. Sapp (A)
- Lt. Col. A. H. Street (B)
- Col. H. M. Walker (A)

INDEPENDENT SUB-COMMISSION

900 Land Forces (MGA)

Italian Prisoners of War
Air Force Sub-CommissionCommunications Sub-Commission
Naval Sub-Commission

- Major Gen. R. B. Coulburn (B)
- Col. W. E. Fiske (A)
- Lt. Col. J. E. Regio (A)
- Air Vice Marshal I. E. Bradie (B)
- Lt. Col. Martin (A)
- Lt. Col. L. R. Harbort (A)
- Rear Admiral G. L. Warren (B)
- Commodore H. P. Gifford (A)

VENETIA GIULIASenior Civil Affairs Officer
Deputy Senior Civil Affairs Officer
Venetia Giulia Police Force
Supply Division
Finance Division

- Col. A. F. Dawson (A)
- Col. R. P. Robertson (B)
- Lt. Col. G. Fiebeler (B)
- Lt. Col. W. H. Gifford (B)
- Lt. Col. G. L. Reed (B)

VIETNAMProvincial Commissioner
Deputy Provincial Commissioner

- Lt. Col. R. H. Bright (B)
- Major G. J. Carrillo (A)

(A) Indicates American
(B) Indicates BritishRESTRICTED

RESTRICTED

10 August 1946

LIST OF BALTIC TRAIT AND OFFICERS IN CHARGE

(Monthly)

BALTIC TRAIT

TOTAL

VENUE
(85 area)

- Major W. Rennie (B)

- Major W.M. HARRISON (B)

RESTRICTED

686

0816

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Aug 3 1946

to be

Ref: 649/83.

5 August 1946.

In re-reading my letter 649/83 of 31 July I observe a certain terseness of language which may give you the impression that we were not anxious to do more than was absolutely necessary to supply the necessary information. This, I would assure you, is far from the case, and I would like you to assure General Lee that we will, with our limited staff and resources, do all we can to help him in the preparation of his book.

M. S. LUSH

Colonel A.S. Baskin,
Asst Chief of Staff,
G-2 Section,
ARMED FORCES HEADQUARTERS.

181/73.

333

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A P O 794

Office of the Executive Commissioner

AUG 1 1945

Ref: 689/55/25

31. July 1945

SUBJECT: Information on the German Air Force.

Re: 689/55/25.

1. Reference your letter No. 689/55/25 of the 22nd July 1945.

2. Much of the information requested in your letter under reference has already been furnished to your Headquarters and detailed information was given for by Major Howell of the Political Intelligence Branch of your Headquarters. This Commission finds it extremely difficult to obtain the type of information requested in your letter. The local Government has indicated which and very close contact with the Ministry of the Interior is now no longer in existence and to which and replacement of personnel.

3. The following information is given:

(a) Name and date of birth

This information was given in the list of names enclosed with the Executive Commissioner's letter No. 689/55/25 dated 15 July and No. 689/55/25 dated 15 July but is repeated in tabulated form.

<u>Ministry</u>	<u>Name (Party)</u>	<u>Birth Place</u>	<u>Date of Birth</u>
President	A. H. G. (GP)	Tronto	1884
Vice-President	B. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Agriculture	C. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Air	D. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Education	E. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Foreign Affairs	F. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Finance	G. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Health	H. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Home Affairs	I. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Labour	J. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Merchant Navy	K. H. (GP)	Tronto	1884
Minister of Post & Telegraphs	L. H. (GP)	Tronto	1884

COPY

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

G-5: 461.7

22 JULY 1946

SUBJECT: Notes for General Lee's Book.

TO : Chief Commissioner,
Allied Commission,
APO 794.

1. Reference telephone conversation (Lt. Col. Hind-Smith - Major Hightower) it is requested that the biographies of the Ministers of the new Italian Government, recently provided, be amended to include the following information:

- a. Place and date of birth
- b. Party affiliation
- c. Activities during 1923-43
- d. Reputation as to strength of
 - (1) Character
 - (2) political leadership
- e. Does he speak or understand English?
- f. Attitude toward: The British
The Soviet Union
The Americans
- g. As well as other data you may regard as pertinent.

2. Information is further desired as to whether or not there is an "Italian Who's Who".

BY ORDER OF LIEUTENANT GENERAL MORGAN:

EC Dist - 22 July

Action - EC

Info - Public Relation

C. W. Hightower
for L. E. Hightower
Colonel, G.S.C.
Assistant Chief of Staff, G-5

glo

HQ HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A P O 794

Office of the Executive Commissioner

Ministry	Name (Rank)	Birth Place	Date of Birth
Postwar Relief	S. THOMPSON (Capt)	London	1907
Public Order	G. WATSON (Major)	London	1917
Transport	A. WATSON (Major)	Warrington	1917
Treasury	F. WATSON (Major)	London	1920
War	G. WATSON (Major)	Warrington	1920
Without Portfolio	J. WATSON	Warrington	1905

(b) Party Affiliation

This information was contained in my signal No. 4466 dated 14th July to your HQ but is given above for easy reference.

(c) Activities during 1943-45

All the available information on this subject was contained in the biographies enclosed with the above noted letters.

(d) Reputation as to Strength of

- i) Character
- ii) political leadership

(e) Attitude towards

- i) the British
- ii) the Soviet Union
- iii) the Americans (USA)

With regard to (d) and (e) this Commission has no information on these matters and it is suggested that this is a matter for the Political Intelligence branch of your HQ.

This Commission obtains its information by asking the Ministry concerned and assumes you will agree that this course is not practicable with questions such as these.

(f) Does he speak or understand English?

Endeavour is being made to obtain this information and it will be signalled to you as early as possible.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A P O 794

Office of the Executive Commissioner

5)

(c) Other data received as pertinent.

No other data which might be pertinent is available at this Headquarters.

4. With reference to para 2 of your letter, there is an Italian version of "Who's who" but this is very much out of date, e.g. it contains names of Mussolini and his Government. It is understood however that publication is being revised and that a new edition will be issued.

For the Chief Commissioner:

M. S. LUSH

Director,
Executive Commission.

681

COPY

ALLIED FMCH HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

G-5: 461.7

22 JULY 1946

SUBJECT: Notes for General Lee's Book.

TO : Chief Commissioner,
Allied Commission,
APO 794.

1. Reference telephone conversation (Lt. Col. Hied-smith - Major Hightower) it is requested that the biographies of the Ministers of the new Italian Government, recently provided, be amended to include the following information:

- a. Place and date of birth
- b. Party affiliation
- c. Activities during 1923-43
- d. Reputation as to strength of
 - (1) character
 - (2) political leadership
- e. Does he speak or understand English?
- f. Attitude toward: The British
The Soviet Union
The Americans
- g. As well as other data you may regard as pertinent.

2. Information is further desired as to whether or not there is an "Italian Who's Who".

BY COMMAND OF LIEUTENANT GENERAL MORGAN:

A. L. HADLEY
Colonel, G.S.C.
Assistant Chief of Staff, G-5

JOHN R. HAYES

16 NOVEMBER 1946

I HAD OFFICE, COT

C-2 (CL) AFID

5526

UNCLASSIFIED

SUBJECT IS WILSON VAN DUSEN ED

WAS ONE OF AMERICAN COUNCIL FOR HUMAN RIGHTS IN 1946 TO THREE LAY MARCH FOUR
COUNCIL EDSECURITY DIVISION OF FBI HAS BEEN ADVISED THAT THERE IS A FIVE DOLLAR TWO
HILL DOLLAR AND TWO HUNDRED DOLLAR TWO ED

60/10

RECEIVED

SECURITY DIVISION

367

A. J. Kline, Capt,

523

JOHN R. HAYES,
Major. ADJ
ADJUTANT

AUG 3 1946

c/c,

11/5288
507 3 0030

SECRET

UNITED TELEGRAM

SECTION: EQUILITY DIV 2

INVESTMENT BOARD

FIGURE 1

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

SECRET

248

Mar 3 1946

J33/2: 6/181

07 45 45 18

H/5289

\$57.95 3 (7-00)

178 JOURNAL OF THE ATMOSPHERIC SCIENCES

~~SECRET~~

AC INTERIM

01/04 PM: DELICIOUS

This incident is being distributed outside British Columbia in at least one or two other jurisdictions.

DATE: 06-07-2008

100-1002 SECURITY DIV 2

UFO : OTHER CONTR

105

HOLN

SECRET

TOP SECRET

ARMED FORCES HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff G-2
APO #12, US Army

25 July 1946

REF. 3857704/R

SUBJECT: Release in Italy - Wilhelm Von Hall

TO : AG-Adm Adm Division
Public Safety Subcommittee
Security Division
APO #94

1. Reference your 30/568 of 8 July 1946.
2. There is no G2 objection to subject's residence in Italy when he obtains his release.

For the Assistant Chief of Staff G-2

/s/ R. White Capt for
D. A. D. YOUNG
1st Colonel, G.S.
G-2 (CI) Section

0 8 2 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

GIB 83

HRX --- OCT

H/7533

~~XXXXXX~~
OCT 31 1960

IMPORTANT

GSI (B) GHO GEF

ALONG HOME INFO AHEAD FOR 82

SECRET

SECRET

Your 9331 of 29 Oct refers.

Interview will take place on 5 November at GHO Padua.

Yugoslav representative should report to GSI office.

Indication of approximate time would be helpful.

AC DI T

Action: Executive Commissioner (2)

Info: Chief Commissioner

Public Safety

File

Skeleton

Message Center Note: This is correction of Distribution.

SECRET

NOV 2 1960

08271

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

OCT 31 1946

GIB 83
OCT -----

H/7538
OCT 311000
IMPORTANT

GSI (B)GHQ CWF
ALCON ROME Info: AFHQ FOR G2

SECRET

SECRET

Your 5331 of 29 October refers.
Interview will take place on 5 November at GHQ Padua.
Jugoslav representative should report to GSI Office.
Indication of approximate time would be helpful.

AG DIST

Action: Dis Per 2

Info: Chief Commissioner

File

Skeleton

527

SECRET

20

OCT 25 1944

AC/689/56/EC

October 1946

SUBJECT: German War Graves

TO : Il Comissario Generale Giuseppe
 Gatti in Roma,
 Via San Giovanni al Foro, 18
 Milano.

1. The enclosed letter went through Italian mail
 channels to the Submarine, Volignani, di Tiro and di Milano,
 Submarine, Volignani, di Tiro, residing in Via Dante No. 18,
 Milano. It is requested that you take any action you deem necessary.

2. The enclosed letter requesting financial
 assistance from the German Government of war by prisoners ex-
 pected out of the concentration camps, and the Italian
 Government (Central Organization for the Future and
 Care of German Soldier Graves in Italy).

3. It is felt that the work of this organization might
 possibly be co-ordinated with that of your Commission per la
 ricerca dei caduti in guerra, in the receiving and classifying
 of German war graves and for this purpose it would be desirable
 if we could get in touch with them.

For the Chief Commissioner:

JH
 Brigadier
 Executive Commissioner.

323

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A.P.O. 794

Office of the Executive Commissioner

OCT 23 1946

22 October 1946

Ref. 699/131/ED

Dear Mr. Rogov,

I have been advised by the Russian Representative to the Allied Commission to contact you with regard to obtaining some Russian orchestral music on behalf of Headquarters MCOUSA who are organizing a goodwill concert tour for Allied Occupation troops in Germany, Austria and Italy.

The musical scores requested are Schostakowitch symphonies No. 8 and No. 9; and Gliere symphony No. 3 in B minor. The parts necessary for the performance of each of the above mentioned works are: 1 conductor score; 9 1st violin parts; 8 2nd violin parts; 6 cello parts; 5 contrabass parts; plus necessary woodwind, brass, tympany, full percussion and double bass parts.

It would be greatly appreciated if you could possibly obtain these orchestral parts and if necessary send for them to Moscow as the goodwill tour is being launched in the interest of inter-Allied cultural relationships and it is very much desired to include the works of these two contemporary Russian composers.

Yours very truly,

H. W. HENDON

Brigadier,
Executive Commissioner.

Mr. Rogov,
Cultural Attache,
USSR Embassy,
Rome.

Copy to MCOUSA.

522

0830

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Ricostruzione Camera di
Commercio Hobo-macchina
a Milano -

Per nulla Otto del A.C.

Comm. Hoccarini -
Milano -

Avv. GUIDO BERNARDI

MILANO

CORSO PORTA VITTORIA, 58
TELEFONO 575.723MILANO, LI October 11th 1946

His Excellence
the Admiral Stone
Chief of the Allied Control Commission

R o m e

Excellence,

File
I beg to inform you that a committee for the promotion of the reconstruction of the German - Italian Chamber of Commerce with seat in Milan was founded in my office on the 12th of July 1946. After obtaining the permission of the Ministry for the Foreign Commerce in Rome, as is resulting from the herewith enclosed letter of September 3rd of the Ministry for Commerce and Industry, I beg you to let me know the judgment of this Command in the matter.

Very faithfully yours

Guido Bernardi

60/16

C o i a

Ministero dell'Industria
e Commercio
Commissione Centrale Industria
Segreteria Generale
Prot. No. 541/XIII-A

Roma, 3 set. 1946

Alla

Sottocommissione Industria
Alta Italia

M i l a n o

Camera di Commercio Italo-Germanica di Milano

Si informa che il Ministero del Commercio con l'Estero, in
accoglimento a segnalazione fatta da cotesta Sottocommissione, ha
comunicato che ha nulla in contrario affinché venga ripresa l'atti-
vità della Camera di Commercio Italo-Germanica con sede in Milano.
Tanto si comunica, per opportuna conoscenza.

Il Segretario Generale
f.to Girardi

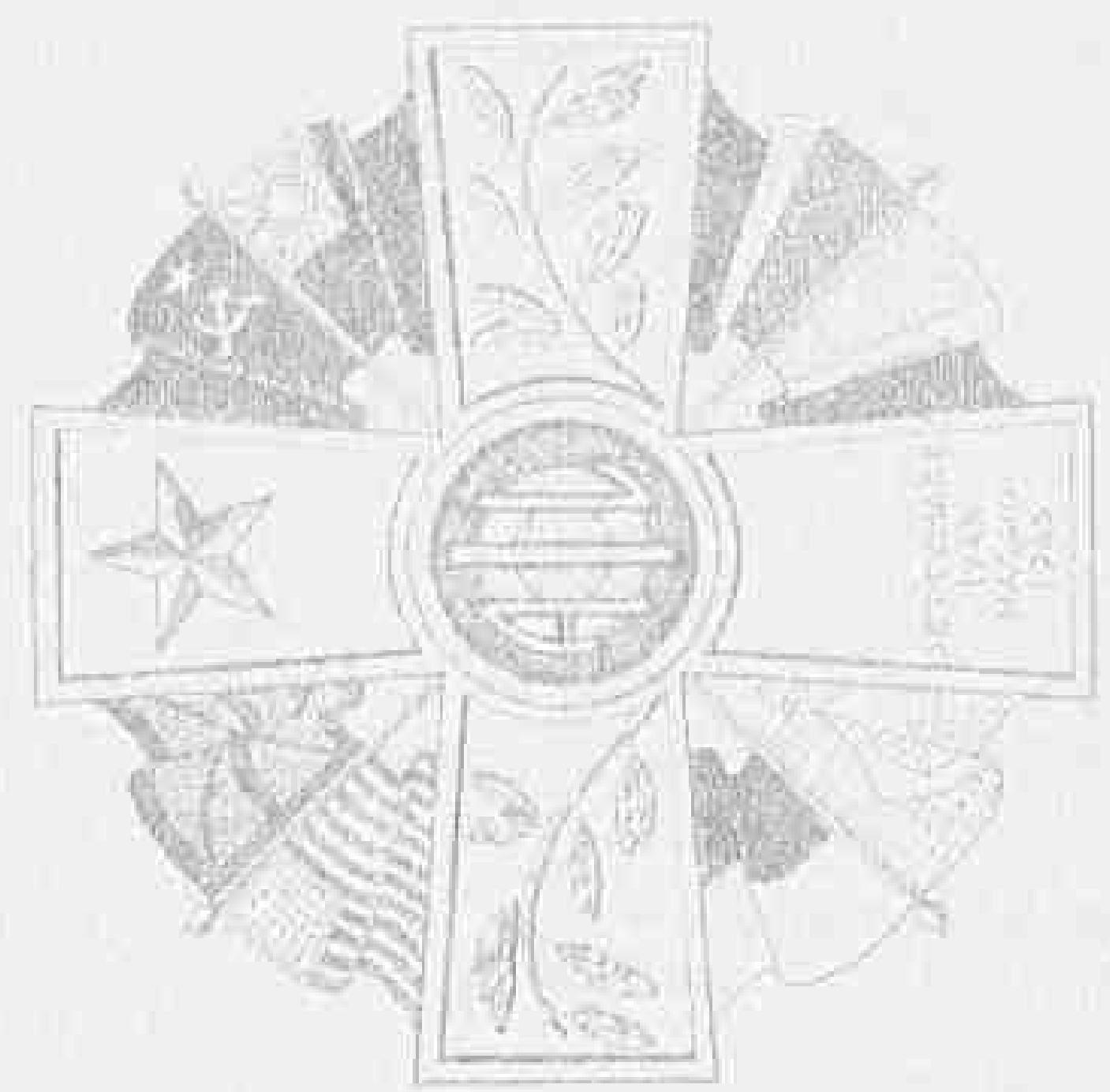
08331

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

601/2

A I L

Armata Italiana di Liberazione



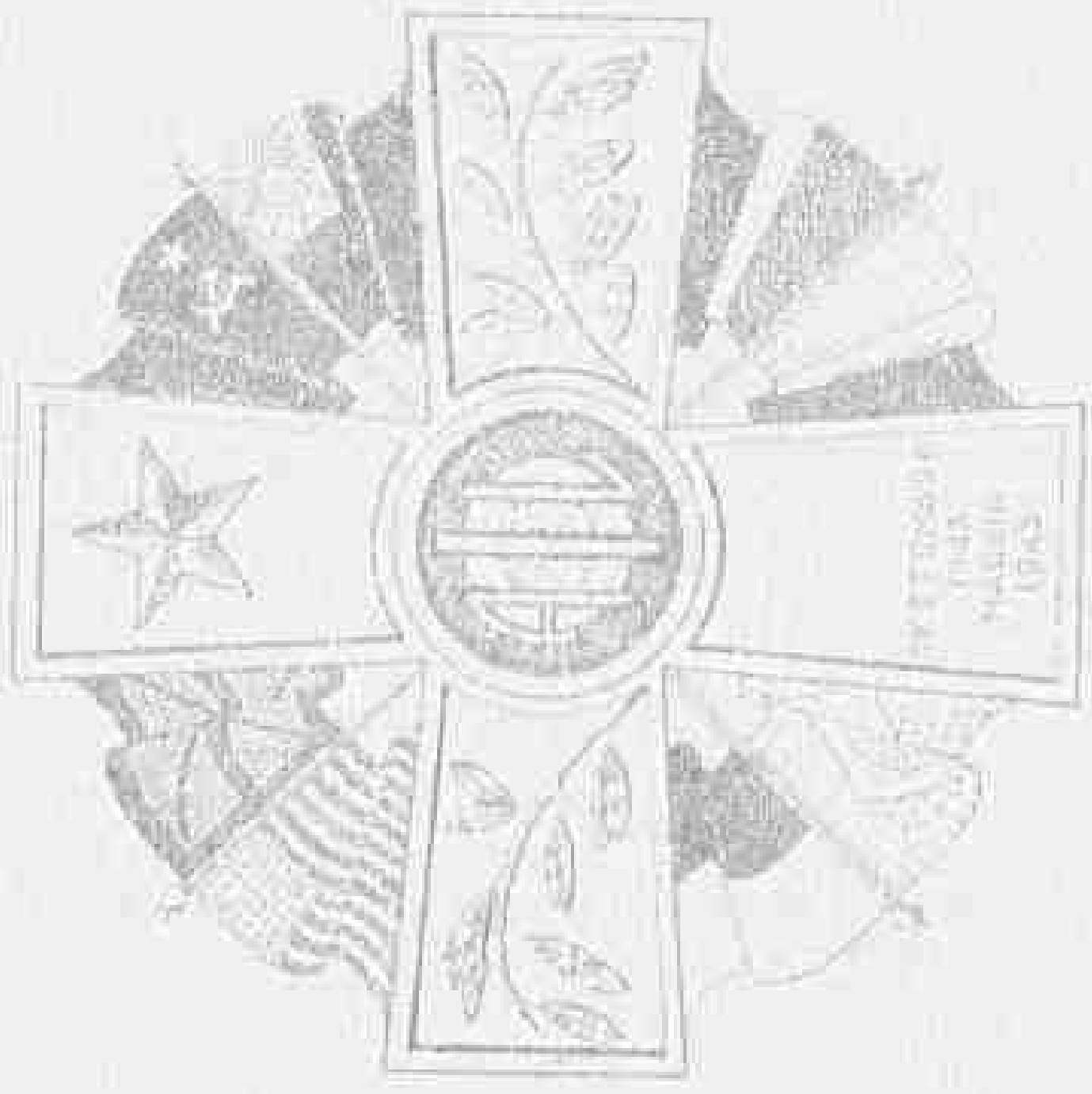
520

0834

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785045

601/9

Armata Italiana di Liberazione



520

Ad

ROMA
Stabilimento tipografico Ernesto Garattiniello
Via dei Gracchi, 145

COMBATTENTI E REDUCI DELLA LIBERAZIONE!

Al di sopra di ogni spirito di parte, l'Italia chiama nuovamente a raccolta tutti i suoi figli migliori, i suoi combattenti per la libertà, così essi, come già sui campi di battaglia e su quelli della loro clandestinità, siano all'avanguardia nell'unità e non più protagonista opera di ricostruzione nazionale.

La nostra Patria, che fu per milioni di uomini e di donne, può rinviare se stessa soltanto nel contesto trionfo della Quarto Libertà della «Corta Atlantica», le quali nobilitano tutti gli uomini all'osservanza dei grandi principi, che i nostri protagonisti furono i primi a proclamare nel mondo e dai quali noi, loro diretti e legittimi eredi, non ci siamo mai allontanati.

La conquista e la salvaguardia della libertà dei bisogni e dei timori e di quelle di parola e di culto hanno costituito, in realtà, il patrimonio morale del nostro popolo, determinando la sua istintiva insubordinazione verso l'oppressione tentonica ed il suo spavaldo, leale atteggiamento verso gli Alleati, e fu il lavoro, più attivo e legando, dall'agita resistenza partigiana.

Il ricordo di questa gloriosa lotta senza quartiere dovrà essere la forza e la luce della diversa, ma non meno intensa battaglia, che ci accingiamo a combattere nel solo e supremo intento di ridare al nostro Paese il suo volto sereno, il suo stile di generosità ed il fervido ritmo del suo multiforme lavoro.

A tal fine proponiamo di riunire ancora per rafforzare tutti i benemeriti della Causa Patriottica e le loro organizzazioni nella grande ideale famiglia dell'**Armata Italiana della Liberazione**, affinché continua, pacificamente ma decisamente, la sua marcia vittoriosa nel campo civile sociale ed economico.

Nelle file dell'**A. I. L.** troveranno posto - senza distinzione di fede politica - non soltanto coloro che, in qualsiasi tempo e modo, si batterono contro il tedesco ma, ancora, quanti concorsero validamente alla sacrosanta impresa, nonché tutte le vittime dell'oppressione nazifascista, tra le quali comprendiamo, di pieno diritto e con ogni cuore, anche quei nostri valorosi combattenti, che lo scioglimento fase iniziale della guerra gettò allo sbaglio, pressoché morti, su più campi e disperati campi di battaglia d'Africa e d'Europa e che tuttora languono, in gran parte, nell'attesa nostalgica del rimpatrio.

Per meglio esprimere la compagine italiana tra tutti i componenti dell'**A. I. L.**, il titolo di «Patriota» già concesso negli appelli, negli ordini e nei bollettini della guerra di liberazione, nonché negli attestati di benemerenza del Comando Supremo Alleato del Mediterraneo, attira la qualifica di onore, indicava dei nostri aderenti, sia per coloro che parteciparono all'azione operativa dal settembre 1943 al maggio 1945, sia per quanti obbedirono, in ogni tempo, soltanto al supremo interesse della Patria.

I «Patrioti» dell'**A. I. L.** si riconoscono di intensificare i rapporti con le organizzazioni consimili di reduci della Nazioni Unite ed auspicano la creazione di un **FRONTE UNICO MONDIALE** di tutti gli ex combattenti, perché solo dalla fraternità compensata di coloro, che vissero e soffirono vicissitudini analoghe, è possibile ritenere un equo riconoscimento del nostro contributo di sacrificio e di eroismo alla comune vittoria della libertà.

La complicità è la salvaguardia della libertà del bisonno e del timore e di quella di parola e di esilio. Il nostro è un mondo in cui il potere è in mano a pochi, determinando la sua natura. Il nostro è un mondo in cui il potere è in mano a pochi, determinando la sua natura. Il nostro è un mondo in cui il potere è in mano a pochi, determinando la sua natura.

Il ricordo di questa gloriosa lotta senza quartiere da noi avere la forza e la luce della diversa, ma non meno intensa battaglia, che ci accompagna a combattere nel nido e supremo intento di ridare al nostro Paese il suo volto sereno. Il suo stile di gentilezza ed il fervido ritmo del suo multiforme lavoro.

A tal fine ci proponiamo di riunire ancora per l'attualità della Causa Liberatrice e le loro organizzazioni nella grande ideale famiglia dell'Armata Italiana della Liberazione, affinché continua, costantemente nel decennio, la sua marcia vittoriosa nel campo civile sociale ed economico.

Nella fila dell'A.I.L. troveranno, preso - senza distinzione di fede politica - non soltanto coloro che, in qualsiasi Italia e mondo, si batteranno contro il tedesco ma, oltre, quelli cupi e zero, validamente alla sottoscrizione, nonché tutte le vittime dell'oppressione e dell'oppressione, tra le quali comprendiamo, di pieno diritto e con ogni onore, anche quei nostri valorosi combattenti, che lo scioglimento loro uniche della guerra giallo alla sbaraglia, pressoché insorti sui più aspri e disperati campi di battaglia d'Africa e d'Europa e che tuttora languono, in gran parte, nell'attesa dell'orgoglio del riscatto.

Per meglio esprimere la comunione fraterna fra tutti i componenti dell'A.I.L., il titolo di "Patriota", già consacrato negli appelli, negli ordini e nei biglietti della guerra di liberazione, nonché negli attestati di benemerita del Comando Supremo Alleato del Mediterraneo, rimarrà la qualifica di cuore, indicativa dei nostri aderenti, sia per coloro che partecipano al ciclo operativo dal settembre 1943 al maggio 1945, sia per quanti obbediranno, in ogni tempo, soltanto ai supremi interessi della Patria.

I "Patrioti" dell'A.I.L. si apriranno di mensilmente i rapporti con le organizzazioni consuevoli di redatta dalla Nazionale Unità ed auspichiamo la creazione di un FRONTE UNICO MONDIALE di tutto gli ex combattenti, perché tutte della nostra compresenza di salute, che vissero e soffirono vicissitudini esaltatrici, è possibile ottenere un equo riconoscimento del nostro contributo di sacrificio e di eroismo alla comune vittoria della libertà.

PATRIOTI D'ITALIA!

La nostra missione storica non è compiuta! L'A. I. L. vi chiama a raccolta!

Ritornate nelle vostre formazioni sotto le sue bandiere ideali per dare il vostro prezioso apporto di energie e di fede all'immensa opera di ricostruzione spirituale e materiale della nostra Italia e per assolvere la vostra alta funzione nella risoluzione dei grandi problemi nazionali ed internazionali dell'ora presente!

Patrioti d'Italia, uomini e donne, unitevi nell'Armata Italiana della Liberazione!

0 8 3 7

AI L

Armata Italiana di Liberazione

AI VETERANI DI TUTTO IL MONDO!

Sin dal suo primo manifesto, questo Movimento ha scelto, come presupposto etico e come insegna ideale della propria battaglia, in un piano di **giustizia sociale**, il concreto trionfo delle **Quattro Libertà della Carta Atlantica**.

Fiero che il Popolo Italiano, con la spontaneità e l'indomito slancio del suo allineamento a fianco delle Nazioni Unite, abbia dimostrato il proprio attaccamento a questo ideale, il nostro Movimento è convinto che da esso soltanto può derivare la ricostruzione morale e materiale della Civiltà.

Oggi, da molti segni, questo ideale appare minacciato da pericoli gravissimi, sino a far dubitare che tanti sacrifici, tanto sangue, tante rovine, tanto eroismo stiano per divenire ancora una volta vani; l'ebbrezza selvaggia della vittoria, gli istinti primitivi di dominio e di imperio sembrano annebbiare le menti, con sogni di nuove egemonie e di pazzeschi imperi, creando le premesse di un nuovo spaventoso conflitto.

Veterani di tutti i Paesi e di tutte le Battaglie!

Considerate come ultimo vostro dovere la difesa delle trepide speranze dei sacrifici e dei dolori di tutti gli uomini e il trionfo della vera vittoria: **quella finale, quella della libertà umana**; vittoria che nessuno deve strappare alle vostre gloriose Bandiere che sventolano per questo sui campi di battaglia.

Soldati. Marinai. Aviatori. Patrioti di tutto il Mondo!

Sin dal suo primo manifesto, questo Movimento ha scelto, come presupposto etico e come insegna ideale della propria battaglia, **in un piano di giustizia sociale**, il concreto trionfo delle **Quattro Libertà della Carta Atlantica**.

Fiero che il Popolo Italiano, con la spontaneità e l'indomito slancio del suo allineamento a fianco delle Nazioni Unite, abbia dimostrato il proprio attaccamento a questo ideale, il nostro Movimento è convinto che da esso soltanto può derivare la ricostruzione morale e materiale della Civiltà.

Oggi, da molti segni, questo ideale appare minacciato da pericoli gravissimi, sino a far dubitare che tanti sacrifici, tanto sangue, tante rovine, tanto eroismo stiano per divenire ancora una volta vani; l'ebbrezza selvaggia della vittoria, gli istinti primitivi di dominio e di imperio sembrano annebbiare le menti, con sogni di nuove egemonie e di pazzeschi imperi, creando le premesse di un nuovo spaventoso conflitto.

Veterani di tutti i Paesi e di tutte le Battaglie!

Considerate come ultimo vostro dovere la difesa delle trepide speranze dei sacrifici e dei dolori di tutti gli uomini e **il trionfo della vera vittoria: quella finale, quella della libertà umana**; vittoria che nessuno deve strappare alle vostre gloriose Bandiere che sventolano per questo sui campi di battaglia.

Soldati, Marinali, Aviatori, Patrioti di tutto il Mondo!

Fate giungere la vostra voce potente agli uomini responsabili del destino dei vostri Paesi affinché gli ideali, per i quali avete combattuto, trionfino nella prossima Conferenza della Pace!

Roma - Piazza Mignanelli, 3

IL COMITATO CENTRALE

0 8 3 9

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Le finalità dell'A.I.L. Sono sintetizzate nei seguenti punti:

- 1 - Valorizzazione della campagna di liberazione, della lotta clandestina e dei moti insurrezionali che determinarono la cacciata del tedesco invasore;
- 2 - Propaganda ed azione pratica perchè le **Quattro Libertà della Carta Atlantica**, consacrate dal sacrificio glorioso di milioni di uomini di ogni Paese, rimangano il fondamento della vita democratica dei governi e dei popoli;
- 3 - Fraternizzazione fra gli italiani che comunque parteciparono alla Guerra per la Libertà della Patria e i combattenti delle Nazioni Unite;
- 4 - Assistenza materiale e morale a quanti, senza distinzione di tendenze politiche, in uno dei momenti più oscuri e più drammatici della storia nazionale, non perdettero la **fede e non esitarono ad affrontare rischi disagi e torture nella certezza di un domani di rivendicazione e di giustizia;**
- 5 - Affermazione, al di sopra dei partiti e contro ogni ritorno imperialistico, del diritto dell'Italia a una giusta pace, a una partecipazione effettiva e sostanziale nella nuova organizzazione del mondo, ad una serena e feconda convivenza tra i Paesi democratici.

Possono far parte dell'A. I. L.:

Le formazioni militari e «popolane» che all'atto dell'armistizio impugnarono le armi contro il tedesco;

Coloro che operarono inquadrati nel Corpo Italiano di Liberazione (C. I. L.), nei Gruppi di Combattimento e nelle Unità operanti della Marina e dell'Aeronautica;

Le formazioni Italiane che in terra straniera parteciparono alla Guerra di Liberazione;

Coloro che inquadrati nei Fronti Clandestini militari o politici parteciparono alla lotta di resistenza;

Coloro che per essere rimasti fedeli alla bandiera furono imprigionati o deportati;

3 - Pratermizzazione tra gli italiani che comunque parteciparono alla Guerra per la Libertà della Patria e i combattenti delle Nazioni Unite;

4 - Assistenza materiale e morale a quanti, senza distinzione di tendenze politiche, in uno dei momenti più oscuri e più drammatici della storia nazionale, non perdettero la fede e non esitarono ad affrontare rischi disegni e torture nella certezza di un domani di rivendicazione e di giustizia;

5 - Affermazione, al di sopra dei partiti e contro ogni ritorno imperialistico, del diritto dell'Italia a una giusta pace, a una partecipazione effettiva e sostanziale nella nuova organizzazione del mondo, ad una serena e feconda convivenza tra i Paesi democratici.

Possono far parte dell' A.I.L.:

Le formazioni militari e «popolane» che all'atto dell'armistizio impugnarono le armi contro il tedesco;

Coloro che operarono inquadrati nel Corpo Italiano di Liberazione (C. I. L.), nei Gruppi di Combattimento e nelle Unità operanti della Marina e dell'Aeronautica;

Le formazioni italiane che in terra straniera parteciparono alla Guerra di Liberazione;

Coloro che inquadrati nei Fronti Clandestini militari o politici parteciparono alla lotta di resistenza;

Coloro che per essere rimasti fedeli alla bandiera furono imprigionati o deportati;

I congiunti delle vittime della Guerra di Liberazione;

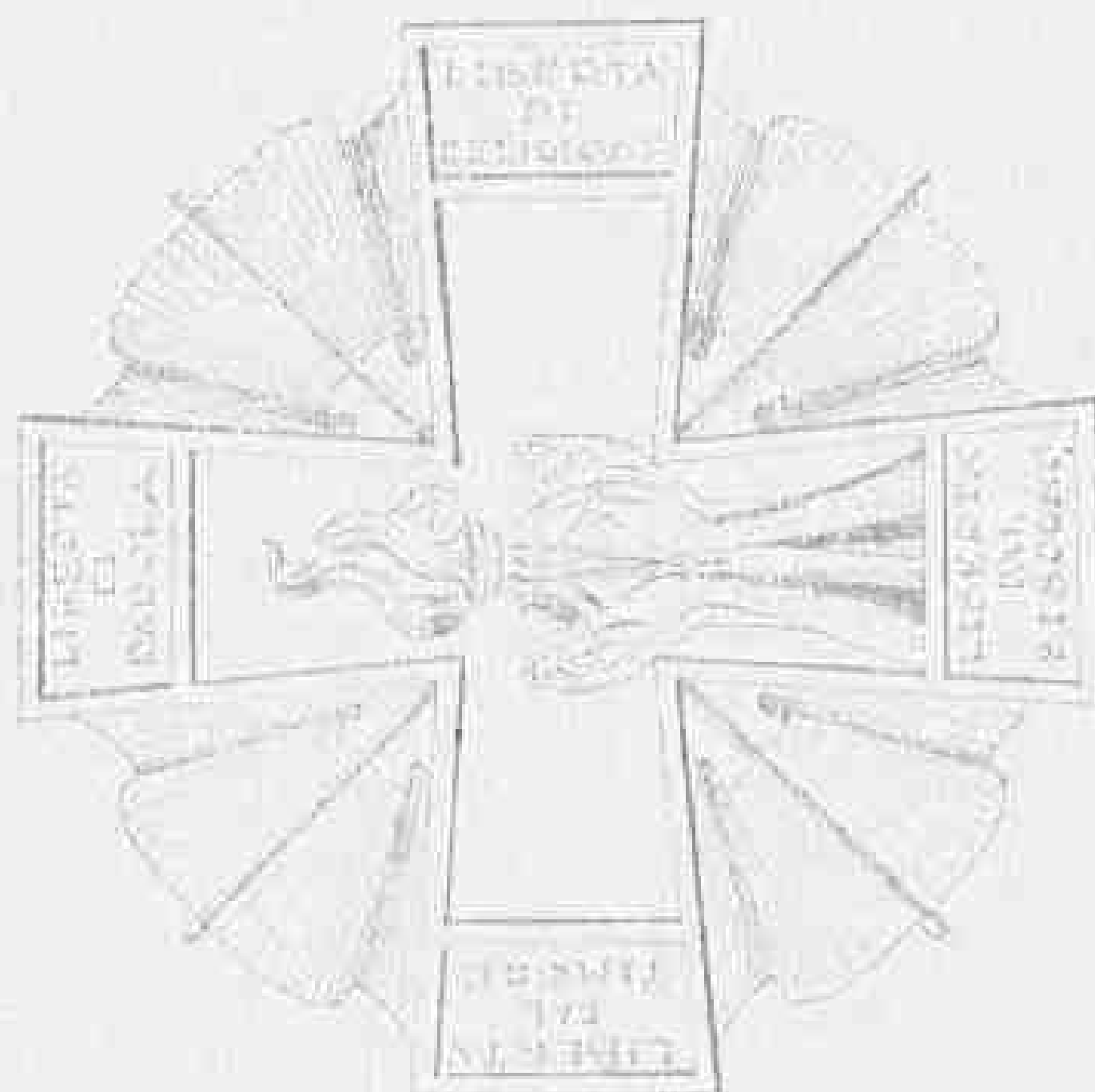
Coloro che, comunque, su tutti i fronti di combattimento e della resistenza collaborarono all'annientamento dell'invasore.

Possono aderire, inoltre, di pieno diritto e con ogni onore tutti i combattenti che in ogni tempo obbedirono soltanto ai supremi interessi della Patria.

Sono invitati ad aderire all'A.I.L. tutti i combattenti delle Nazioni Unite che operarono nel settore del Comando Alleato del Mediterraneo.

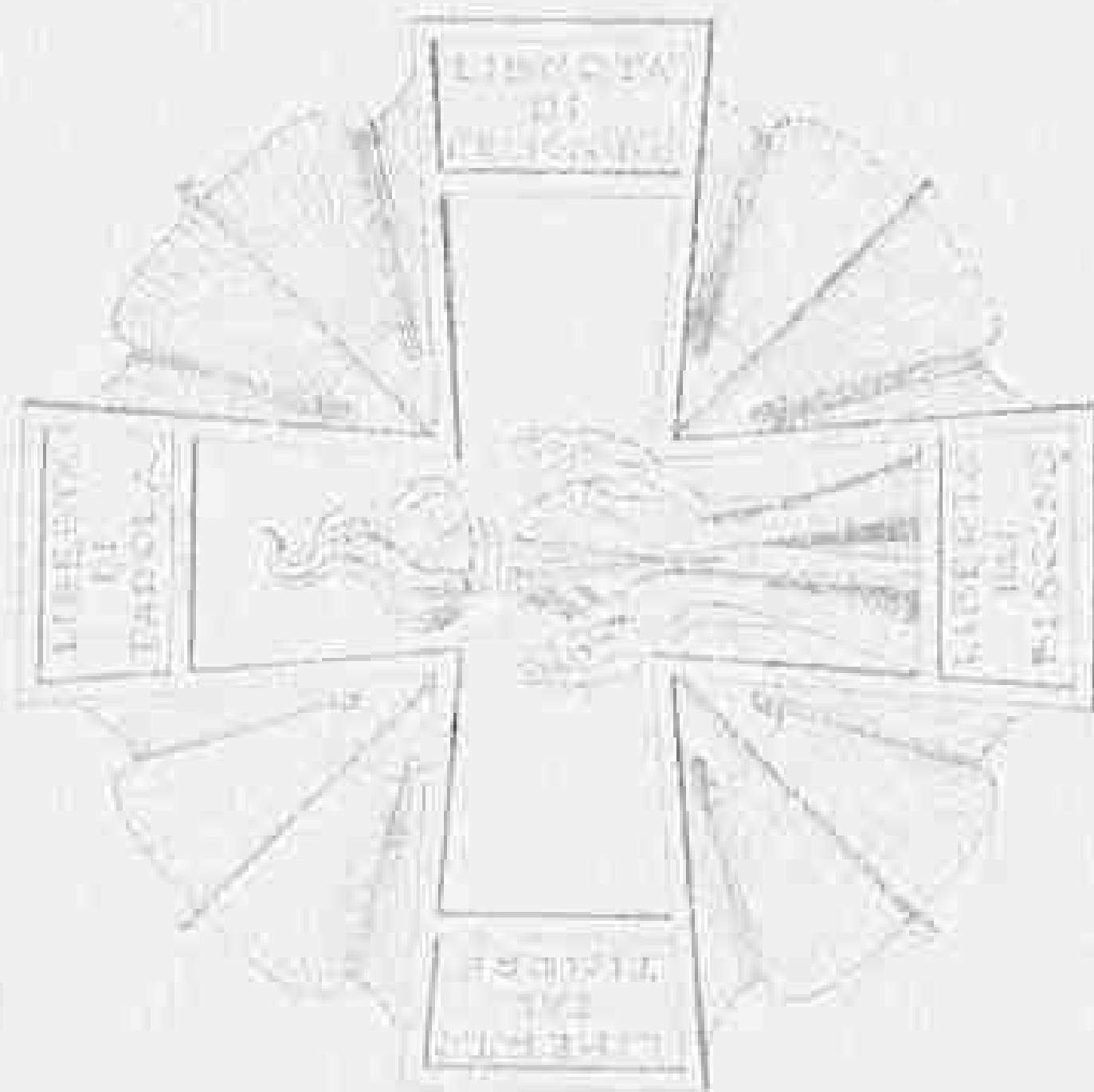
0841

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015



0842

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015



Indirizzo le adesioni alla sede provvisoria Piazza Migninelli, 3 - Roma

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
APO 734

150
Sept 1946.
HCR/gg.

FILE
H
CONFIDENTIAL

SUBJECT : Activities of Col. R.M. FIORE in Torino.

TO : Commanding General, M.T.G.M.S.A. (attn. C-5)
APO 512, U.S. Army.

1. Attached hereto are originals, translations and two copies of correspondence concerning the activities of Col. R.M. Fiore in Torino in connection with permits for gambling houses alleged to have been issued by this officer.

2. Col. Fiore was transferred from the Allied Commission to a replacement depot on 28 Feb 46 and was discharged from the American Army in Italy following his terminal leave on 10 June 46. He has been in Torino most of the time since his transfer from the Allied Commission. He was definitely seen in Torino on 20 Sept 1946.

3. Your HQ investigated and I understand action was taken against Col. Fiore for alleged monarchistic speeches in Torino prior to the general elections on 2 June 46. The records of this case are all in your HQ. The American Consul in Torino stated on 24 Sept 46 that Col. Fiore's passport and visa for Italy were in the hands of the American Consul in Naples.

4. Attached papers are forwarded to your HQ for your information and any action considered necessary. It is suggested for consideration that the Italian Government be queried by us as to whether or not this report affects their approval at time of discharge for the subject officer to be discharged in Italy and to remain here in a civilian capacity.

For the Chief Commissioner :

ROBERT C ROSS
Lt. Col. P.A.
Ex. Off. (A)

CONFIDENTIAL

Encl's.

CC Hassan
on 3 Oct

TRANSLATION

Rome, 3 September 1946.

Excellency,

In the name of the whole Catholic Italian Scouts Association I have the pleasure to request you kindly to honor with your presence our manifestation on next Sunday.

The presence of Your Excellency at the camp of the 1st National Meeting of the Italian Scouts will certainly be a real premium for our young men convened from all parts of Italy.

Respectfully yours

The President of the Central Commissary

/s/ G. Ronca

Admiral Henry H. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
Rome.

San Gec



A.S.C.I. - ESPLORATORI D'ITALIA
COMITATO CENTRALE

5 Settembre 1946

Via Dante, 10 - Roma
Tel. 06-4000000

Eccellenza

In nome di tutta l'Associazione Scoutistica Cattolica Italiana ho il grato incarico di proporla di voler onorare colla sua presenza la nostra manifestazione di domenica prossima.

La presenza di *V. E.* al campo del 10 Convegno Nazionale degli Esploratori sarà certamente un ambito premio per i nostri giovani convenuti da tutte le parti d'Italia. *Trattata, Eccellenza* i sensi del più profondo ossequio.

Il Presidente del Comitato Centrale

Amma

0 8 4 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

G 56139
JULY 29 1963B

H/ 5165
JULY 29 1963B

AFUQA

ROUTINE

ROUWABZ AFUQA ALUQA

DESCRIPTION:

Reference letter this Headquarters file # 201-211000, IEL. 
Subject activities of Lieutenant Colonel FIGRE, dated 29 June 48. Desire that
former Colonel FIGRE be contacted and statement obtained as to whether or not
he intends to reply to above cited letter. Advise this Headquarters of action taken.

12
AS DLVE

ADVIS - EX OFF (A) 2

INFO - CHIEF COMMISSIONER

FILE

FIGAT 2

gates to CC
Action required taken by CC
JUL 30 1963

515

Washington, D.C.

Dear Mr. [Name]:

In accordance with our conversation at the last political meeting, I am enclosing three copies of the "United Nations Weekly Bulletin" for distribution to the members of the Advisory Council for Italy. The "United Nations Weekly Bulletin" will no longer be issued and in the future, copies of the "United Nations Weekly Bulletin" will be distributed directly to the members of the Advisory Council by this office.

Very truly yours,

/s/ Ellery W. Stone

Ellery W. Stone
 Chief Counsel, USA
 Chief Commissioner

Mr. John H. [Name],
 Chief of Secretariat,
 Advisory Council for Italy,
 Via Vittorio Veneto 119,
 Rome.

Copy for
 British Embassy
 US Policy AFM
 1-5 AFM

Filed (1) 10
 Filed (3) 10
 Ex [Name]
 10 Files ✓

511

0848

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

27 August 1945.

Dear Madam:

Your letter of 14 August addressed to Colonel Stone, Commanding Officer of British Troops in Rome, has been referred to me. I am referring it to the British authorities in Rome who I am sure will communicate with you if they have need for your services.

Very truly yours,

Harry W. Stone

HARRY W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Miss M.M. Van Broghenbroeck,
chez Madame Maury,
Palais Discepoli,
9 rue Discepoli,
Nice, France.

En Copy to: British Embassy (with original letter)

Copy to file

513

21 August 1946.

My Dear Sister Maria:

I have received your letter of 5 August offering for sale the villa owned by your organization in Trieste.

Appreciating your need for funds for your good work, it is with regret that I must inform you that the Allies, and I personally, would have no need for the permanent ownership of property in Trieste. However, I am grateful to you for offering me this opportunity.

With all good wishes,

Very sincerely,

/s/ Ellery W. Stone

ELLERY W. STONE
Rear Admiral, USN
Chief Commissioner

Sister Maria Carmelita Lazzari,
Istituto Missionarie della Famiglia di Gesù,
Piazza S. Caterina,
Villanova di Gardovì (Gorizia).

TRANSLATION

Villa di Mondovì, (Cuneo),

8 August, 1946.

The humble undersigned begs to be excused for turning to your superior Headquarters, but is doing it encouraged by the kindness always shown everyone, and particularly expressed towards works of charity.

The undersigned is Head of a very poor orphanage, whose only property is a villa of great value in Trieste. Having urgent need of selling this property, she wonders if you would be interested in buying it. The villa has three wings, 27000 square metres of land, in a magnificent surrounding, and was in the past rented by high-ranking foreign officials.

We enclose a picture taken from the front entrance.

Hoping that your Excellency will put in a good word in order that it may be purchased, and awaiting a reply,

With many thanks, and sentiments of gratitude,

Your devoted and humble servant,

(s) The Headmistress

Sister Maria Margherita Lazzari
Istituto Missionario, Villanova-
Mondovì. (Cuneo).

Admiral Henry W. Stone.

Chief Commissioner,

Allied Commission,

Rome.

511

VILLANOVA DI MONDOVI

Villanova di Mondovì (Cuneo)

8 agosto 1946.

A Sua Eccellenza, l'AMMIRAGLIO STONE

Comandante Alleato d'Italia,

R O M A

L'umile sottoscritta chiede perdono se osa rivolgersi direttamente a Codesto Superiore Comando, ma lo fa incoraggiata dalla bontà sempre mostrata verso tutti e, particolarmente, per ogni opera di bene.

La sottoscritta, e a capo di un Istituto ed Orfanatrofio poverissimo, che ha l'unica proprietà di una bellissima villa di grande valore in Trieste. Avendo bisogno urgente di venderla, si rivolge a Codesto Onorevole Comando per sapere se sarebbe disposto di acquistarla. La villa ha tre fabbricati, 27000 metri quadrati di terreno, e in magnifica posizione, e fu, in passato, sede di alte personalità estere.

Uniamo veduta del fabbricato centrale.

Nella speranza che la Eccellenza Vostra, voglia mettere la sua buona parola perchè sia acquistata, e, comunque, pregando della carità di una risposta, viva = mente ringrazia, assicura perenne riconoscenza, e presenta i più umili e rispet = tosi ossequi.

Di V.E. devot.ma e umile serva, *La Diretrice*

prof. Suor Maria Margherita

Lazzari

*Edificio Missionario
Villanova Mondovì (Cuneo)*

0852

Declassified E.O. 12958 Section 3.3/MBB No.



0853

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

AUG 23 1953
1245

SECRET

F70856
AUG 22 1512B

H/5946
AUG 23 1115B
ROUTINE

AFHQ SIGNED SIGNED CITE FUGHI
ALCOM

SECRET

Subject is Benas Jeannia. Request reply to this HQ
signal F69807 of 31 July.

A

AC DIST

Action: DisPer 2

Info: C. Gomer.

File

Skeleton

CIPHER TELEGRAM

This message will not be distributed outside
British or U.S. Government Departments or
Headquarters or be transmitted even in Cipher
without being paraphrased. (Messages marked
O.T.P. need not be paraphrased).

60/100/100
21/100/100
A. D.

D/P sk
Major Hartman to
send reply. 27/8

SECRET

0854

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

SECRET

COPY

NY 60897

CHIEF

H/5295

014700B

AUG 01 1966

ROUTINE

SIGNED SACRED CITY FUGITIVE
ALCOH FOR DE AND RSC

SECRET

SUBJECT IS BOWEN JONHES GROWER NUMBER 140976 FORMER MAJOR IN GREAT ARMY. REPORTED
LEFT JERUIT BARRACKS HEADQUARTERS IN MAY 46 WITH TRANSPORT OF 40 GREEKS BOUND FOR
GRANCE VIL ITALY. REQUEST ANY INFO OF SUBJECT BE FORWARDED THIS HQ.

AC DIST

ACTION: DISPER 2

INFO: CHIEF COVER

FILE

SECRETOR

508

A

SECRET

0855

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

433/223/GSI

AUG 17 1100B

H/5778

AUG 18 1400

PRIORITY

GSI BRANCH 1 SEP CENTRE (C.M.)

A.C. OF 2 G-2 AFHQ, ALLIED COMMISSION FOR SECURITY DIVISION
INFO: 13 CORPS FOR GSI, DISTHREE FOR GSI, DISTHREE FOR NORTHERN
DETACHMENT, RAAC FOR G-2, PBS FOR G-2

SECRET

SECRET

Further to our 433/206/GSI dated 1 August 46. Reference
your GSI 389.704/8 dated 23 July 46.

Arcidei Emanuele-Rome via Ariuro Golautti 5. Giordano
Antonio- Alvito/Prisino. More to follow.

AC DIST

Action: Security Div.

Info: Chief Commissioner

File

Skeleton

SECRET

19 AUG 1946

A. C.

407

433/221V/341
AUG 1958COB

8/5701

AUG 161030
PRIORITY

CHI DEANON I PER OUTLET
AG 433/221V/341, 2200 FOR SECURITY DIVISION
INFO 433/221V/341, 2200 FOR CHI, DEUTERON FOR NORTH AMT,
RAC 433/221V/341, 2200 FOR 2-2

SECRET

SECRET

Further to our 433/305/221 dated 1 August 46. Ref your
433/305/221 dated 17 July 46. Carbone August to Torino
via Martella 7; Re your 433/305/221 dated 23 July 46.
General Vannucci Torino via Belmonte 12 Barnani 14-1
Torino via Adamo Cristina 17. More to follow.

SECRET

AS DISC

Action: Security Div. 2
Info: Chief Commissioner
File
Skeleton

SECRET TELEGRAM

It is distributed outside
Internal Departments of
the Ministry of the Interior
and the Ministry of Justice
and the Ministry of the
Treasury and the Ministry of
the Economy and Finance

500

0857

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Chief Commr.

433/218/GSI
AUG 13 11 15B

AUG 14 1946

H/ 5650
AUG 14 1230B

ROUTINE

GSI BRANCH NO. 1 SEP CENTRE (CM)
 AG OF G-2 ASHQ : ALCON FOR SECURITY DIVISION
 INFO: 13 CORPS FOR GSI, DISTANCE FOR GSI, DISTANCE FOR NORTH DET,
 RAAC FOR G-2, PDS FOR G-2

SECRET

SECRET

Further to our 433/205/GSI dated 1 August 1946. Ref. your
 GSI 389.704/R dated 17 July 1946. Bocciglione Cirillo -
 Volpazzo/ Udine Dossanova. Ref. your GSI 389.704/R dated
 26 July 1946. Canavese Luciano - Venezia Riva Corintine 14.
 Carbone Rudolf - Cairo/Egypt via Bahri 14. Cavallieri Giovanni-
 Ghivari via Ante 14. Inglese Stefano - Milazzo/Messina
 Riservamento 83. Landaro Antonio - Cairo/Egypt via El Aziz 2.
 Marascia Emilio - Rockville/Tunisia Avenue De Carnieres.
 Pallenbuldo - Roma via Capraia 12. More to follow.

CIPHER TRANSMISSION

This message will not be distributed outside
 GSI/AG of G-2 ASHQ unless it is
 specifically requested by the
 AG of G-2 ASHQ. It is to be
 handled as a secret.

AG DIST

Action: Security Div.

Info: Chief Commissioner

C A S

File

Skeleton

HEADQUARTERS

14 AUG 1946

SECRET

503

10 Agosto 1946
file 251/1000

Alla Camera di Commercio
Direttore dell'Ufficio Rilascio Permessi di Circolazione
Via S. Maria in Via
ROMA.

1. Il Direttore della Società Americana "Transcontinental & Western Air, Inc.", del quale si allega copia di lettera, si è rivolto a questo ufficio per chiedere appoggio alla richiesta di rilascio di permesso di circolazione per la macchina ALFA ROMEO 2300 - Tar- ga, Roma 93971 - motore 700564 di quale macchina TWA ne ha bisogno.

2. Poiché detta Società è in stretto contatto con la Commissione Alleata, sarebbe molto gradito che il richiesto permesso fosse rilasciato con cortese sollecitudine.

Con sentiti anticipati ringraziamenti, voglia gradire, Signor Direttore, ben distinti saluti.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

JOSEPH C. RIVELY,
Major, Infantry
Staff Officer to CC

504

C C

990/EC

7 August 1946.

SUBJECT: Insertion for Daily Bulletin.

TO : Adjutant
A.C.

Please insert the following in the Daily Bulletin:

RELOCATION - Liaison Division, Office of the Executive
Commissioner and Liaison and Administrative Officer, A.C.I.

With effect from 6 August 46 the Liaison Division, Office of the Executive Commissioner, and the Liaison and Administrative Officer to the Advisory Council to Italy (Captain A.W. Knisely) will be situated in Room 44 - 3rd Floor - A.C. Building - Telephone No. 371.

(W.C. Conn.)

BY ORDER OF THE DIRECTOR, W.C.:

A. W. Knisely.

Chief Staff Officer
to Executive Commissioner.

503

(ADMITTED A.H.O. ITALY) (H.O. L.O.F. F.G.I.)

UNITED STATES OF AMERICA

601/a

202

4550/709/4/P.1.

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY
ASTOR LENOX TILDEN FOUNDATION

◎

L.R. 28311. 5/04/21.

675

A. E. Evans
A. E. Evans, P/O.

0862

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

60943

TRANSLATION

A.I.L.
ITALIAN ARMY OF LIBERATION
Secretariat General

Rome, 25 July 1946.
3, Piazza Mignanelli

THE ITALIAN ARMY OF LIBERATION has addressed an appeal to all the Veterans of the world, so that they let their voice to be heard by the men responsible for the policy of their respective Nations, for the triumph - in the coming PEACE CONFERENCE - of the ideals for which they fought.

Sending you a copy of this appeal for your information, this Secretariat General begs you kindly to take into consideration the initiative of the Veterans of the A.I.L., helping them to a wide distribution of the message in all Countries.

FOR THE CENTRAL COMMITTEE:

/s/ Ugo Corrado Musco

Lt Col Ugo Corrado Musco
Secretary General

Admiral Ellery W. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
Rome.

501

0 8 6 CH
A I L

Armata Italiana di Liberazione

AI VETERANI DI TUTTO IL MONDO!

Sin dal suo primo manifesto, questo Movimento ha scelto, come presupposto etico e come insegna ideale della propria battaglia, **in un piano di giustizia sociale**, il concreto trionfo delle **Quattro Libertà della Carta Atlantica**.

Fiero che il Popolo Italiano, con la spontaneità e l'indomito slancio del suo allineamento a fianco delle Nazioni Unite, abbia dimostrato il proprio attaccamento a questo ideale, il nostro Movimento è convinto che da esso soltanto può derivare la ricostruzione morale e materiale della Civiltà.

Oggi, da molti segni, questo ideale appare minacciato da pericoli gravissimi, sino a far dubitare che tanti sacrifici, tanto sangue, tante rovine, tanto eroismo stiano per divenire ancora una volta vani; l'ebbrezza selvaggia della vittoria, gli istinti primitivi di dominio e di imperio sembrano annebbiare le menti, con sogni di nuove egemonie e di pazzeschi imperi, creando le premesse di un nuovo spaventoso conflitto.

Veterani di tutti i Paesi e di tutte le Battaglie!

Considerate come ultimo vostro dovere la difesa delle trepide speranze dei sacrifici e dei dolori di tutti gli uomini e **il trionfo della vera vittoria: quella finale, quella della libertà umana**; vittoria che nessuno deve strappare alle vostre gloriose Bandiere che sventolano per questo sui campi di battaglia.

Soldati Marinali Aviatori Patrioti di tutto il Mondo!

Sin dal suo primo manifesto, questo Movimento ha scelto, come presupposto etico e come insegna ideale della propria battaglia, in un piano di **giustizia sociale**, il concreto trionfo delle **Quattro Libertà della Carta Atlantica**.

Fiero che il Popolo Italiano, con la spontaneità e l'indomito slancio del suo allineamento a fianco delle Nazioni Unite, abbia dimostrato il proprio attaccamento a questo ideale, il nostro Movimento è convinto che da esso soltanto può derivare la ricostruzione morale e materiale della Civiltà.

Oggi, da molti segni, questo ideale appare minacciato da pericoli gravissimi, sino a far dubitare che tanti sacrifici, tanto sangue, tante rovine, tanto eroismo stiano per divenire ancora una volta vani; l'ebbrezza selvaggia della vittoria, gli istinti primitivi di dominio e di imperio sembrano annebbiare le menti, con sogni di nuove egemonie e di pazzeschi imperi, creando le premesse di un nuovo spaventoso conflitto.

Veterani di tutti i Paesi e di tutte le Battaglie!

Considerate come ultimo vostro dovere la difesa delle trepide speranze dei sacrifici e dei dolori di tutti gli uomini e il **trionfo della vera vittoria: quella finale, quella della libertà umana**; vittoria che nessuno deve strappare alle vostre gloriose Bandiere che sventolano per questo sui campi di battaglia.

Soldati, Marinal, Aviatori, Patrioti di tutto il Mondo!

Fate giungere la vostra voce potente agli uomini responsabili del destino dei vostri Paesi affinché gli ideali, per i quali avete combattuto, trionfino nella prossima Conferenza della Pace!

Roma - Piazza Mignanelli, 3

IL COMITATO CENTRALE

0 8 6 7

DECLASSIFIED E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 783015

AIL

Armata Italiana di Liberazione

AI VETERANI DI TUTTO IL MONDO!

Sin dal suo primo manifesto, questo Movimento ha scelto, come presupposto etico e come insegna ideale della propria battaglia, in un piano di giustizia sociale, il concreto trionfo delle **Quattro Libertà della Carta Atlantica**.

Fiero che il Popolo Italiano, con la spontaneità e l'indomito slancio del suo allineamento a fianco delle Nazioni Unite, abbia dimostrato il proprio attaccamento a questo ideale, il nostro Movimento è convinto che da esso soltanto può derivare la ricostruzione morale e materiale della Civiltà.

Oggi, da molti segni, questo ideale appare minacciato da pericoli gravissimi, sino a far dubitare che tanti sacrifici, tanto sangue, tante rovine, tanto eroismo stiano per divenire ancora una volta vani; l'ebbrezza selvaggia della vittoria, gli istinti primitivi di dominio e di imperio sembrano annebbiare le menti, con sogni di nuove egemonie e di pazzeschi imperi, creando le premesse di un nuovo spaventoso conflitto.

Veterani di tutti i Paesi e di tutte le Battaglie!

Considerate come ultimo vostro dovere la difesa delle trepide speranze dei sacrifici e dei dolori di tutti gli uomini e il trionfo della vera vittoria: **quella finale, quella della libertà umana**; vittoria che nessuno deve strappare alle vostre gloriose Bandiere che sventolarono per questo sui campi di battaglia.

Soldati, Marinai, Aviatori, Patrioti di tutto il Mondo!

Sin dal suo primo manifesto, questo Movimento ha scelto, come presupposto etico e come insegna ideale della propria battaglia, in un piano di giustizia sociale, il concreto trionfo delle **Quattro Libertà della Carta Atlantica**.

Fiero che il Popolo Italiano, con la spontaneità e l'indomito slancio del suo allineamento a fianco delle Nazioni Unite, abbia dimostrato il proprio attaccamento a questo ideale, il nostro Movimento è convinto che da esso soltanto può derivare la ricostruzione morale e materiale della Civiltà.

Oggi, da molti segni, questo ideale appare minacciato da pericoli gravissimi, sino a far dubitare che tanti sacrifici, tanto sangue, tante rovine, tanto eroismo stiano per divenire ancora una volta vani; l'ebbrezza selvaggia della vittoria, gli istinti primitivi di dominio e di imperio sembrano annebbiare le menti, con sogni di nuove egemonie e di pazzeschi imperi, creando le premesse di un nuovo spaventoso conflitto.

Veterani di tutti i Paesi e di tutte le Battaglie!

Considerate come ultimo vostro dovere la difesa delle trepide speranze dei sacrifici e dei dolori di tutti gli uomini e **il trionfo della vera vittoria: quella finale, quella della libertà umana**; vittoria che nessuno deve strappare alle vostre gloriose Bandiere che sventolarono per questo sui campi di battaglia.

Soldati, Marinali, Aviatori, Patrioti di tutto il Mondo!

Fate giungere la vostra voce potente agli uomini responsabili del destino dei vostri Paesi affinché gli ideali, per i quali avete combattuto, trionfino nella prossima Conferenza della Pace!

IL COMITATO CENTRALE

Roma - Piazza Mignanelli, 3

JUL 30 1946

Translation

ARMATA ITALIANA DI LIBERAZIONE
Segreteria Generale
5 Piazza Mignanelli

Rome, 25 July 1946

The Italian Army of Liberation has appealed to all world Veterans to add their voices to those of the men responsible for the policy of their respective nations at the coming Peace Conference for the triumph of the ideals for which they fought.

In sending a copy of this appeal to you for your personal, this General Secretariat earnestly begs you to take into kindly consideration the initiative of the Veterans of the "A.I.L.", and to help them by circulating the message as much as possible in all countries.

THE GENERAL SECRETARY

(Signed)

Lt. Col. Ugo Corrado MISCO
General Secretary

Brigadier H.S. LUSH,
Allied Commission,
Rome.

EC DIST - 29 July

ACTION - EN Sec

INFO - CC 498
- EC
- POLAD A
- POLAD B

A.I.L.

ITALIAN ARMY OF LIBERATION

TO ALL WORLD VETERANS!

This Movement has chosen from the beginning as presupposed ethics and as an ideal standard of its own battle, the concrete triumph of the Quiet Liberty of the Atlantic Charter on a plane of social justice.

Proud of the fact that the Italian People proved their attachment to this ideal by ranging themselves with spontaneous and indomitable impulse at the side of the United Nations, our Movement is convinced that only it can give the moral and material reconstruction of civilisation.

Today there are many signs which point to this ideal being menaced by serious dangers and which even give rise to doubts that so many sacrifices, so much blood, destruction and heroism will again have been in vain: the savage intoxication of victory, the primitive instincts of power and command appear to have clouded the minds of men with dreams of new hegemony and mad desires, thus laying the foundations of a new and frightful conflict.

VETERANS OF ALL COUNTRIES AND OF ALL RACES!

Consider it your foremost duty to defend the anxious hopes, the sacrifices and sorrow of all men and the triumph of real victory: a final victory, a victory of human liberty; a victory which no one must wrest from your glorious flag which flew over the battlefields.

SOLDIERS, SAILORS, AIRMEN, PATRIOTS OF ALL THE WORLD!

Let your forceful voices be heard by the men responsible for the destiny of your countries so that the ideals for which you fought, shall triumph at the coming Peace Conference!

THE CENTRAL EXECUTIVE

Rome, Piazza Mignanelli, 3.

0871

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A P O 794

Office of the Executive Commissioner

JUL 17 1946

Ref: SAC/21/13.

16 July 1946

SUBJECT: Request for copies of 20 tables.

TO: 1. POLAD 'A',
POLAD 'B'.

Enclosed herewith for your information are copies of
JCS Directive reference 137/46 and enclosures mentioned therein.

For the Chief Commissioner:

A. W. Knisely.

Brigadier,
Executive Commissioner.

Encl. As above.

Copy to:- Economic Section.

496

COPY

WAR DEPARTMENT
War Department General Staff
Plans & Operations Division
WASHINGTON 25, D.C.

LMO 387.6 (21 Jun 46)

21 June 1946

MEMORANDUM FOR THE COMMANDING GENERAL, U.S. ARMY FORCES, EUROPEAN
THEATRE OF OPERATIONS, CASERTA, ITALY.

Subject: Restitution from Germany and Austria to Italy, Hungary,
Finland and Poland and from Germany to Austria.

1. On 15 June 1946, the Joint Chiefs of Staff approved JCS 1570/3 and the message in Inclosure "A" thereto was transmitted to the addressees indicated therein as LMO 387.6.

2. The Inclosure, subject as above, is forwarded for information and guidance.

3. A similar inclosure has been furnished the Commanding General, U.S. Forces, European Theatre; Commanding General, U.S. Forces of Occupation in Austria, Chief, United States Representation, Allied Control Commission, Hungary and the Chief, United States Representation, Allied Control Commission, Rumania, for information and guidance.

LAWRENCE HORTON
Major General, GSC
Director of Plans & Operations

K. E. HUBBARD
Major, GSC
Asst Executive Officer
Plans and Policy Group

1 Encl

JCS 1570/3, Cy No. 32

435

0874

2015 RELEASE UNDER E.O. 14176
ABSTRACTS OF THE COMMITTEE AND SUBCOMMITTEE ON THE INVESTIGATION OF THE
ACTS OF THE COMMITTEE AND SUBCOMMITTEE ON THE INVESTIGATION OF THE
ACTS OF THE COMMITTEE AND SUBCOMMITTEE ON THE INVESTIGATION OF THE

Letter by the Secretaries

The "Inter-Service Coordinating Committee has requested that
the message in Enclosure "A" be transmitted to the interested agencies
in reply to the messages in Enclosures "B" and "C", which were forwarded
to the Committee regarding the issue of a reply.

W. S. McMillan, Jr.,

W. J. McMillan,

Joint Secretariat, 494

355 1570/B

RECEIVED, MAILED, COPIES, COMMENTS AND COMMENTS, FOR INFORMATION.

The following, received from the State, was the Navy Department, in a letter to the State on 12/25 (Enclosure 1st), and 10, 1944, message to 5047 (Enclosure 2nd). This message is two parts.

Part 1.

1. After thorough consideration, it is concluded that the 1922 (Appendix to U.S.S. 1575/3) directive is provisionally accepted by the 1922, 1922 (Appendix to U.S.S. 1575/3) and an action should be taken in order records with available Foreign Policy. Implementation of the 1922 should therefore be immediately addressed.

2. Problems presented by the 1922 and 1927 considered in formulation of the 1922, from the beginning it was decided that a solution would not be made of property received during the period of a country's collaboration with Germany. It was agreed that property could have been looked only during the period of possible occupation by Germany. The legal aspect contained was whether to legitimize or nullify German looking operations. The decision was made that Germany should gain from illegal acts at the expense of her victims. The looking men violated the principles of the January 1943 United Nations Declaration and additional U.S. property principles.

Enclosure 1st

12/25/44

Summary

5. The U.S. has accepted economic and political responsibilities with regard to Italy, Austria, and to lesser extent Hungary, U.S. economic interests in this connection are enhanced through substitution of economic resources without corresponding increases of economic burden in Germany. In addition, substitution improves the political stability of U.S. relations with these governments. Information indicates that a U.S. failure to eliminate in these countries are adding weight to the U.S. failure to restore property looted by the Germans after the onset of these satellite governments with Germany. Specifically in this case of the Communist party in Hungary they also substitution as an indication of lack of interest on the part of the Western Democracies.

6. Believed here that the other occupying powers will favor the somewhat restricted substitution policy UNR 9922. (as well as France has not) urgently needed for the general principle of substitution U.S. has supported her view, and UNR has recently presented a note to the U.S. Minister requesting and recommending substitution to Hungary.

7. Not anticipated here that substitution contemplated under UNR 9922 will significantly affect minimum allowed economies of Germany and Austria.

UNR 9922

8. Direction in UNR 9922 provides among other things for substitution to the Hungarian Government of property removed from Hungary to Germany and Austria after January 20, 1945. It has recently come to the attention of the State Department that none of the property to Austria consisted of personal property carried by refugee Jewish persons some of whom are

Germany. In addition restitution favours the political stability of U.S. relations with these governments. Information indicates that a U.S. failure to allocate to these countries new money credits has the U.S. failure to return property looted by the Germans after the break of those satellite governments with Germany. Particularly in this time of the Communist party in Hungary; they also have a situation on an indication of lack of interest on the part of the Western Democracies.

4. Believed here that the other countries will favor the simplified expedited restitution policy since 1922. Since with no action has most recently passed for the general principle of restitution bill. has supported her view, and that has recently presented a note to the U.S. Minister requesting and recommending restitution to Hungary.

5. Not anticipated here that restitution authorized under HR 9926 will significantly affect minimum allowed conditions of Germany and Austria.

Part II

6. Directive in 1922 gave provision among other things for ^{\$492} restitution to the Hungarian Government of property removed from Hungary to Germany and Austria after January 30, 1945. It has recently come to the attention of the State Department that some of the records to Austria consisted of personal property carried by refugees Jewish citizens some of whom are now displaced persons who will not return to Hungary but will stay in Austria or to elsewhere.

SECRET

7. The purpose of this 1952 directive is to restore property losted by German forces and their fascists allies in the countries of origin. It is not intended to dispossess racial or religious groups.

8. Paragraph 6 of this 1952 is therefore amended by a day the

following sentences thereto:

"Household goods, valuables, art objects and other personal property owned and reserved from country by refugees who left that country for religious or racial reasons and who choose not to return to that country, will not be subject to restitution."

401

08801

6. Paragraph 6 of ATR 9026 is therefore amended by a line the

following sentence therein:

"immovable goods, valuables, art objects and other personal property owned and removed from country by refugees who left that country for religious or racial reasons and who choose not to return to that country, will not be subject to restitution."

491

100 1574/2

43/2

Enclage de 118

3.8.2.2.2.2

1000/1000/1000

From Office of Military Government for Germany (O.M.G.)

To : Joint Chiefs of Staff

On: 1 23 1946

25 March 1946

1. Reversion of army of restitution to be made from a number of your
is subject. Reference your 11-0 226 of 5 March 1946 as replacement of your
to 85065 of 29 November 1945. In reply to your 11-0 226 of 29 November 1945.
24 January 1946 11-0 226 (146) 3 series (see 11-0 226 of 29 November 1945 and to 11-0
tary of State telegram 193 of 22 January 1946 and U. S. State telegram 193 of
Secretary of State telegram 169 of 19 January 1946 noting restoration of
by Coordinating Committee considered here as a matter of fact for the result-
tation to Allied. For if it were not for the fact that the "restitution" is a
erty to be subject to restitution as well as to be subject to restitution in
the circumstances of the situation of the situation of the situation of the situation
provisional as restoration and subject to the fact of the situation of the situation
of 5 March 1946 the restoration of the situation of the situation of the situation
Deliveries and Restitution of the situation of the situation of the situation
that eligibility for restitution be limited to restoration of the situation of the situation
of 5 January 1946 and again restoration of the situation of the situation of the situation
together with such other matters as may be subject to the situation of the situation
Council. This recommendation is to be considered by the situation of the situation
on 25 March 1946 and referred to the situation of the situation of the situation
Committee's recommendation will be subject to the situation of the situation of the situation
to Coordinating Committee unless U. S. objects.

SECRETSECRET

From : Commander in Chief, U.S. Forces & personnel in tactical
 zone : Joint Chiefs of Staff

Ref. : 5037

31 March 1946

Subject: ventilation to former enemy installation, reference

01 1945 Clay to the Joint Chiefs of Staff, 24 March 1946.

Concern is also expressed by Clay in 21 1945. In view of
 previous violation of military measures, it is recommended that appropriate
 99226, be made available to the 21st as well as the 99226, 99226,
 99226, in regards with the 99226 to 99226 to 99226, 99226 in
 Clay's suggestion for measures to be taken to 99226 to 99226.

21-10-46 (1-10-46)

200 4570/3

33

enclosure 33

0885

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

CROSS REFERENCE SHEET

11-Jul-46

Loose Minute

Gist of the conversation between the Lt Chief of Air Staff
and Air Vice Marshal Brodie

----- etc.

Brodie

see 71a in 225-8/00

601/cc

488

REF 794

Ref: 689/80.

10 July 1946.

SUBJECT: German Dead in Italy.

TO : Lt. Col. J. de Salis,
 Liaison Section,
 Advanced AFHQ,
 c/o Rome Area Allied Command.

1. In reply to your letter AFHQ 514 of 27 June 46, this matter is being handled by Local Government Sub-Commission in the Civil Affairs Section of this HQ.

2. The situation briefly is that G-5 AFHQ directed us to obtain from the Italian Government undertakings to assume very wide responsibilities for the care of German war graves in Italy. The Italian Govt. have given the undertakings desired but have at the same time drawn attention to their very limited obligation under international law. Legal opinion has been taken and it is agreed that the obligations of Italy in this matter according to the Geneva Convention are strictly limited.

3. The Italian responsibilities, therefore, are less wide than you state in your second paragraph. As far as the Geneva Convention goes, the responsibilities rest with the Allies and not with the Italian Government. The original directions of AFHQ to us, however, went considerably beyond the terms of the Convention; and any such extra responsibilities would have to be regulated by an agreement between the Italian Government and whatever authority now represents the German State. All this has been referred to AFHQ for consideration.

4. You will see that full action has already been taken by us to induce the Italian Government to undertake the very wide responsibilities that AFHQ desire and that Italy has not only given the desired undertakings but is making an effort to carry them out. The Conference of 11 July which you mention is evidently a step towards perfecting Italy's organization to carry out the undertakings they have given to this HQ. I do not think that either of us should intervene in this Conference in any way.

5. As to the possibility of help from the Vatican, I observe that you have already drawn the attention of the Italian Government to this through the British and Italian Ministers to the Holy See. I think this point should now be left to the Italians to pursue. They have undertaken the responsibilities and how and with what help they carry them out is their affair.

For the Chief Commissioner:

M. S. LUSH

Copy to: Civil Affairs
 Section.

ML/JC.

Brigadier,
 Executive Commissioner.

0887

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JUN 28 RECD

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
OFFICE OF THE HEADQUARTERS COMMANDANT
APO 894

27 June 1945

HQC: 0
SUBJECT: Security.
TO: Chief Commissioner Office.

The allegations in your letter of the 20 June 45 on above
above subject are being investigated by Major L.B. Bond, Security
Division. When his report is ready, it will be forwarded to you.

A.G. Graham, Lt. Col.
Lt. Col. Graham, Lt. Col.
Lt. Commandant.

0888

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785815

HE QUARTERS ALLIED COMMISSION

Office of the Chief Commissioner

ARO 794

26 June 1946

To: Mr. Commandant

The Chief Commissioner desires that these allegations *attached* be investigated immediately and that a Security Officer be assigned to investigate and make his report through you to the Chief Commissioner.

He desires to be informed by name the Security Officer who will be investigating this matter.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

J. C. Rivley
J. C. RIVLEY
Major, Inf.
Staff Officer to CC

TRANSLATION

TO: Admiral Stone, Rome.

Please listen to the following:

In first place we get an unsuitable soup, very little bread: the kitchen personnel is taking home everything i.e. beans, potatoes, "paste", fats, bread you can ascertain this if you put somebody at the kitchen door at 12.30 and have them searched the assistant of the cleaning women knows everything and profits of this too, the obvious proof is that he profits of these women, takes his favorite ones home and lets them do his housework i.e. makes them wash, press, work, sew and that is why there are some here who work much and some doing nothing. The Commission issues excellent cleaning rags to the women, but Remolo together with the supply-man Pietro sell the good ones and buy cheap ones and of all the other things they must give to the personnel, they give a little bit and sell the rest, and they are two Communists one should beware of. We would like to know why so many widows and family mothers with small children have been dismissed and until the other day married women with working husbands and without children have been hired, why have girls who can work as maids not been dismissed? And who can lead a more honest life than here? Why must this Remolo get double pay plus the house he has next to the Ministry - i.e. a pay as doorman and another as assistant. There are family fathers who cannot have one salary and he must have two. The third person who is in the direction to exploit is Zumba, who is already well off he went twice in a month to Steffy, and then also the hour when we come in must be respected, but not when we leave for the pleasure of this assistant we always go home at 2.30 instead of 3.

Therefore we ask you kindly to do something for these poor family mothers and to give work to all equally so much for each of us - and the work the assistant is doing can be done by an American or British soldier, ask the women to know the circumstances and the assistant is not necessary because when the offices are not clean claims are made in the Direction and the Officer in charge can interrogate the women and act accordingly.

Respectfully yours

The sender is just a name so that you may receive the letter, but it's the personnel writing to you.

58

ROUTING FORM

From : Public Safety S/C

To : ~~C.I. Section~~ _____
~~For V.P.~~ _____
~~D.P. & R.~~ _____
~~Education~~ _____
~~Legal~~ _____
~~Local Govt.~~ _____
~~M.F.A.A.~~ _____
~~Public Health~~ _____

For forward transmission to :

Chief Commandant

Date 17.5 By JH
Public Safety S,

ALCOA CITE AFTER TRAVEL CONTROL

16 MAY 1946

- 1) OFFICE OF MILITARY GOVERNMENT FOR GERMANY (U.S.) FOR DEPT OF
DEFENSE FOR CTR

3099

UNCLASSIFIED

REFERENCE IS MADE TO OUR MEMO DATED TWO WEEK FOUR OF MAY AND TO YOUR SIGNAL
DATE DATED FIVE TWO FIVE ONE DATED ONE FOUR MAY IN REQUEST CIRCUMSTANCES FOR TRAVEL
WHICH BE REQUESTED BY

SENT TO CHIEF COMMISSIONER
COMMISSIONER AND FOREIGN TRADE
SUB-COMMISSION.

RECEIVED

Public Safety S/C Travel Control

F.A. Macki, Capt.

NICHOLAS FICCHINO
U.S. MAR.
Asst. Adjutant

0892

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ALCON CITE ADPES TRAVEL CONTROL

16 MAY 1946

(1) OFFICE OF MILITARY GOVERNMENT (U.S.) FOR DIRECTOR OF INTELLIGENCE
FOR C.T.S.B.

(2) US7A FOR G-2.

3084

UNCLASSIFIED

REFERENCE YOUR CHARLES CHARLES FOUR NINE FIVE EIGHT OF ONE FOUR MAY ONE NINE FOUR
SIX PD REQUEST PERSONAL DETAILS OF ROSE YOA SMITH AND EXPECTED LENGTH OF STAY IN
ITALY PD

Info: Chief Commissioner.

ROUTINE

Public Safety S/C - Travel Control

542

[Signature]
W.A. BAILEY, Capt.

[Signature]
SEXTON M. HUMPHREYS
CWO. USA.
ASST ADJUTANT

FX 68253
JUNE 251634-B

H/4188
JUNE 260900 B
PRIORITY

AFHQ SIGNED CONCERNED CITE NAGAP

REHBASE - 28 TH DIVISION - NAFOD - RA MTOUSA - AGRS MIZ - ACC B ROME
- FMB - 38 TH AGCS GROUP - OFEC ROME - USMA BELGRADE USMA ATHENS - 1
EATS CAROLINGO - USMA ROME - AMERICAN MISION TIRANA - 2677 330 ROM

RESTRICTED

RESTRICTED.

Pertinent extracts from war department cable WX 92245 are repeated for the information of all concerned. Over 108,000 applied for the 9,600 vacancies. The number of vacancies was insufficient to permit selection of the thousands of highly qualified officers who now are carried on the eligible list. Appointments under this program were made as a result of recommendations of the officers war time commanders, a board of senior officers and a self appraisal submitted by the applicant himself. Of the 9,600 appointed, 4,000 were air forces, 3,000 were officers of the ground arms, and 2,600 were officers of the technical and administrative service. Of the total approximately 600 will be appointed as majors, 2,000 as ~~captains~~ Captains, 6,000 as 1st lieutenants and 1,000 as 2nd lieutenants.

The war department has requested increase in the authorized office strength of the regular army of 25,000 or more. This increase if authorized by congress will permit the appointment of considerable numbers of the present eligible list officers. Plans for the next increase visualize that the augmentation be conducted in 2 phases

1. The appointment of qualified candidates from the eligible list including new applicants and
2. The remainder of the ~~appreciations~~ vacancies to be filled over a period of years from other sources in original grades.

The planned distribution 25,000 new vacancies involves an allocation

RESTRICTED

FX 68253

H/4188

RESTRICTED

2 PAGE

of approximately 2/3 to the army air forces with the remaining 1/3 to the ground arms and services. The air force quota includes officers to be appointed to meet the air force requirement for officers of the arms and services.

If the congress approves this increase during the current session the war department is prepared to conduct the processing operations within the near future and integration appointments there under will be made within approximately 9 months. The general plan for conducting the next integration contemplates opportunity for applications for those who failed to apply under the current program. Those officers who are now on the eligible list will not be required to reapply. Such officer may however change their choice of arm or service officers who are eligible for separation and who accept separation will retain their position on the eligible list. The war department officer requirements are such that revision of volunteering statements to permit earlier separation can not be authorized at this time. Such statements may be revised to extend the period of service under existing policies. Due to the shortage of officers every effort should be made to encourage them to remain on active duty.

The demotion program has been suspended temporarily. No demotions are scheduled prior 1 September 1946. Then only ~~at~~ to maintain troop basis requirements. It is anticipated that it will not be required for some time. Promotions to the grade of colonel and lieutenant colonel have been ~~suspended~~ suspended. Promotions to Major are centralized in the war department and

FX 68253

H/4158

3 PAGE

RESTRICTED

promotion to the grade of 1st lieutenant and Captain are centralized to field commanders.

Present congressional attitude appears favorable for a ^{pay}~~of~~ increase officers on sitting scale.

Commanders will give personal supervision to the thorough dissemination of this information throughout their commands. It is desired that you particularly emphasize that failure to attain appointment under this program does not remotely indicate that the many fine officers who are being informed that they are on an eligible list are not satisfactory or desirable.

AC DIST

ACTION 2075 REGT
INFO CHIEF COMMISSIONER
EX OFFR A
FILE
FLOAT 2

RESTRICTED

181300MAY66

MR ALLEN

AND THREE

3147

REPLY

PARAGRAPH ONE SUBJECT IS REQUESTION OF OVERSEAS TOUR OF DUTY TO UNDER CURRENT
 NATIONALITY AND PERSONNEL, CHA OFFICE AND INDICATE CHA REGULAR TOUR OF DUTY
 REGULAR TOUR CHA WHO HAVE COMPLETED TOURS ON OVERSEAS SERVICE AND
 IMMEDIATELY RETURN TO UNITED STATES DURING THAT ARE PAPER AND PAPER
 FOR PERSONNEL AS DEFINED BY PERSONNEL OFFICE. THE TOUR OF DUTY PAPER PAPER PAPER
 CATEGORY OFFICERS WHO ARE PERSONNEL OFFICERS AND OFFICERS WITH OVERSEAS DUTIES IN
 VARIOUS COUNTRIES OF OVERSEAS TOUR OF DUTY PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER
 OVERSEAS SERVICE AND WILL SIGN THAT TOUR OF DUTY BY PERSONNEL OFFICE CHA OFFICE
 OF HIS TOUR OF DUTY PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER
 PARAGRAPH TWO REFER TO THE TOUR OF DUTY PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER
 IS TO BE COMPLETED BY THE PUBLIC WORKS CHA OFFICE AND CHA OFFICE CHA
 OFFICE CHA OFFICE CHA OFFICE CHA OFFICE CHA OFFICE CHA OFFICE CHA OFFICE
 PARAGRAPH THREE ACCORDING TO OUR RECORDS THE FOLLOWING OFFICERS CANNOT BE SENT OVER
 ARE NOT ON THE PAPER ABOVE TO CONTACT EACH INDIVIDUAL TO A CERTAIN IF HE WILL SIGN
 IN PAPER CHA OFFICE PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER
 OFFICE OFFICE PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER PAPER

PAGE 2

STATE. IT WILL BE PROVIDED THAT ALL OFFICERS NOT LISTED IN THIS REPORT HAVE
 SIGNED FOR A MINIMUM REPEAT MINIMUM OF NINE ZERO DAYS. BY THE FIRST DAY OF ANY
 VISITATION PERIOD WILL DEPEND ON THE LAST DAY OF THE COMPLETION OF THE TWO AND
 HALF YEAR (SIXTEEN MONTH) TOUR. BY THE EXAMPLES ARE AN INDIVIDUAL WHO COMPLETED
 DUTY SERVICE OVERSEAS IN FIRST MARCH FORTY SIX AND RETURNED TO CONTINENTAL SERVICE
 OVERSEAS MAY SIGN A RETURN FOR ANY DATE AFTER FIRST JUNE FORTY SIX. BY EXAMPLE
 WILLIAM GEORGE CAPTAIN FOUR DASH FOUR FIVE ONE FIVE SIX ONE (FRAGO WILLIAM
 TWO FIRST LIEUTENANT FOUR DASH ONE FIVE ONE NINE ONE EIGHT ONE IN ANGLES FREDERICK
 THREE FOUR DASH ONE NINE NINE ONE EIGHT ZERO. BY
 PARAGRAPH FOUR INDICATES THAT THOSE WHO ARE LEAVING OVERSEAS SERVICE
 ONE HAVE NOT SIGNED A RETURN FOR ANY OF A CATEGORY TWO OF FOUR CATEGORY WILL
 BE GIVEN AN OPPORTUNITY TO SIGN A CATEGORY RETURN OF WHICH CATEGORY TWO THOSE
 ARE AND RETURN AND SIGN IMMEDIATE REASSIGNMENT TO THE UNITED STATES WILL BE
 REQUESTED BY DASH FOUR. BY NO DELAY IN UNLIMBED PERSONNEL MAY BE REQUESTED
 AS KEY OR DASH CATEGORY TWO.

Operational Priority

STANDARD

///////

OFFICE OF THE JUDGE ADVOCATE GENERAL

Tel. No. 241, Signature

Authenticated

WILLIAM FREDERICK, CWO-104
 Assistant Adjutant

13

0898

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 394

Office of the Executive Commissioner

JUN 17 1946

Ref. : 170/75/EC.

18 June 1946.

SUBJECT: Civilian owned Jeeps.

TO : G.I.O.
Liguria.

With reference to your letter No. 12 of 23 May 1946, addressed to the Executive Commissioner, I have to inform you that the question of repainting Jeeps before sale to Italian civilians has been taken up with G.I.O. and I quote an extract from their reply.

"The painting of surplus vehicles must be color other than the original service color prior to sale for Italian civilians is not feasible, because the paint and personnel are not available for this purpose."

Identification markings are directed when possible prior to delivery."

By Command of: Gen. Adrial Stone:

A. M. Stone

Brigadier,
Executive Commissioner.

Copy to:- Brigadier HUGH
Chief disposal Officer
Ministry of Supply (M.S.)
Rome.

COPY

Subject: Scouting in Italy.

Ref. : Scout/PI/4410

Capt. V. A. J. Gifford, RMR,
27 E. of 3 Postal Unit, RE,
GIFBrig. M. Lush,
Executive Commissioner,
HQ Allied Commission
Rome

Milan 13973

2 June 46

Ref. attached HQ Allied Commission, Education Subcommittee's
EP/10/1.1./46 dated 4 Apr 46.

Sir,

1. I have the honour to present the above personal introduction from Col. Fairburne, which he gave me when he requested me to take over the work of the Education Subcommittee where it concerned the Scout movement.

2. Since that time, I have worked mainly in Milan and have notified the Chief Liaison Officer there of the work I have been doing.

3. Military duties have not permitted a personal visit to Rome, so I am venturing to present this introduction by post for your information, and to make a request which I should otherwise have made personally.

4. A letter stating separately this request is being submitted for your consideration, in the hope that you may be able to take a matter up at a high level with GHQ, which is very important to the assistance which the Allied Commission might give to the Scout Movement.

5. It is felt that anything that we can do to continue to help this Movement, which has always been encouraged by the Allied Commission, should receive your attention. It is only by encouraging a recognized non-political movement, accepted internationally, that the Youth of Italy can be re-instructed away from the ideas of the Fascist Balilla - feeling that other less-desirable politically biased movements will win the main influence in this country.

6. I hope that you may see your way to granting me a short interview on my next visit to Rome (probably in about a month) to give you a brief account of the work which is being done on behalf of the AC for the Scout Movement in Italy.

I remain, Sir,

Your obedient servant,

/s/ V. A. J. GIFFORD
Capt RMRAC DIST
ACTION - CA Sec
INFO - CC
- EC

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/OW/amt

ED/16/A.1/AG

4 April 1946

SUBJECT: Introduction of Capt. Vernon A. J. GIFFORD.

TO : Brig. H. Lush,
Executive Commissioner, A.C.

1. This will introduce Capt. Vernon A. J. GIFFORD, British Army
Question Officer in Milan, who is representing Col. Wilson, Director
of the International Boy Scout Association Italy.

2. Capt. GIFFORD is going to carry on such activities as fostering
the Boy Scout and Girl Guide movements as were fostered by the Education
Subcommittee, as well as the work he has already been doing in this
field.

Cordially,

CHARLETON W. WASHBURN
Lt. Col., A.U.S.
Director of Education,

573

Subject: - Scouting in Italy - Equipment.

R Scout/A/3530

Brig. A. Lush,
Executive Commissioner,
HQ Allied Commission,
Rome.

Capt. V.A.J. Gifford, RMG,
27 L of J Postal Unit, RM,
CMF.

2 Jun 46.

1. The commencement of the second summer for Italian Scouting, with its main programs of Camping, has revealed a greater shortage than ever of the necessary equipment, due to the considerable development in numbers during the winter months.

2. If any appreciable benefit is to be gained from this season, immediate steps will have to be taken to provide the necessary equipment.

3. The equipment exists in two main sources; the withdrawing Allied Forces and the GI (organization for liquidation of the Salilla assets), but - except for local action by the stronger and more favourably disposed military Governors in certain parts - no appreciable action has been obtained.

4. The ex-Salilla equipment under the GI's control has not been made available on any great scale to the Scout Movement, and there is now talk of 'freezing' it for future use in so-called only projected National Boys' Movement. In some cases, there are even reports of tents, etc., being converted to use as the materials for serjeant's overalls.

5. Surplus Army Equipment. HQ's and Legats are full of the type of equipment needed, and a substantial release of this would be ideal solution. The normal channels of disposal are unpracticable for the following reasons:

- a) Ministry of Supply disposal demands payment in sterling which involves either purchase on the Black Market at sterling or the introduction of speculative buyers who will obtain the capital reimbursing themselves by private sale of the surplus not absorbed by the Scout Movement.
- b) ARAB (Italian) Organisation will then take over the Disposal of the balance unsold by the MOS, sell for lire, but at greatly increased prices to cover their overhead expenses, and - it is reported - by 'unseen auction' (that is to say a bid by letter) which is often concluded by those having inside information.

6. It is felt that Allied Commission could obtain the release of some of this equipment as part of the needs for rehabilitation in Italy by direct demand on G(AR) at GIC and equivalent American department. Accordingly would it be possible to take this matter up at this or even the highest levels from HQ Allied Commission?

7. UNRRA have been approached. They have not the military status to make this request, but state that their HQ at Rome will undertake the responsibility of supervising the distribution of the equipment and that it will be used in fact by the Scout Movement and not transferred or re-sold into other channels.

8. The materials are immediately available and if not damaged by the recent movement in Italy are:-

Tents and baggage materials,
 Gas masks,
 Boots, of all sizes.
 Issued KD shorts, slacks and shirts for conversion into uniforms
 Issued battle dress for winter uniforms.
 Blankets,
 Bedding, cooking gear, mugs and plates.
 Maps (of all areas and scales)
 Instruments,
 Books.

9. Other requests, which are probably not so easy now:-

Sports equipment, especially footballs
 Triangular bandages and first-aid boxes
 Stationery, especially paper.

Motor transport - Jeep, Utility or truck or even motorcycles
 for use of travelling commissioners.

Timber huts, for use as headquarters.

10. It is hoped that this matter can be raised with UNRRA and that it may be possible to obtain even a part of this material, which has been the subject of various fruitless local attempts for many months past.

(S. J. HARRIS)
 Capt. HARRIS

0903

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

7 June 1946

Dear Colonel McSweeney:

I am very sorry to have to send
you the attached copy of a letter from General
Lee. I am sorry that my efforts in your be-
half are not more productive.

With best wishes,

Sincerely,

/s/ Ellery W. Stone

ELLERY W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Colonel John McSweeney, Foreign Representative,
American Relief for Italy, Inc.,
Rome.

472

JUN 6 RECD

HEADQUARTERS
MEDITERRANEAN THEATER OF OPERATIONS
U. S. ARMY
OFFICE OF THE COMMANDING GENERAL

3 June 1946

Dear Admiral Stone:

In response to your note of 21 May 1946, inclosing a letter from Colonel John Mcweeney, Foreign Representative for American Relief for Italy, Incorporated, I regret to have to inform you that it will be impossible for the Army to make an exception in his case.

The good work which American Relief for Italy, Incorporated, are doing is appreciated by me. The situation, however, is that the War Department has directed the theater, in the interest of conserving Army personnel and Army funds, to withdraw all support from personnel not directly connected with the Army. This involves the State Department, UNRRA and many other agencies performing the same type of work as is done by American Relief for Italy, Inc.

It is regretted that no exception can be made in this case, as to do so would establish an undesirable precedent.

Sincerely,

John C. H. Lee

JOHN C. H. LEE
Lieutenant General, U. S. Army
Commanding

Admiral Ellery W. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
Rome, Italy

571

0905

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

21 May 1946.

My dear General:

I am enclosing herewith a letter received this date from Colonel John McSweeney, Foreign Representative, American Relief for Italy, Inc.

I do not know what exceptions, if any, can be made to the MTUSA rule with regard to furnishing quarters and rations to civilians but I am familiar with Colonel McSweeney's work and I do hope it will be possible to grant his request, and so recommend.

Sincerely yours,

ELERY W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Lieutenant General John C. H. Lee, U.S. Army,
Commanding General, MTUSA,
APO 512 - U.S. Army.

170

AMERICAN RELIEF FOR ITALY, INC.

Office of Foreign Representative

Rome, May 20, 1946.

Admiral Ellery W. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
Rome

Dear Admiral Stone:

I have been greatly concerned about the statement in the Stars and Stripes that all who are not directly connected with the Army will have to leave the Excelsior Hotel where my wife and I are now staying.

I find that I pay for my room and meals on the basis of category two which is 450 lire per day. However, I do not exactly fit into any of the categories which have been set up.

I am here in Italy in a position which is not similar to that of any other person. I am Deputy to Ambassador Taylor but this does not place me under the State Department. As Foreign Representative of American Relief for Italy I cannot come under UNRRA's plans for the care of its employees. However, much of my work is in collaboration with Army officers. At present we are planning an extensive distribution of food and soap in Venezia Giulia region. We obtained permission from AMG officials and I am working with Lt. Col. Kenny, the chief welfare officer, on all plans for distribution and on the actual distribution itself. As AC withdraws our work will be, especially in the north, in collaboration with AMG personnel.

I am making this special plea not only because of my work with the Army but also because of my wife. Neither she nor I is among the younger group. She does not speak Italian as she has been here but a short time. It has been a great convenience to both of us to have been able to live in a hotel where English is spoken.

I do not know how long American Relief for Italy will operate in Italy but during the time the Excelsior is under the Army could it not be possible for my wife and me to stay in our present quarters?

I regret to add this request to the many others which come to you, but as your former Chief of Welfare Branch of the Allied Commission I am turning to you for whatever help you may be able to give me.

Respectfully yours,

/s/ John McSweeney
Foreign Representative
American Relief for Italy, Inc.

469

Italy 16-48- Tru
U.S. 625-18

7 June 1946.

Dear Mrs. Simondetti:

Your letter of 16 May reached me just before I was packed off to the hospital -- hence this delay in acknowledging it. Your proposal seems sound to me, although you must appreciate that I am hardly an expert in these matters.

The procedure to follow, however, would be for you to write a formal letter to the Italian Government -- I assume it would be the Ministry of the Interior -- submitting your proposal. If at that time you will be good enough to send me a copy of your letter, I can then follow through with the Italian Government in an endeavor to have them take action -- that is, if the Allied Commission has not been abolished by that time! As you may know, the proposed new amnesty eliminates the Allied Commission.

However, you can be assured of my interest and I may be able to help you if prompt action is taken as I have suggested above.

Very sincerely,

ELLERY W. STONE
Rear Admiral, USN
Chief Commissioner

Mrs. E. T. Simondetti,
Via Michele di Lando, 5,
Firenze.

467

7 June 1946.

Dear Mrs. Simondetti:

Your letter of 16 May reached me just before I was packed off to the hospital -- hence this delay in acknowledging it. Your proposal seems sound to me, although you must appreciate that I am hardly an expert in these matters.

The procedure to follow, however, would be for you to write a formal letter to the Italian Government -- I assume it would be the Ministry of the Interior -- submitting your proposals. If at that time you will be good enough to send me a copy of your letter, I can then follow through with the Italian Government in an endeavor to have them take action -- that is, if the Allied Commission has not been abolished by that time! As you may know, the proposed new armistice eliminates the Allied Commission.

However, you can be assured of my interest and I may be able to help you if prompt action is taken as I have suggested above.

Very sincerely,

468
MILERY W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Mrs. E. T. Simondetti,
Via Michele di Lando, 5,
Firenze.

(Chief 1) - Katharine Noble Simondetti

TEL 20328

VIA MICHELE DI LANDO, 5
FIRENZE

May 16 1946

My dear Admiral Stone,

Yours of May 7 reached me today. Had I received yours of March 27, you may rest assured that I would have replied immediately, not only as a matter of common courtesy, but also because the subject is very near my heart. As a matter of fact such a letter never reached me. I am now wondering whether you ever received mine written on or about March 17.

In date of April 2 Mr. Robert F. Sellar communicated to me the kind interest you had shown in their suggestions. I am delighted to see it now confirmed.

The consensus of opinion of the most active members of the Florentine S.P.C.A. favors the following simple plan which has also the approval of the American Humane Association. Reports from various parts of Italy indicate that it would be well accepted by all interested in animal welfare work.

- a) abolition of the "Ente Nazionale per la Protezione degli Animali" established in 1938 by the Fascist Government, with a central office in Rome which regulated all humane activities throughout Italy, transformed the local Societies in Provincial Sections and their Presidents into "Commissari", depriving the members of the right to vote or pass upon any of the local bodies' activities.
- b) Restoring of complete autonomy to the local Societies. With this will be restored the personal interest of the members and their private contributions.
- c) the proceeds from taxes on hunting permits, horse and dog shows, animal spectacles etc. which are now supposed to be collected by the central body and distributed pro-rata to the various "provincial sections" after deduction of expenses for salaries etc of the central body, to be collected in each province or region and assigned to the Society the activities of which cover that province or region. In this connection it must be noted that while expenses have increased at least ten fold in the last few years, the mentioned taxes have remained about the same and that therefore the proceeds are inadequate to the requirements of the societies. The taxes should be increased accordingly. I may add that for the last two years the provincial sections have received no help from Rome.
- d) An office in Rome might be left to act in an advisory and educational capacity and eventually such office might become that of a Humane Federation to be organized by the Societies themselves.

If autonomy is restored to the local Societies, the Association has promised some financial aid

My dear Admiral Stone,

Yours of May 7 reached me today. Had I received yours of March 27, you may rest assured that I would have replied immediately, not only as a matter of common courtesy, but also because the subject is very near my heart. As a matter of fact such a letter never reached me. I am now wondering whether you ever received mine written on or about March 17.

In date of April 2 Mr. Rober M. Sellar communicated to me the kind interest you had shown in their suggestions. I am delighted to see it now confirmed.

The consensus of opinion of the most active members of the Florentine S.P.C.A. favors the following simple plan which has also the approval of the American Humane Association. Reports from various parts of Italy indicate that it would be well accepted by all interested in animal welfare work.

- a) abolition of the " Ente Nazionale per la Protezione degli Animali" established in 1938 by the Fascist Govmnt. with a central office in Rome which regulated all humane activities throughout Italy, transformed the local Societies in Provincial Sections and their Presidents into " Commissari", depriving the members of the right to vote or pass upon any of the local bodies' activities.
- b) Restoring of complete autonomy to the local Societies. With this will be restored the personal interest of the members and their private contributions.
- c) the proceeds from taxes on hunting permits, horse and dog shows, animal spectacles etc. which are now supposed to be collected by the central body and distributed pro-rata to the various " provincial sections" after deduction of expenses for salaries etc of the central body, to be collected in each province or region and assigned to the Society the activities of which cover that province or region. In this connection it must be noted that while expenses have increased at least ten fold in the last few years, the mentioned taxes have remained about the same and that therefore the proceeds are inadequate to the requirements of the societies. The taxes should be increased accordingly. I may add that for the last two years the provincial sections have received no help from Rome.
- d) An office in Rome might be left to act in an advisory and educational capacity and eventually such office might become that of a Humane Federation to be organized by the Societies themselves.

If autonomy is restored to the local Societies, the American Humane Association has promised some financial aid and future support. I hope the foregoing may be of some use. Thanking you for your invaluable offices, I am,

Sincerely Yours,

Rear Admiral Ellery W. Stone
Chief Commissioner
Rome.

Sellar M. Sellar

7 May 1946.

My dear Mrs. Simondetti:

I have been hoping to hear from you since my letter of 27 March to see if we could work out some plan for bringing about the change in the functioning of the Humane Association activities in Italy which you desire.

As I wrote you on March 27th, if you have a plan which you desire to submit to the Government, I should be glad to do everything possible to further it.

Won't you let me hear from you?

Sincerely,

MILROY W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Mrs. E. T. Simondetti,
Via Michele di Lando, 5,
Firenze.

105

THE AMERICAN HUMANE ASSOCIATION

ORGANIZED 1877, INCORPORATED 1901 — A FEDERATION OF SOCIETIES AND INDIVIDUALS FOR
THE PREVENTION OF CRUELTY, ESPECIALLY CRUELTY TO CHILDREN AND ANIMALS



HEADQUARTERS OF THE ASSOCIATION

AMERICAN RED STAR ANIMAL RELIEF
A DEPARTMENT OF
THE AMERICAN HUMANE ASSOCIATION

THE NATIONAL HUMANE REVIEW
OFFICIAL PUBLICATION

135 Washington Avenue
ALBANY 6, N.Y.

April 2, 1946

ROBERT F. SELLAR
PRESIDENT

Officers

~~ROBERT F. SELLAR~~
~~PETER C. GERRY~~
PETER C. GERRY
FIRST VICE-PRESIDENT
H. LEE MASON, JR.
SECOND VICE-PRESIDENT
KERN WRIGHT
THIRD VICE-PRESIDENT
H. P. SCHOENBERGER
TREASURER
JOSEPH T. STEPHENS
ASSISTANT TREASURER
ERIC H. HANSEN
SECRETARY
~~RICHARD E. GAVIN~~
RICHARD E. GAVIN
WESTERN REGIONAL DIR.
CARLTON E. BUTTRICK
FIELD SECRETARY
FLORENCE H. MAHER
OFFICE MANAGER
JAMES M. HONE
MANAGING EDITOR
GEORGE M. CROBIE
AUDITOR

Rear Admiral Ellery W. Stone, U.S.N.R.,
Chief Commissioner & Deputy Vice-President of Allied Commission,
Rome, Italy

Dear Admiral Stone:-

Mr. Sydney H. Coleman has handed me your letter of
March 19th, 1946, which was written in response to a letter
from him written under date of February 11th.

Rather than to prepare a general outline of recommendations,
I am taking the liberty of writing to Mrs. E. T. Simondetti, Via
Michele di Lando 5, Florence, Italy, asking her to get in touch
with you asking for an interview which might lead to a compre-
hensive documental proposal. She is so closely in touch with the
need that we feel it will be more satisfactory to have you deal
directly with her than with those of us who know of the difficulties
only in a general way.

We greatly appreciate your cooperation.

Yours sincerely,

Robert F. Sellar
ROBERT F. SELLAR,
President.

RES-hjw

Directors
MISS LOUISE BRANCH
BIRMINGHAM, ALA.
SYDNEY H. COLEMAN
CHICAGO, ILL.
ERNEST K. COLLIER
NEW YORK, N.Y.
HON. WILLIAM A. EXWALL
PORTLAND, OREGON
HON. PETER C. GERRY
PROVIDENCE, R.I.
ERIC H. HANSEN
CHICAGO, ILL., MAYOR
D. ORR HORTSTETTER
BAYTON, OHIO
MRS. J. MILD KITTLESON
MEMPHIS, TENN.
H. LEE MASON, JR.
PITTSBURGH, PA.
WILLIAM T. PHILLIPS
PHILADELPHIA, PA.
H. P. SCHOENBERGER
BROOKLYN, N.Y.
GEORGE A. H. SCOTT
CHICAGO, ILL.
ROBERT F. SELLAR
BOSTON, MASS.
ALEXANDER S. WOOD
NEW YORK, N.Y.
KERN WRIGHT
VAN HARB, OHIO

27 March 1946.

My dear Mrs. Simondetti:

This is in reply to your recent undated letter.

I did receive Mr. Coleman's letter and an enclosing herewith a copy of my reply to him.

Because of the purely advisory nature of the relationship between the Allied Commission and the Italian Government on such matters, I am afraid that the Commission could not intervene in the manner which you suggest. However, as I proposed to Mr. Coleman, if you care to address the Ministry of the Interior on this subject, with a copy to me, we shall be glad to make every effort to have the Italian Government give the fullest consideration to your views.

If you are in Rome, I should be glad to have you call and discuss the subject more fully, but of course I should not want you to make a special trip for this purpose.

Sincerely,

ELERY W. STONE
Rear Admiral, USNA
Chief Commissioner

Mrs. E. T. Simondetti,
Via Michele di Lando, 5
Firenze.

463

Mrs. E.T. Simondetti

TEL 20328

VIA MICHELE DI LANDO, 5
FIRENZE

Rear Admiral Ellery W. Stone U.S.N.R.
Chief Commissioner and Deputy Vice-President
of Allied Commission
Rome.

Sir,

A letter from Mr. Coleman President of the American
Humane Association encloses copy of his letter to you
in date of Feb. 11.

As the representative of the American Humane Ass. in Italy
I take the liberty of calling your attention to the following:

The Florentine S.P.C.A. was once, under local management,
one of the most prosperous and active in Italy.

A few years before the war, the fascist Govmnt.
established a central body to direct all humane activities
from Rome. At the head of it was put the sister of the then
Minister Bottai, a woman with no knowledge whatever of the
work and with less tact. The local societies became branches
of the "Ente Nazionale Fascista per la Protezione Animali"
the Presidents became "Commissari" and the members were
deprived of the right to vote or pass upon any of the
Societies' activities. To them was left only the privilege of
paying their dues. All of them in Florence and elsewhere
were strongly opposed to the change but could do nothing.

The outcome was a general loss of interest and of
private contributions. The central body in Rome was supposed
to collect certain taxes on hunting permits, horse and dog
shows, animal spectacles etc. and distribute these proceeds
to the various societies after deduction of their own large
salaries and expenses. In the last two years payments from
Rome have ceased entirely and the societies have been thrown
on their resources, too scant for the reasons mentioned
above.

It has been suggested by those members in Florence who are
anxious to rebuild a prosperous and efficient society, that
I write to you asking you to use your good offices so that
the Ministry of the Interior will grant again freedom of action
and autonomy to the local societies. The taxes already mentioned
could be collected by the Provincial Councils and turned over
to the local society in each corresponding Province.

Trusting you will see your way clear to aid us, I am, Sir,

Sincerely Yours,

Rome.

Sir,

A letter from Mr. Coleman President of the American Humane Association encloses copy of his letter to you in date of Feb. 11.

As the representative of the American Humane Ass. in Italy I take the liberty of calling your attention to the following:

The Florentine S.P.C.A. was once, under local management, one of the most prosperous and active in Italy.

A few years before the war, the fascist Govt. established a central body to direct all humane activities from Rome. At the head of it was put the sister of the then Minister Bottai, a woman with no knowledge whatever of the work and with less tact. The local societies became branches of the "Ente Nazionale Fascista per la Protezione Animali" the Presidents became "Commissari" and the members were deprived of the right to vote or pass upon any of the Societies' activities. To them was left only the privilege of paying their dues. All of them in Florence and elsewhere were strongly opposed to the change but could do nothing.

The outcome was a general loss of interest and of private contributions. The central body in Rome was supposed to collect certain taxes on hunting permits, horse and dog shows, animal spectacles etc. and distribute these proceeds to the various societies after deduction of their own large salaries and expenses. In the last two years payments from Rome have ceased entirely and the societies have been thrown on their resources, too scant for the reasons mentioned above.

It has been suggested by those members in Florence who are anxious to rebuild a prosperous and efficient society, that I write to you asking you to use your good offices so that the Ministry of the Interior will grant again freedom of action and autonomy to the local societies. The taxes already mentioned could be collected by the Provincial Councils and turned over to the local society in each corresponding Province.

Trustine you will see your way clear to aid us, I am, Sir,

Sincerely Yours,

Archimede Pellegrini

19 March 1946.

Dear Mr. Coleman:

Thank you for your letter of February 11th.

The Allied Commission has no power to compel the Italian Government to adopt such a program as you propose, but I should be very glad to lay before the Prime Minister and the Minister of the Interior any concrete proposals which you see fit to make. I am only sorry that I did not hear from you earlier at a time when we could have been more effective in implementing a sound scheme of animal welfare. Today, our role is purely advisory on such matters, although I shall be glad to do all I can to help.

I suggest that you prepare a general outline of your recommendations, to which can be attached a more comprehensive and possibly documented proposal, and I can assure you that upon its receipt, every effort will be made to have the Italian Government give the fullest consideration to your views.

Thank you for your cooperation.

Sincerely,

/s/ Ellery W. Stone

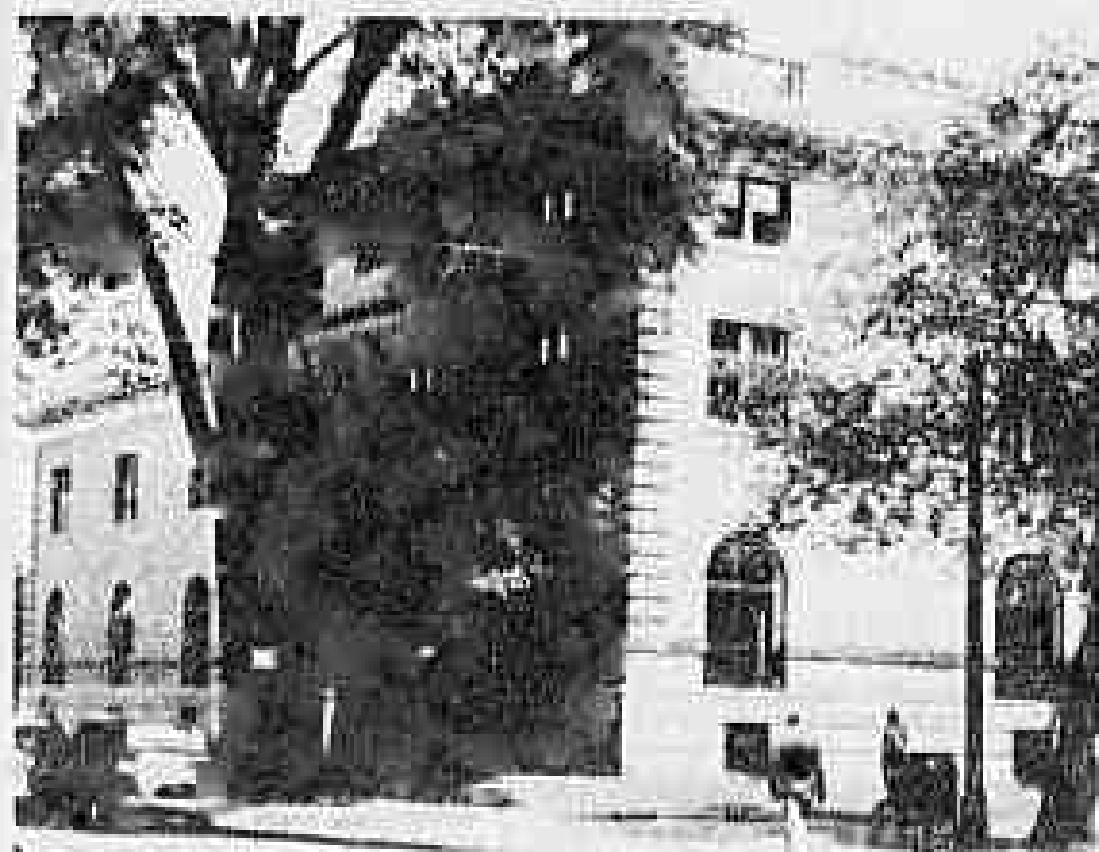
ELLELY W. STONE
Rear Admiral, USN
Chief Commissioner

Mr. Sydney G. Coleman, President,
The American Humane Association,
50 Madison Avenue,
New York 10, N.Y.

161

THE AMERICAN HUMANE ASSOCIATION

ORGANIZED 1877, INCORPORATED 1901 — A FEDERATION OF SOCIETIES AND INDIVIDUALS FOR
THE PREVENTION OF CRUELTY, ESPECIALLY CRUELTY TO CHILDREN AND ANIMALS



HEADQUARTERS OF THE ASSOCIATION

AMERICAN RED STAR ANIMAL RELIEF
A DEPARTMENT OF
THE AMERICAN HUMANE ASSOCIATION

THE NATIONAL HUMANE REVIEW
OFFICIAL PUBLICATION

135 Washington Avenue
ALBANY 6, N.Y.

OFFICE OF THE PRESIDENT
50 MADISON AVENUE
NEW YORK 10, N. Y.

Feb. 11, 1946.

Officers

SYDNEY H. COLEMAN
PRESIDENT
PETER C. GERRY
FIRST VICE PRESIDENT
W. LEE MASON, JR.
SECOND VICE PRESIDENT
KERN WRIGHT
THIRD VICE PRESIDENT
H. P. SCHOENBERGER
TREASURER
JOSEPH E. STEPHENS
ASSISTANT TREASURER
ERIC H. HANSEN
SECRETARY
WALTER J. RETHLOFF
GENERAL MANAGER
RICHARD C. CRAVEN
WESTERN REGIONAL DIR.
CARLTON E. BUTTRICK
FIELD SECRETARY
FLORENCE H. MAHER
OFFICE MANAGER
JAMES M. ROSS
MANAGING EDITOR
GEORGE M. CROHIER
AUDITOR

Directors

HISS LOUISE BRANCH
RICHMOND, VA.
SYDNEY H. COLEMAN
YONKERS, N. Y.
ERNEST R. COULTER
NEW YORK, N. Y.
HON. WILLIAM A. CRAWFORD
PORTLAND, OREGON
HON. PETER C. GERRY
PROVIDENCE, R. I.
ERIC H. HANSEN
CHESTNUT HILL, MASS.
B. OWEN MORETTE
DAYTON, OHIO
MRS. J. BILD KITTLESON
MAVERICK, IOWA
W. LEE MASON, JR.
PITTSBURGH, PA.
WILLIAM E. PHILLIPS
PHILADELPHIA, PA.
H. P. SCHOENBERGER
BROOKLYN, N. Y.
GEORGE A. H. SCOTT
CHICAGO, ILL.
ROBERT F. SELLAR
BOSTON, MASS.
ALEXANDER S. WEBB
NEW YORK, N. Y.
KERN WRIGHT
SAN FRANCISCO, CALIF.

Rear Admiral Ellery W. Stone, U.S.N. & R.,
Chief Commissioner and Deputy Vice-President of
Allied Commission,
Rome, Italy.

Sir :-

It has been brought to our attention that animal welfare work in Italy is being retarded because of an effort to continue centralization authority in the Ministry of the Interior in Rome.

Advice from an American woman in Florence who had a great deal to do with organizing the Florentine Society and who is very familiar with animal welfare work in America reports that most of the members of the Florentine society, who take a real interest in animal work, wish to break away from Rome and establish a local Italian autonomous society.

I believe there is no objection to having a central body that can encourage and assist the local societies, but experience in this country demonstrated many years ago that the nature of animal welfare work is such that a local program cannot be directed by an office located miles away. Numerous efforts have been made to set up governmental state humane boards but all have failed.

An animal welfare program will be more successful, in our opinion, if local societies are set up in the various cities with their own officers and with their own funds. They must be free from political domination.

Undoubtedly, a strong central body at Rome could do much to assist the societies in the various cities without having control over their programs. The central body could provide them with literature at cost, field agents to help them organize or re-organize their activities and guide them in an advisory way. In America, The American Humane Association is a federation of the various animal welfare societies. It publishes a magazine, many leaflets and directs national educational programs, but has no fiscal control over local bodies.

I should be very happy to go into this matter more extensively if you are interested, and are willing to help put animal welfare work on

Rear Admiral Ellery Stone, U. S.N.R., Page #2.

a sound basis, throughout Italy.

Yours sincerely,

Sydney H. Coleman

SYDNEY H. COLEMAN
President

SHC/J

CLAREN

Lg/103

G71430 B

W/3734

JUNE 8 1960

I ADITE

ALCOHOL TO BARI

HQ ALCOHOL LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

SECRET

SECRET

TELEGRAM PARA 6 XEA (A) , CIVIL AFFAIRS SECTION DIRECTOR AC/45/8/10 OF 21 MAY.
 FURTHER OUR SIGNAL 1399 DATED 6 JUNE FOLLOWING ARE FINAL RESULTS. REFERENCED 1900
 PROVINCE, REPUBLIC 41369, MONARCHY 34427. BRITISH PROVINCE, REPUBLIC 35299.
 MONARCHY 11299, TANGITO PROVINCE, REPUBLIC 70742, MONARCHY 113006. ELECTIONS
 IN LACCA, TANGITO, BRITISH PROVINCE. MEMOTAZIA ORIGINALE 193634. BLOCCO LIRENTA
 126462 UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE 82028. COMMUNIST PARTY 50275. SOCIALIST PARTY
 48323. MONARCHIST PARTY 29979. REPUBLICAN PARTY 17267. PARTITO DI AZIONE 6733.
 MOVIMENTO UNIONISTA 4689. PARTITO CRISTIANO SOCIALE 4955. RESULTS WERE RECEIVED BY
 THE POPULATION ORAL LY. NO INCIDENTS OR DEMONSTRATIONS REPORTED

AC DIST

ACTION: LOCAL GOVERNMENT

INFO: CHIEF COMMISSIONER

EXECUTIVE COMMISSIONER

PUBLIC SAFETY

FILE

SKELTON

458

OTHER TELEGRAM

THIS MESSAGE WILL NOT BE DISTRIBUTED OUTSIDE
 BUREAU OF THE GOVERNMENT DEPARTMENTS OR
 HEADQUARTERS. IT IS TO BE KEPT IN THE
 WORKING COPY OF THE MESSAGE AND NOT
 TO BE REPRODUCED OR TRANSMITTED

SECRET

0921

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785045

Chief Commissioner
Latest Returns
JCB

0922

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

May: Bush
C.D. & office
from Bush: Bush

09231

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

May. Rively
cd's office

from May. Temple

THE 1946 ELECTIONS COMMISSION

570 794

LOCAL COMMISSION OF SUB-COMMISSION

6 June 1946

SUB-COMMISSION OF SUB-COMMISSIONS 1946-1947
 given by the Ministry of Interior as of 0830 hours of 6 June 1946
 in 34,075 electoral sections out of 35,345 in all Italy:

Communist Party	4,224,875
Italian Unionist Movement	74,902
Front of the "Democratic Christian"	1,201,773
Italian Republican Party	998,094
Christian Social Party	51,673
Christian Democracy	8,049,104
Italian Social Party	4,696,490
Democratic Republican Concentration	94,464
Action Party	534,935
National Democratic Union	1,535,546
National Block for Liberty	632,536
Other Lists	830,525
TOTAL	22,791,941

B. 443 Polling stations yet to come out of a total of 35,345.

407

V2

0925

601/01

Communist Party	4,294,875
Italian Unitarian Movement	71,902
Secret of the "Moro Confessions"	1,201,773
Italian Republican Party	996,094
Christian Social Party	51,673
Christian Democracy	8,040,104
Italian Socialist Party	4,696,490
Democratic Republican Concentration	94,464
Action Party	534,935
National Democratic Union	1,535,546
National Block for Liberty	632,536
Other lists	830,525
TOTAL	22,791,911

3. 443 Polling stations yet to come out of a total of 35,318.

408

W

STANDARDIZATION OF VOTING SYSTEMS
AND 754
LOCAL GOVERNMENT AND COUNCILS

TABLES SHOWING OF RESULTS OF INTERNATIONAL REPRESENTATIVE AS COMPLETED BY MEMBERS OF
INSTITUTIONS AS OF 0330 HOURS 6 JUNE 1946

(Values given are the results from 31 polling stations.)

Department	Electoral Systems		Voting System	
	Total	No. reported	Republic	Monarchy
1. Eszencia	3,532	3,532	1,250,320	958,736
2. Hungary	1,470	1,470	633,150	282,692
3. Romania	5,242	5,233	2,270,335	1,275,103
4. Venezia Trid. (excluding Romano)	465	465	191,450	33,728
5. Veneto	3,636	3,636	1,428,991	962,839
6. Emilia	2,927	2,927	1,326,030	454,589
7. Toscana	2,783	2,781	1,280,815	536,167
8. Marche	2,130	1,130	495,607	218,621
9. Umbria	631	631	302,209	117,735
10. Lazio	2,812	2,803	753,978	795,301
11. Abruzzo e Molise	1,264	1,264	347,578	459,478
12. Campania	2,770	2,768	487,767	1,451,971
13. Puglia	1,851	1,823	465,620	95,734
14. Basilicata	394	394	207,653	158,210
15. Calabria	1,337	1,335	338,898	517,531
16. Sicilia	2,827	2,822	708,109	1,501,200
17. Sardegna	852	859	206,098	119,237

TOTAL 35,318 35,237 12,737,396 10,725,532

10725532

Department	Electoral Sections		Votes Given to	
	Total	No. Reported	Republco	Democrat
1. Piemonte	3,532	3,532	1,250,320	558,736
2. Liguria	1,470	1,470	633,130	224,692
3. Lombardia	5,242	5,253	2,270,355	1,275,183
4. Venetia Italia (excluding Bolzano)	1,655	1,655	157,160	33,728
5. Veneto	3,635	3,636	1,418,991	952,839
6. Emilia	2,927	2,927	1,525,838	454,589
7. Romagna	2,781	2,782	1,280,035	505,167
8. Marche	1,130	1,130	496,507	128,621
9. Umbria	631	631	301,229	117,735
10. Lazio	2,212	2,239	751,978	795,501
11. Abruzzi e Molise	1,204	1,264	527,576	159,478
12. Campania	2,770	2,768	1,131,971	1,131,971
13. Puglia	1,851	1,842	465,620	934,754
14. Lucania	394	394	157,653	158,210
15. Calabria	1,357	1,535	338,098	527,551
16. Sicilia	2,027	2,822	708,109	1,363,200
17. Sardegna	859	859	225,098	319,557

TOTAL 55,518 55,307

Total Republianism = 10,725,532
 Total Constitution = 23,762,128 (31 polls only)
 Total Constitution = 22,771,911 (443 polls only)

09281

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

No trouble during
pre-electoral period.
this man obtained -



PARTITO DEMOCRATICO ITALIANO SEZ. di

ADOLFO ILVA SINDACATO

Al Avilia Sil. 30-9-1946

Oggetto: Segnalazioni.

Al Segretario del P.D.I.

Piazza Montecitorio, 121 ROMA
o.p.c. Al Presidente del Consiglio dei Ministri
ROMA

Al Capo della Commissione Alleata

↑

Al Ministero dell'Interno

ROMA

ROMA

60/1/6

In riferimento alla lettera dell'11/9/1946 di codesta
Segreteria Generale, si comunica che nessuna provocazione, sobil-
lazione, azione intimidatoria, minacce imbrogli si sono verifi-
cate in questa fase prelettorale, nel nostro Comune.

IL SEGRETARIO DI SEZIONE

(Ins. MARIA ROSARIO)

Maria Rosario

55

The princess Donna Roncolese - Alitti and princess Giulia Borghese Frascare who have both voted together at the electoral section No. 336 at via Alessandria 112 on 2 June 1946 at 2 p.m. have declared that personally witnessed that a female member of the Communist Party was accompanying the voters into the booths with the excuse of teaching them how to seal the forms. At their protest addressed to the present member of the Communist Party and to the president of the section, they only received a very evasive reply and the attitude of the president was very indifferent. There were only two Communists in the section and no other members of other parties and all the voters were clearly under the influence of the two Communists.

The princess Roncolese also stated that 700 certificates of refugees from Tripoli living in Sinesitta have not received and only after much insistence in the very last days they were handed the certificates, but the duplicates while probably somebody else used the originals. There are two witnesses of this affair: the person of Sinesitta and Mrs. Maria Luisa Gaffard, via Roma 91. Altogether it seems that 500,000 persons have not been able to vote just in Rome and vicinity. The princess left a list of names, but says she can produce thousands of other names if necessary.

The princess also announced that tomorrow morning at 10:00 hours would submit to Admiral Steno a signed protest with other authentic proofs of the information about the Ministry of the Interior, quoting file numbers of the Ministry and, above all, stating with regular declarations of the eye witnesses that, at the moment of closing the polling stations, the remaining blanks which - according to regulations - should have been sealed and returned to the "Proctors" with the regular minutes were instead left in the sections.

In some sections, in the last hours persons who could not show the membership card of the Communist Party were not allowed to enter (there are witnesses for this fact: carabinieri and other functionaries). In those sections all the representatives of parties of the right were missing. In one section, a representative of the right was removed by force. Yesterday the "Galera" searched and closed the office at via IV Fontane 145 which had been opened for the electors who had been unable to vote.

Mr. Moros believed that it would be advisable to transmit the protest which he is going to present tomorrow to the "Corte di Cassazione" in order to authenticate these documents, the truthfulness of which can be proved.

Rome, 6 June 1946.

154

JUN 6 1946

TRANSMISSION

THE MINISTER OF FOREIGN AFFAIRS

19379/33

Rome, 3 June 1946.

Dear General,

I refer to your letter AC/37/16 of 9 April 1946 and am pleased to inform you that the Ministry of Postwar Assistance has already given instructions to the General Commissariat for Honoring the Fallen to provide to the collection and systematization of the German dead.

Our new General Commissariat has already undertaken the research and registration of the graves of German soldiers buried in civilian cemeteries or in isolated sepulchres, and will soon begin to work at the concentration of the latter ones in order to insure that the bodies can be easily found again.

Instead, no steps have yet been taken for the concentration of the bodies buried by the Germans in military cemeteries, inasmuch as such cemeteries have not been handed over to the aforesaid Commissariat General until now. It would be therefore necessary that the Allied Commission let know the Commissariat General for Honoring the Fallen which are the German organizations or authorities with whom said Commissariat could agree upon the necessary measures.

In relation to the above the Commissariat General for Honoring the Fallen will not fail to take the necessary steps in order to determine also the systematization of the bodies buried by the Germans in military cemeteries.

/s/ Le Geyser

Brig. R. L. LUN
Allied Commission
Rome.

EC DIST 453

ACTION - LA 3u (2)

INFO - CC

EC

09321

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

DET/1-5/A

HQ AGCER ALCON

20 1115 May, 1946.

HEADQUARTERS THIRD DISTRICT

CONFIDENTIAL

3152

REFERENCE YOUR ONE FIVE TWO SEVEN THREE ALEX
OF ONE FOURTH MAY TO LIEUTENANT COLONEL KERR
SATISFACTORILY ACCOUNTED ALL FUNDS ISSUED TO HIM TO
LETTER IN CONFIRMATION FOLLOWS TO REQUEST DISPOSAL
INSTRUCTIONS FOR THIS OFFICER TO

452

PRIORITY
DISPATCH

NICOLAS FICCHINO,
CWO, USA.

MAY 16 1946

ALCOH GITS ADPOF TRAVEL CONTROL

14 MAY 1946

- (1) USFA FOR G-2
- (2) ACABIT FOR GIB

3063

UNCLASSIFIED

REFERENCE OUR TWO SEVEN FIVE TWO DATED ONE MAY AND YOUR EIGHT ONE TWO EIGHT DATED
 ONE THREE MAY PD ONE PAREN PAREN NOT ACCREDITED TO MILITARY HEADQUARTERS AND
 WERE NOT WISH TO BE PD TWO PAREN TEMPORARY ASSIGNMENT FOR TWO YEARS PD THREE
 PAREN WISHED TO VISIT INNSBRUCK AND SALZBURG PD FOUR PAREN NATIONALITY STATELESS Y

Info: Chief Commissioner.

ROUTINE

Public Safety S/C - Travel Control

542

F. A. BAUER, Capt.

SEKSON R. HUMPHREYS
 CWO. USA.
 ASST ADJUTANT

13 May 1946

Dear General Infante:

Here below, as requested, is the list of
the pilot and crew of the plane which carried
His Royal Highness to Naples:

Marion C. Mixson, Major, 0382615
Norman E. McIntyre, Cpl, 16164264
Elmer P. Cook, Pfc, 13159227
Robert E. Wynkoop, Cpl, 36947290
William G. Weimer, Cpl, 33711960

Major Mixson is the senior pilot and was
the only officer on board.

Sincerely,

Edward J. Breen
EDWARD J. BREEN
Lt(jr), USNR
Flag Lt to CG

General Adolfo Infante,
The First Aide-de-Camp General to
H.R.H. the Lieutenant General of the Realm,
Rome

10 May 1946

Dear Signor Orlando:

I refer to your letter of 25 April 1946 concerning the confiscation of five Allied tires.

The matter has been investigated and it was found that the Military Police were carrying out their instructions to confiscate all tires of Allied origin that were not covered by an Italian Government permit by 5 April 1946. This was in accordance with an agreement, between the Italian Ministry of Transport and the Allied Commission, which received publication in the newspapers.

A letter, addressed to the Military Police in Leghorn has been handed to Avv. Umberto Gallamurini of your office, asking them to give all possible assistance in furnishing you with five tires to replace those confiscated.

Very truly yours,

/s/ Ellery W. Stone

ELLERY W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Signor V. E. Orlando
The President of the Chamber of Deputies
Palazzo Montecitorio
Rome

446

MAY 3 1946

HRT/ab

9 May 1946

Ref: 683/53/53

SUBJECT: Withdrawal of military facilities - Allied and Central B. bases, leg. lions, Consulates etc.

20	1. French Delegation to Advisory Council for Italy
	Russian " " " " " "
	Greek " " " " " "
	Jugoslav " " " " " "

1. Military facilities including in some cases provision of rations, fuel, and accommodation etc have been afforded in the past to various Embassies, Consulates, Diplomatic Missions and similar organizations.

2. In order to reduce administrative commitments GHI have now found it necessary to reduce all non-military responsibilities of this nature to an absolute minimum.

3. As of 1 June 1946 the British Army will therefore cease to have any responsibility for the Embassies, Legations, Consulates etc. of Allied or Central Nations.

FOR THE CHIEF OF STAFF

P. H. TURNARD

Brigadier
Executive Commissioner

445

181300ZAT46

FM AMEMB

AND VERACRUZ GIBLIA

3146

LITH

TOUR

PERSONNEL AND SUBJECT TO EXTENSION OF OVERSEAS ~~OF~~ OF CITY. IN WHICH CURRENT REGULATIONS
 2. NO ONE HAS BEEN CMA OFFICER AND ENLISTED CMA REGULAR ARMY. A ROT UNIT IN REGULAR ARMY
 CMA HAS BEEN COMPLETED THIRTY ON AREA MEMBERS OF OVERSEAS SERVICE AND THE OBJECT OF
 REGULAR FOR RETURN TO UNITED STATES. THEY ARE PAREN ABLE PAREN CITY PERSONNEL
 AS REPORTED BY MEXICAN CIRCULAR THREE FOUR CMA PAREN HAD BEEN HEARD CATEGORY OFFICERS
 AND THE REPORTING CHARLES ABER GULI US MEX. GEORGE DUTIES IN VERACRUZ GIBLIA ON BEING
 CMA THE PAREN CHARLES PAREN VOLUNTEERS FOR ADDITIONAL OVERSEAS SERVICE AND WILL SIGN
 STATEMENT REQUESTED BY MEXICAN LETTER CMA SUBJECT CMA VOLUNTEERS FOR ADDITIONAL OVERSEAS
 DUTY AND DATED ONE THREE PAREN FORTY SIX. PD

DESCRIBED TWO FURTHER TO SUB JASH PARAGRAPH PAREN ABOVE IN LIST OF DUTIES WHICH FALL
 IN CLASS CATEGORY CMA PUBLIC WORKS CMA COMMUNICATIONS CMA EDUCATION CMA FINANCE CMA
 VITAE CMA AGRICULTURE CMA COMMERCE CMA INDUSTRY CMA PUBLIC HEALTH CMA AND POLICE. PD
 PARAGRAPH THREE ACCORDING TO OUR RECORDS THE FOLLOWING OFFICERS CANNOT BE HELD UNDER
 THE CMA OR CMA PAREN ABOVE PD CONTACT EACH INDIVIDUAL TO ASSESS IF HE WILL SIGN
 STATEMENT FOR CONTINUE OVERSEAS SERVICE FOR AT LEAST ONE TWO YEAR. REPORT BY
 CARGO. THE LIST NAME OF ONLY THOSE WHO SIGN IMMEDIATE REPORT UNABLE TO RETURN TO UNITED

451

SHEET 2

STATUS PD IT WILL BE PRESUMED THAT ALL OFFICERS NOT LISTED IN YOUR BODY HAVE
 LISTED FOR A MINIMUM PERIOD MINIMUM OF NINE HUNDRED DAYS PD THE FIRST DAY OF ANY
 VOLUNTARY PERIOD WILL COMMENCE ON THE LAST DAY OF THE COMPLETION OF THE TWO AND
 HALF YEAR OVERSEAS SERVICE TOUR PD FOR EXAMPLE ONE AN INDIVIDUAL WHO COMPLETED
 THIRTY MONTHS OF TOUR ON FIRST MARCH FORTY SIX WHO WOULD BE TO CONTINUE SERVICE
 OVERSEAS MAY SIGN A WAIVER FOR ANY DATE AFTER FIRST JUNE FORTY SIX PD BALLOTTI
 JOSEPH CAPTAIN ZERO DASH FIVE TWO SEVEN FIVE SEVEN FOUR ONE EDWARD LOUIS BAKER
 CAPTAIN ZERO DASH ONE SEVEN FIVE SEVEN ZERO TWO SIX ONE SALVATORE IDEAL WIRE
 CAPTAIN ZERO DASH ONE FIVE NINE FIVE TWO FOUR ONE ONE CARTELLI JAMES JIG CAPTAIN
 ZERO DASH ONE THREE ZERO SEVEN FIVE TWO ONE ONE DEBRIHUT RICHARD WARD WAX DASH
 TWO ONE ZERO FIVE SIX NINE THREE ONE (KRM) ARTHUR EAST MAJOR ZERO DASH FIVE ONE
 SEVEN FIVE FIVE ONE ONE BALLOTTI AND ALICE CAPTAIN ZERO DASH NINE ZERO SIX TWO
 THREE TWO ONE RICHARD JONES AND CAPTAIN ZERO DASH ONE SIX THREE FOUR FIVE ONE
 FIVE PD

PARAGRAPH FORD REQUESTED DASH WITH THREE ZERO OR MORE MONTHS OVERSEAS SERVICE
 WHO HAVE NOT SIGNED A WAIVER OR A CATEGORY TWO OR FOUR STATEMENT WILL
 BE GIVEN AN OPPORTUNITY TO SIGN A CATEGORY STATEMENT OF THEIR CHOICE PD THOSE
 WHO ARE ELIGIBLE AND WANT IMMEDIATE REDEPLOYMENT TO THE UNITED STATES WILL BE
 REPORTED BY CABLE REQUEST PD NO REPORT NO QUALIFIED PERSONNEL MAY BE RETAINED
 AS KEY OR AS NONKEY CATEGORY PERSONNEL

Operational Priority

PROCESSED 

OFFICE OF ORIGIN: G-1 America

Tel. No. 2/1 Signature

450

Authenticated

NICHOLAS PICHINO, CWO USA
 Assistant Adjutant

0939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

FX 66189

H/2935

MAY 141446 B

MAY 150900 B
ROUTINE

AFHQ Q MOV GHQ CMF

MOV BIA MOV XIII CORPS MOV MILAN MOV ROME MOV NAPLES MOV

HEEL BARI ATNA

INFO: ACABRIT ALCON

RESTRICTED

Subject VIP movement by air. Air HQ Italy require immediate reduction in number of special VIP flights. Every efforts will be made to effect such movement on scheduled flights. Where a special aircraft is considered justified application giving full details will be made to this GHQ by signal.

AC DIST.

INFO ACT: EX COMER

INFO: CHIEF COMMISSIONER

FILE

FLIGHT 2

449

0940

Declassified E.O. 12958 Section 1.3/NND No. 785615

AG 4438/66/A
0716308

H/2778

MAY 091100B

PRIORITY

54 AREA

HQ ALLIED COMMISSION ROME

INFO HQ 52 SUB AREA

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

LT Col F Kerr A G DARC Loece arrested 45 and charged with
being in "out of bounds area". Being held Bari for summary of evidence.

AC LIST

ACTION 01 B 2

INFO: CHIEF COMMISSIONER

EX OFFICER B

EX COMMISSIONER

FILE

SKELETON

601/cc

CONFIDENTIAL

✓ 44

♡



CENTRO INFORMAZIONE" STAMPA
AGENZIA INTERNAZIONALE DI INFORMAZIONI

ROMA - Via Liguria, 42 - Telef. 40.146 - 43.777 - 44.761

BOLLETTINO QUOTIDIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Anno III^o - N. 105

Roma, lunedì 6 maggio 1946

L'ITALIA E LO SCIOPERO DEI MINATORI STATUNITENSIS

L'arrivo di alcuni piroscafi carichi di carbone nei porti italiani ha suscitato in alcuni ambienti l'illusione di una normalizzazione delle forniture di questo indispensabile materiale. Si trattava invece degli ultimi carichi provenienti dagli Stati Uniti già spediti prima e subito dopo lo sciopio dello sciopero dei minatori americani. Questo sciopero ha dato luogo ad una interruzione delle forniture di carbone americano al nostro paese. E anche se lo sciopero americano dovesse finire oggi passerebbero almeno due mesi prima che possano essere riprese queste forniture. Siccome gli Stati Uniti sono oggi l'unico paese fornitore di rilevanti quantitativi di carbone, le conseguenze economiche e politiche sono assai gravi. Gli organi del governo esaminano perciò le possibilità di mantenere in efficienza l'attività industriale. E' previsto lo storno delle forniture di carbone per quelle industrie che possono farne a meno adoperando forza elettrica. Si cerca inoltre di usufruire al massimo della lignite toscana e del carbone sardo. Non si può fare, purtroppo, alcun affidamento sulle importazioni di carbone dalla Polonia e dalla Ruhr, perchè i quantitativi che ci giungono da quei paesi sono minimi, in confronto al nostro fabbisogno che è di 500.000 tonnellate al mese. (CIS)

NELLE FERROVIE DELLO STATO

Riapertura di linee - E' stato riaperto all'esercizio il tratto Monselice-Rovigo della linea Bologna-Venezia che era già in efficienza da Bologna a Pontelagoscuro, da Occhiobello a Rovigo e da Monselice a Venezia. Fra giorni la ricostruzione del ponte sul Po fra Pontelagoscuro e Occhiobello sarà compiuta e così l'intera importantissima linea sarà riattivata. Si annunzia prossima l'eliminazione della interruzione fra Sella e Santuario della linea Torino-Bra-Ceva-Savona che verrà quindi ad essere completamente riattivata.

Autotrasporti FF.SS. - Sono stati attivati i seguenti servizi automobilistici per viaggiatori: Foggia-S. Severo; Foggia-Cerignola; Aquila-Termini; Firenze-Pistoia-Fraochia-Bologna; Calitri-Bisaccia-S. Angelo dei Lombardi-Montemareno-Avellino.

La linea camionistica per trasporti di merci Alessandria-Cvada è stata soppressa.

Sulle richieste dei trasporti di be-

L'ITALIA E LO SCIOPERO DEI MINATORI STATUNITENSICI

L'arrivo di alcuni piroscafi carichi di carbone nei porti italiani ha suscitato in alcuni ambienti l'illusione di una normalizzazione delle forniture di questo indispensabile materiale. Si trattava invece degli ultimi carichi provenienti dagli Stati Uniti già spediti prima e subito dopo lo scoppio dello sciopero dei minatori americani. Questo sciopero ha dato luogo alla ideazione delle forniture di carbone americano al nostro paese. E anche se lo sciopero americano dovesse finire oggi passerebbero almeno due mesi prima che possano essere riprese queste forniture. Giacché gli Stati Uniti sono oggi l'unico paese fornitore di rilevanti quantitativi di carbone, le conseguenze economiche e politiche sono assai gravi. Gli organi del governo esaminano perciò le possibilità di mantenere in efficienza l'attività industriale. E' previsto lo storno delle forniture di carbone per quelle industrie che possono farne a meno adoperando forza elettrica. Si cerca inoltre di usufruire al massimo della lignite toscana e del carbone sardo. Non si può fare, purtroppo, alcun affidamento sulle importazioni di carbone dalla Polonia e dalla Ruhr, perchè i quantitativi che vi giungono da quei paesi sono minimi in confronto al nostro fabbisogno che è di 500.000 tonnellate al mese. (CIS)

NELLE FERROVIE DELLO STATO

Riapertura di linee - E' stato riaperto all'esercizio il tratto Monselice-Rovigo della linea Bologna-Venezia che era già in efficienza da Bologna a Pontelagoscuro, da Occhiobello a Rovigo e da Monselice a Venezia. Fra giorni la ricostruzione del ponte sul Po fra Pontelagoscuro e Occhiobello sarà compiuta e così l'intera importantissima linea sarà riattivata. Si annunzia prossima l'eliminazione della interruzione fra Sella e Sentuario della linea Torino-Bra-Ceva-Savona che verrà quindi ad essere completamente riattivata.

Autotrasporti FF.SS. - Sono stati attivati i seguenti servizi automobilistici per viaggiatori: Foggia-S. Severo; Foggia-Cerignola; Aquila-Termini; Firenze-Fistocia-Pracchia-Bologna; Calitri-Bisaccia-S. Angelo dei Lombardi-Montemarano-Avellino.

La linea camionistica per trasporti di merci Alessandria-Ovada è stata soppressa.

Disciplina dei trasporti di bestiame. - Sulle richieste dei trasporti di bestiame deve essere sempre indicata la quantità dei capi da spedire e si deve inoltre specificare se si tratti di bestiame da macello o da vita.

Per i trasporti di bestiame da macello occorre il benestare della SEPRAI, mentre per quello da vita è necessario il benestare dell'Ispettorato dell'Agricoltura. (CIS)

Roma, 6 maggio 1946
pag. n. 2

IL COSTO DEGLI SCIOPERI STATUNITENSIS

Il salario medio di un operaio della General Motors era, nel 1945, di 53,34 dollari netti, per la settimana di 48 ore. Il compenso lordo per ora lavorativa era di 1,12 dollari. Dopo l'aumento di 18,5 cents per ora, lo stesso operaio ha un guadagno netto di 50,04 dollari per la settimana di 40 ore. Durante lo sciopero che durava da 16 settimane, l'operaio avrebbe potuto guadagnare 800 dollari. Se lo sciopero non avesse avuto luogo, la General Motors avrebbe dovuto pagare salari per un ammontare di 250 milioni di dollari. D'altra parte, non sono state prodotte merci per molte centinaia di migliaia di dollari.

Durante i 26 giorni dello sciopero delle industrie del ferro e dell'acciaio è venuta a mancare la normale produzione che può calcolarsi in 962.000 tonn. di acciaio, quantitative che sarebbe stato sufficiente per la produzione di 56.000 automobili.

Si può calcolare in 10 miliardi di dollari il valore delle merci la cui produzione è venuta a mancare in conseguenza degli scioperi negli Stati Uniti che hanno avuto luogo sin dalla fine della guerra (senza tener conto dell'attuale sciopero nelle miniere di carbone il quale ha causato la "perdita" di 1 milione di tonnellate di acciaio e minaccia seriamente l'industria delle conserve alimentari che sono di massima importanza non solo per gli Stati Uniti, ma anche per i paesi affamati europei).

L'aumento dei salari porterà necessariamente all'aumento dei prezzi con la conseguente diminuzione del potere di acquisto del danaro. Con ciò diminuirà anche il valore reale degli aumenti salariali. (CIS)

IL PRESTITO STATUNITENSE ALL'INGHILTERRA

Sotto l'impressione di alcuni sfavorevoli discorsi, tenuti davanti al senato statunitense durante la discussione per la ratifica del prestito all'Inghilterra, il giornale inglese "News Chronicle" osserva che, nel caso che non era approvata la concessione del prestito, l'Inghilterra dovrebbe attuare una rigorosa riduzione delle sue importazioni pagabili in dollari e una revisione del suo bilancio statale, e ne risentirebbe anche la ricostruzione industriale, la quale non potrebbe avvenire che molto lentamente. (CIS)

LE FORNITURE DELL'U.N.R.R.A.

Il presidente dell'UNRRA, La Guardia, ha dichiarato, come informa Radio New York, che le forniture dell'UNRRA sono assolutamente inadeguate al fabbisogno minimo dei popoli dell'Est. Nel mese di aprile u.s. sono state inviate soltanto 89.000 tonn. di grano invece di 150.000. La Guardia, ha detto che l'UNRRA ha le navi e il denaro necessario per l'acquisto ed il trasporto dei viveri, ma non ha potuto ottenere tutto il quantitativo di grano occorrente. (CIS)

potuto guadagnare 800 dollari. Se lo sciopero non avesse avuto luogo, la General Motors avrebbe dovuto pagare salari per un ammontare di 250 milioni di dollari. D'altra parte, non sono state prodotte merci per molte centinaia di migliaia di dollari.

Durante i 26 giorni dello sciopero delle industrie del ferro e dell'acciaio è venuta a mancare la normale produzione che può calcolarsi in 962.000 tonn. di acciaio, quantitativo che sarebbe stato sufficiente per la produzione di 56.000 automobili.

Si può calcolare in 10 miliardi di dollari il valore delle merci la cui produzione è venuta a mancare in conseguenza degli scioperi negli Stati Uniti che hanno avuto luogo sin dalla fine della guerra (senza tener conto dell'attuale sciopero nelle miniere di carbone il quale ha causato la "perdita" di 1 milione di tonnellate di acciaio e minaccia seriamente l'industria delle conserve alimentari che sono di massima importanza non solo per gli Stati Uniti, ma anche per i paesi affamati europei).

L'aumento dei salari porterà necessariamente all'aumento dei prezzi con la conseguente diminuzione del potere di acquisto del danaro. Con ciò diminuirà anche il valore reale degli aumenti salariali. (CIS)

IL PRESTITO STATUNITENSE ALL'INGHILTERRA

Sotto l'impressione di alcuni sfavorevoli discorsi tenuti davanti al Senato statunitense durante la discussione per la ratifica del prestito all'Inghilterra, il giornale inglese "News Chronicle" osserva che, nel caso che non era approvata la concessione del prestito, l'Inghilterra dovrebbe attuare una rigorosa riduzione delle sue importazioni pagabili in dollari e una revisione del suo bilancio statale e ne risentirebbe anche la ricostruzione industriale, la quale non potrebbe avvenire che molto lentamente. (CIS)

LE FORNITURE DELL'U.N.R.R.A.

Il presidente dell'UNRRA, La Guardia, ha dichiarato, come informa Radio New York, che le forniture dell'UNRRA sono assolutamente inadeguate al fabbisogno minimo dei popoli bisognosi. Nel mese di aprile u.s. sono state inviate soltanto 83.000 tonn. di grano invece di 150.000. La Guardia, ha detto che l'UNRRA ha le navi e il denaro necessario per l'acquisto ed il trasporto dei viveri, ma non ha potuto ottenere tutto il quantitativo di grano occorrente. (CIS)

RAMME CANADESE PER L'INGHILTERRA

I produttori canadesi di rame hanno concluso un contratto con l'Inghilterra, secondo il quale tutti i quantitativi esportabili durante la prima metà dell'anno in corso verranno forniti all'Inghilterra, e sperano che la borsa dei metalli di Londra verrà riaperta non appena verranno a cessare le condizioni che ne hanno determinato la chiusura. (CIS)

0945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/MND No. 785015

BEST COPY POSSIBLE

Roma, 6 maggio 1946

pag. n. 3

AUMENTO DEL PREZZO DEL ZINCO IN INGHILTERRA

In conseguenza dell'aumento del prezzo interno dello zinco è stato elevato di una sterlina la tonnellata il prezzo. Il nuovo prezzo dello zinco standard 24 gauge è di 31 sterline e 6 denari la tonnellata fob. nel prossimo porto di produzione all'estero sono attualmente poche. Le ordinazioni sono ancora in vigore nel momento della consegna. (CIS)

UN PRESTITO RUSSO

Radio Mosca comunica che la Russia aprirà la sottoscrizione di 20 miliardi di rubli necessari per l'attuazione del piano. Sugli interessi non verrà applicata nessuna imposta. (CIS)

LE COSTRUZIONI INGLESSE DI NAVIGLIO MERCANTILE

Secondo il Lloyd's register, si trovano attualmente in costruzione nei cantieri inglesi 1.676.000 tonnellate di naviglio mercantile e cioè 63.000 tonn. di più rispetto al 1° gennaio u.s. Questa cifra è la più alta raggiunta dal giugno 1922. (CIS)

SVALUTAZIONE DELLA LIRA EGIZIANA ?

Il Primo ministro ha smentito categoricamente le notizie circolanti in borsa circa la svalutazione della sterlina egiziana. (CIS)

SCIOPERO NELLE FERROVIE DELL'INDIA

Il Consiglio generale dei ferrovieri indiani ha deciso di scatenare uno sciopero. Se non verranno accolte le richieste di aumenti salariali, miglioramenti delle condizioni di lavoro e diminuzione del tempo di lavoro. Tale sciopero, al quale parteciperebbero circa un milione di persone, immobilizzerebbe tutta la rete ferroviaria indiana. (CIS)

L'ORO DEL CONGO BELGA

A partire dal mese in corso, l'oro prodotto nel Congo belga, la produzione prebellica era di 17.000 Kg. all'anno) verrà raffinato nel Belgio e poi consegnato alla Banca Nazionale a favore della Banca del Congo belga. Durante la guerra tale oro, raffinato nell'Unione Sudafricana, è stato depositato presso la Banca Sudafricana a favore delle colonie belghe. (CIS)

L'ACCORDO FINANZIARIO FRANCO-OLANDESE

L'accordo finanziario concluso recentemente tra la Francia e l'Olanda, fissa il cambio tra le monete dei due paesi in ragione di 100 franchi = 2.2273 fiorini. Ambedue i paesi aprono reciprocamente dei crediti per un ammontare di 40 milioni di fiorini per la somma concessa dalla Francia.

all'estero sono attualmente poche. Le ordinazioni sono accese in vigore nel momento della consegna. (CIS)

UN PRESTITO RUSSO

Radio Mosca comunica che la Russia aprirà la sottoscrizione di 20 miliardi di rubli necessari per l'attuazione del piano. Sugli interessi non verrà applicata nessuna imposta. (CIS)

LE COSTRUZIONI INGLESI DI NAVIGLIO MERCANTILE

Secondo il Lloyd's register, si trovano attualmente in costruzione nei cantieri inglesi 1.676.000 tonnellate di naviglio mercantile e cioè 63.000 tonn. di più rispetto al 1° gennaio u.s. Questa cifra è la più alta raggiunta dal giugno 1922. (CIS)

SVALUTAZIONE DELLA LIRA EGIZIANA ?

Il Primo ministro ha smentito categoricamente le notizie circolanti in borsa circa la svalutazione della sterlina egiziana. (CIS)

SCIOPERO NELLE FERROVIE DELL'INDIA

Il Consiglio generale dei ferrovieri indiani ha deciso di sostenere uno sciopero se non verranno accolte le richieste di aumenti salariali, miglioramenti delle condizioni di lavoro e diminuzione del tempo di lavoro. Tale sciopero, al quale parteciperebbero circa un milione di persone, immobilizzerebbe tutta la rete ferroviaria indiana. (CIS)

L'ORO DEL CONGO BELGA

A partire del mese in corso, l'oro prodotto nel Congo belga, la produzione prebellica era di 17.000 Kg. all'anno) verrà raffinato nel Belgio e poi consegnato alla Banca Nazionale a favore della Banca del Congo belga. Durante la guerra tale oro, raffinato nell'Unione Sudafricana, è stato depositato presso la Banca Sudafricana a favore delle colonie belghe. (CIS)

L'ACCORDO FINANZIARIO FRANCO-OLANDESE

L'accordo finanziario concluso recentemente tra la Francia e l'Olanda, fissa il cambio tra le monete dei due paesi in ragione di 100 franchi = 2.2273 fiorini. Ambedue i paesi aprono reciprocamente dei crediti per un ammontare di 40 milioni di fiorini. Per le somme eccedenti tali crediti è previsto il pagamento in oro. (CIS)

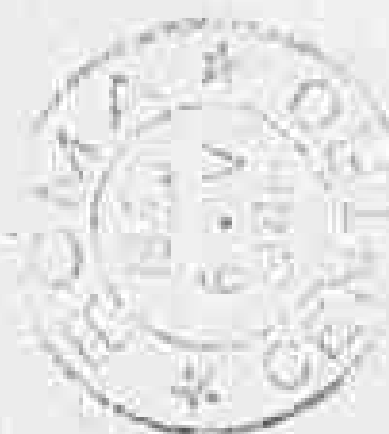
SEQUESTRO DI AVERI OLANDESI

La Banca Nazionale olandese informa che in Inghilterra e negli Stati Uniti verranno sequestrati gli averi delle aziende o dei cittadini olandesi. (CIS)

0948

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015



AMMISSIONE GIURIA
Presidente de la Commissione
Allenza

ROMA

CENTRO INFORMAZIONI STAMPA
AGENZIA INTERNAZIONALE DI INFORMAZIONI
ROMA - Via Liguria, 42 - Tel. 40.146 - 43.777 - 44.761

0949

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

MAY 7 1946

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 394

Office of the Executive Commissioner

Ref: 212/30.

3 May 1946.

SUBJECT: Insertion in Daily Bulletin.

TO : Adjutant.

Will you please insert the following in the Daily Bulletin:

Office Hours.

Attention is drawn to the fact that the office hours on normal working days are 0830 to 1230 and 1400 to 1800. Wednesday and Saturday afternoons will be half holidays.

Heads of Sections, Branches and Sub-Commissions will ensure that all personnel under their control arrive at the office by 0830 hrs and do not leave before 1800 hrs.

(Office of the Executive Commissioner)."

N. W. HIND-SMITH
MAJ

Chief Staff Officer,
To the Executive Commissioner.

440

Copy to: 990/80.

12:0000 12:0000

Q40E123016

13:0000

UNCLASSIFIED

2068

THE GENERAL HONORARY SHERIFF OF THE COUNTY OF CHANDLER
 COUNTY SHERIFF, HONORARY SHERIFF OF CHANDLER COUNTY
 SHERIFF HONORARY SHERIFF OF CHANDLER COUNTY

439

SHERIFF HONORARY SHERIFF

SHERIFF

3.3

E. J. HARRIS, SHERIFF,
 SHERIFF OF CHANDLER COUNTY

Office of the Chief Commissioner

20 April 1946

TITO KETEL PIERRO PIERRO VILLANI

PIAZZA PIETROIESE

AMIRAGLIO STONE TORIATO ROMA STOP URGE IMMEDIATO RITORNO VILLA SOLIATO TITO
 RENZI STOP COOPERATE STOP

COMANDANTE APOSTOLO
 UFFICIALE COLLEGAMENTO CHIEF COMMISSIONER
 AC. HQ

60/100

438

Jul 1946

Office of the Chief Commissioner

09521

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/MND No.

785015

Office of the Chief Commissioner

30 April 46

AMERICO ROBERTA LANZI, 98 F. CRISPI, NAPOLI

PIU' INFORMAZIONI HA DISPOSTO VENIRE ROMA ENTRO DUE GIORNI DA INVITO PER RICEVERE
CONSEGNA VOSTRA MACCHINA IN VIA DI DEDICAZIONE CHE TELEGRAMMI NOSTRO VOSTRO
TELEFONO STOP HA TELEFONO AVERA STOP

COMANDANTE APPOSTO
UFFICIALE COLLEGAMENTO CHIEF COMMISSIONER
AC HQ

Office of the Chief Commissioner

29 April 1946

My dear General:

The staff car which was assigned by AFHQ through Army Command two years ago for my personal use has been constantly undergoing major repairs in the last three months, and the opinion of the maintenance technicians of the Commission is that further repairs would not be practical.

My Staff Officer contacted Colonel Shaler, Chief of Staff, Headquarters, FOS, with a view to obtaining a new staff car, Sedan Medium, Packard, from the stocks now held in the "Occupational Reserve" at Leghorn. The Colonel stated that three such cars were available but explained that these stocks are controlled directly by the Commanding General, MFOUSA; accordingly, it would be greatly appreciated if you would authorize the release of one of these cars to me as a replacement.

Very truly yours,

EDMUND W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

Lieutenant General John C. H. Lee, U.S. Army
Commanding General
Mediterranean Theater of Operations
APO 512, US Army

437

604109

0954

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ACLO/BZ/AL-105/1

241240

G/2324

APR 250900

ALCOM BOLZANO

ROUTINE

G4 (A) HQ ALCOM

UNCLASSIFIED

LT Col Beckmajian (A) posted here with transport. Request Fiat 509 be returned or some other suitable vehicle furnished forthwith.

AC DIST

ACTION: G4 A 2

INFO: CHIEF COMMISSIONER

EX OFFICER A

FILE 2

PLCAT

601/20

436

19
AN

Translation

66934/36230.2/19.2

CC
4-30 RECD

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

-1-1-

Rome, 24 April 1946.

Dear General,

In reply to yours dated 9 a.m. I communicate that the Commissariato Generale for honouring the fallen in war, according to information received from the Ministry of Post-war Assistance, has up to now had organized research and registration of the graves of the fallen Germans which are in civil cemeteries or separately buried.

The question of the final settlement of the above is being studied in every aspect, and I shall eventually give you further information.

My most cordial salutations

/s/ De Gasperi

435

To : Brig. Gen. M. S. LUSH
Allied Commission

ROME

(AB)

E.C. DIST - 29 Apr

Action : C.M. Sec. (2)
Info : C.C.
E.C.

FX 65102
221530 B

H/2271
APR 230930B

SECRET

IMMEDIATE

G(DPS) GHQ CMF

2 DISTRICT 3 DISTRICT RAAC PBS ALCOM 2677 REGT SSU ROME NAFCG
EATS CARBICHIRO 1419 AAFBO FOGGIA ARMY AIR BASE ROME ATC 38
AACS RAMES

SECRET

Para 1. Possibility of Major civil disorders on 1 May and 2 June not believed great. Minor disturbances regarded as inevitable.
Para 2. To avoid possibility of embroilment of Allied Military Personnel in such disorders and to make available troops for implementation of para 3, appendix (A) AFHQ OPS MEMO 78, should that be necessary, leaves and passes will be kept to minimum on 2 subject dates.

AC DIST

ACTION: EX COMME.2

INFO: CHIEF COMMISSIONER

OAS

P SAFETY

FILE

SKELETON

CIPHER TELEGRAM

This message will not be distributed outside British or U.S. Government Departments or Headquarters and transmitted even in Cipher without being deciphered. (Messages marked C.T.P. need not be deciphered).

SECRET

9th April 1946

My dear Mr. Prime Minister:

On 26th February 1946, the Local Government Sub-Commission wrote to the Ministry of Post War Assistance on this subject (reference 10/37.10) copy of which is enclosed for perusal. In this letter the Local Government Sub-Commission asked that an assurance be given that a comprehensive survey would be prepared and put into effect. No such assurance has yet been given.

I think you will agree that the matter is a very urgent one and that a scheme for the handling of German War Graves should be put into effect forthwith. The subject matter was originally raised in March 1945 with the Ministry of the Interior.

Perhaps in due course you would be good enough to let me have an outline of the scheme decided upon.

Dr. Alcide DE GASPERI
President of the Council of Ministers
Italian Government
R O M E

Brigadier,
Acting Chief Commissioner.

OFFICE OF THE CHIEF COMMISSIONER
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION, APO 394.

1 April 1946

SUBJECT: Telephone Directory

TO : Hq. Signal Officers.

1. In compliance with your request of 27 March, I am noting below a section directory listing location and telephone number of all officers in the Chief Commissioner's Office:

	<u>OUTSIDE</u>	
Rear Admiral Ellery W. Stone USNR Chief Commissioner, AC.	478 404	222
Lt (j.G.) Edward J. Behn, USNR Aide to the Chief Commissioner	478 404	222
Lt. Col. Lloyd W. Stearns, Staff Officer to CC	478 602	485
Conference Room CC	478 488	345
Sgt. C.A. Mena, Chief Clerk Chief Commissioner's Personal Office		243 - 276 & 345
Doctor Giorgio Bombassei di Vettor Representative of the Minister of Foreign Affaires to the Allied Commission	478 007	455
Lt. Commander Pietro Apostolo, RNR Italian Liaison Officer to the CC.	478 486	472

C. A. MENA,
Chief Clerk,
Chief Commissioner's Personal Office.

432

TRANSLATIONENCLOSING MESSAGE

CAMPORAS 410 51 26 1620

THE FAMILIES OF THE PRISONERS OF WAR ARE ADDRESS TO THE REQUEST MADE BY
 TERENCE ROMANO AND THE PRESIDENT OF THE COMMITTEE FOR THE REPATRIATION
 OF THE PRISONERS, AND ARE TO INTERVIEW WITH THE BRITISH GOVERNMENT FOR
 THE EXCHANGE RETURN OF THEIR OWN CASE, MANY OF WHOM HAVE BEEN PRISONERS NOW
 FOR LONGER PERIODS. THANKING YOU,

THE PRESIDENT OF THE COMMITTEE GENERAL GEORGE P. GILLI.

27 MARCH, 1946.

ARMY AIR FORCE

OFFICE OF THE SECRETARY

OFFICE OF THE SECRETARY

ARMY

EC. Dist 30³/46

431

ACTION. 1. POW. SEC.

INFO. CC.

INFO. EC.

APR 22 1946

2 April 1946.

STATION BRANCH NO. 7-46.

Subject: Closing of Pensione Marini, U.S. Navy Enlisted Men's Quarters.

1. The U.S. Navy Enlisted Men's Barracks located in the Pensione Marini at 55 Via Francesco Crispi will be closed as of 1800, 3 April 1946.
2. All enlisted men now quartered in the Pensione Marini will move into the Albergo Capitale located at 3 Via Carlo Alberto, Rome, Italy, on or before the closing date of the Pensione Marini.
3. All Navy Enlisted men will be governed by the rules and regulations established by the U.S. Army for the conduct of the Albergo Capitale and will carry out all orders issued by army authorities regarding the hotel.

A.R. CONKLIN,
by direction.

DISTRIBUTION:

(All Naval Activities
Rome Area).

430

0961

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

WMA 2 9 HHC

SIGNAL SECTION
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394

27 March 1946

SUBJECT: Telephone Directory.

TO : CHIEF COMMISSIONER'S OFFICE.

1. Request a section directory listing location and telephone number of all officers in section and a listing for all telephones in section.

2. This information is necessary to correct present directory.

Marley Brown
MARLEY R. BROWN, JR.
1st Lt., CB.
Hq. Signal Officers.

429

6 323 1
MAN 2116592

N/1045
 JAN 22 1960
 ROUTING

Year	Price	Cost	CF
1990	100	100	0
1991	105	105	0
1992	110	110	0
1993	115	115	0
1994	120	120	0
1995	125	125	0
1996	130	130	0
1997	135	135	0
1998	140	140	0
1999	145	145	0
2000	150	150	0
2001	155	155	0
2002	160	160	0
2003	165	165	0
2004	170	170	0
2005	175	175	0
2006	180	180	0
2007	185	185	0
2008	190	190	0
2009	195	195	0
2010	200	200	0
2011	205	205	0
2012	210	210	0
2013	215	215	0
2014	220	220	0
2015	225	225	0
2016	230	230	0
2017	235	235	0
2018	240	240	0
2019	245	245	0
2020	250	250	0
2021	255	255	0
2022	260	260	0
2023	265	265	0
2024	270	270	0
2025	275	275	0
2026	280	280	0
2027	285	285	0
2028	290	290	0
2029	295	295	0
2030	300	300	0
2031	305	305	0
2032	310	310	0
2033	315	315	0
2034	320	320	0
2035	325	325	0
2036	330	330	0
2037	335	335	0
2038	340	340	0
2039	345	345	0
2040	350	350	0
2041	355	355	0
2042	360	360	0
2043	365	365	0
2044	370	370	0
2045	375	375	0
2046	380	380	0
2047	385	385	0
2048	390	390	0
2049	395	395	0
2050	400	400	0
2051	405	405	0
2052	410	410	0
2053	415	415	0
2054	420	420	0
2055	425	425	0
2056	430	430	0
2057	435	435	0
2058	440	440	0
2059	445	445	0
2060	450	450	0
2061	455	455	0
2062	460	460	0
2063	465	465	0
2064	470	470	0
2065	475	475	0
2066	480	480	0
2067	485	485	0
2068	490	490	0
2069	495	495	0
2070	500	500	0
2071	505	505	0
2072	510	510	0
2073	515	515	0
2074	520	520	0
2075	525	525	0
2076	530	530	0
2077	535	535	0
2078	540	540	0
2079	545	545	0
2080	550	550	0
2081	555	555	0
2082	560	560	0
2083	565	565	0
2084	570	570	0
2085	575	575	0
2086			

References

Lower middle class

UNCLASSIFIED.

SUBJECT BLANKETS IN STEEL-FABRICRY.

YUEH (1965) OF (2).

2496-25104 1. VOFUMS

S2000 2000 2

11/20/04 CHIAI CHANG/BJA/H

12

FLORA

428

0963

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

MAR 29 1946

TRANSMISSIONITALIAN INFORMATION SECTION
30. 1946

Rome, 21 March, 1946.

I am infinitely grateful for the kindness with which you received
Mess. Delici of the MIO, and for your conversation with him on problems of
great interest.

In conformity with your desires the statements made by you will
not be published by the Agency, but we are honored to have come into direct
contact with the highest Allied Authority in Italy.

I would be extremely happy to come and pay my respects to you, and
have the opportunity of expressing the gratitude of all newspapermen who
had the good fortune and honor of participating in the war of liberation
against the Nazis, and who earned a distinguished decoration by Marshall Alexander,
and a recompense for military valor on the field.

Yours truly,

W. J. HARRISON
(a) Caspary Squadrilli.
Caspary Squadrilli.

Minister Henry A. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
Rome.

(15)

EC. Disc 28³/₄6

ACTION. - P.R.B.R.

INFO - CC.

EC. 427

20 March 1946.

MEMORANDUM TO: Executive Commissioner.

Herewith the papers on the Biella blankets.

I am prepared to reopen this question with AFHQ but I do object to the alleged type of treatment being given to anyone by Major White and should be grateful if you would go into this matter.

My own reaction is that there must be some fire where there is so much smoke.

/s/ Ellery W. Stone

ELLEARY W. STONE
Rear Admiral, USMC
Chief Commissioner

P.S. -- Major White may be Major L. V. R. White, formerly
Director of the Milan office of the Commerce S/C/

TRANSLATIONINCOMING MESSAGE

REGGIO CALABRIA 740 19 16 850

STUDENTS OF REGGIO CALABRIA VINDICATE THE ITALIAN NATIONAL CHARACTER OF
TRIESTE IN THE NAME OF LIBERTY AND JUSTICE.

COMMITTEE OF LYCEUM STUDENTS TOMMASO CAMPANELLA.

ADMIRAL STONE
ROME.

(10)

DISTRIBUTION 20/46.

Ls. Comm.

C. Comm.

Action.

Info. ✓

425

601/10

601/10

TRANSLATION

Prof. Adriano Simonetti, Architect, is going to Mexico, Venezuela, Columbia, Bolivia, Brazil, and Argentina, for professional reasons, and for reasons of study, and to discuss the exportation from Italy of building materials, (marbles of Carrara etc.), and the exportation from the above-mentioned countries of building materials which might be necessary to Italy. Proposals have also been made to him, by acquaintances, regarding work of an architectural nature.

He has applied to the U.S. Consulate for the necessary visa, this being the only way to reach America.

604/ce

Il prof. Adriano Simonetti, Architetto,
 Siraca al Messico, Venezuela, Colombia,
 Bolivia, Brasile, Argentina, per scopi
 professionali e di studio e per trattare
 l'importazione dall'Italia di materiali
 edili (massi di calcare ecc.) e l'importa-
 zione dei suddetti paesi di materiali di
 cui possa essere sentito il bisogno della
 edilizia in Italia. Gli è stato inoltre
 proposto, da suoi conoscenti residenti
 in dette nazioni, l'esecuzione di lavori
 di carattere architettonico.

Ha richiesto al Consolato degli Stati
 Uniti il visto di transito, essendo questo
 il solo modo attualmente, per raggiungere
 l'America -

53468 Stilleck

Eto. Francesco

423

MAR 23 1946

22nd March, 1946.

To: Staff Officer,
Chief Commissioner.

I have received a message from Milan that Brigadier Lamb
expects to leave Milan by air at 14.00 hrs on Saturday, March 23rd
and arrive in London approximately 10.30 hrs.

I am arranging to have him met. Will you please inform
the Chief Commissioner.

I have since
told CC.
MC

MC
Brigadier, M.
Executive Commissioner.

CC/CC

422

3

21 March 1946

SUBJECT: Military Billets

TO : Commanding Officer, 2675th Regiment,
Allied Commission

1. It is directed that Mr. Harlan Cleveland and Mr. Elwood Holstein be permitted to retain their military billets in the Grand Hotel.

2. In compliance with WFOUSA Supply Directive #79 of 15 November 45, and effective from the date on which they became classified as USRA personnel (March 1st), Messrs. Cleveland and Holstein will be expected to pay the fixed charge of \$1.00 per day plus the military ration charge of \$0.75 daily in addition to the Grand Hotel Mess fee of \$0.25.

[s] Elmer W. Stone

ELMER W. STONE
Rear Admiral, USRA
Chief Commissioner

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Office of the Chief Commissioner

APO 394

TO: Chief Commissioner

21 March 1946

Billeting - Grand Hotel

Mr. Cleveland's office has informed the AC billeting office that Mr. Cleveland and Mr. Holstein have a verbal agreement with the Chief Commissioner allowing them to retain their military billets in the Grand Hotel.

According to MTOUSA Supply Directive #79 of 15 November 45, UNRRA personnel are classified as Category 2 and as such, as per para 4 of this directive, ^{such} ~~these~~ personnel will be expected to arrange, as soon as possible, to provide for themselves from existing civilian facilities. While being furnished temporary military accommodations they will be charged \$1.00 per day per person plus the regular ration charge of \$0.75 in addition to the normal mess fee.

Inasmuch as the above-mentioned directive emphasizes the fact that such accommodations and rations will be furnished on a purely temporary basis while the personnel concerned are settling permanently, the Billeting Officer would appreciate written permission to allow Messrs. Cleveland and Holstein to remain in the Grand Hotel. Unless this is done, the Regiment will be open to severe criticism by the American I.G. for permitting UNRRA personnel to remain in military billets while they have their own accommodations (the Mediterranean and Savoia Hotels in Rome).

In the event you approve, there is a letter attached for your signature.

*Indicates to Cleveland
Holstein*

[Signature]

Translation

To Admiral Stone and his Collaborators
 Chief Commissioner
 Allied Commission for Italy
 Rome

I took part in the World War for the liberation of our brothers from the domination of the Hapsburg in 1915 - 1918 with youthful spirit and enthusiasm. When I returned home maimed of one arm, for the wound had been received in the left shoulder, I resumed my studies and I took my degree in pharmacy at the University of Camerino. I then enrolled in the old University of Pavia to study pure chemistry and took my doctorate on the 13th of December 1924.

It was during the time I lived in that town that a young lady of noble birth and pure integrity, for whom I felt great affection, on the recommendation of the late and much lamented Prof Oddo, Director of the Faculty of Pharmacy of the University, went, I say went, for my own sake to Paris, where the Grand Master of the Universal Mass then resided.

The Grand Master was very well pleased with me for a letter I had written to him, and by direct transmission of thought he let me know the present civil organization of humanity and the direction I had to take.

For fatalistic occurrences, after I took my doctorate, I came to Rome and lived with my married sister.

The noble and gentle young lady, that had worked so hard for me to remain in her own town, as soon as she heard of my new residence went to see dott. Fabiani, in whose pharmacy I was working, and told him all the details of my own case and stated that I was the very thought of the Great Orient as the spirit was good enough to let me know all that was going to happen in the future.

In the meantime two letters were sent to two brothers, describing my personality and the mission I was doomed to perform.

But Fascism was in power, and upheld and protected by the laic chief of the Jesuitic sect which benefits of the protection of the high spheres of the Catholic world.

Fascism was forced on the Italian people because this sect had to balance and achieve the same financial power of Free Masonry.

Yet, although I knew what was happening in the world, around my humble person, I could do nothing but remain silent in order not to be discovered.

This sect could have never forgiven me who had cause them to lose the war against England.

What would have happened, on very powerful Brothers, if a simple

File — No action

advice, sent by letter, had reached the English soil, by means of German Paratroops, after the surrender of France?

The simple and inevitable defeat of England. The United States would not have declared war, and Russia would not have join in.

The European and Asiatic World would have been dominated for many years by the German forces with fatal consequences for the whole of humanity.

Now, as the defeat of the Nazi-Fascist forces is approaching, all the several staff of this chief are trying to save themselves and all the people they can.

During the return of the great President Roosevelt from the meeting at Yalta, this man was said to be the savior of Italy and of the world from the future danger of Bolshevism.

Two Millions, that the Universal mass had allotted to fight Fascism in Italy had still to be pillaged.

Two industrial researches, sent for my order, were stolen: not in a direct, but indirect way, from the bulk of my crucial and extensive work, and given to the President.

As soon as I knew what they were plotting against my brothers I wrote my first letter to President Roosevelt, who was already dead, and one to Churchill, Prime Minister at that time.

I also sent by register letter to Fiorello La Guardia in New York and to Churchill in London all the details of my researches to be published so that humanity and my Italian brothers could benefit by it.

I will also tell you a very interesting fact.

It was not a christian and humane thing to order, on the very threshold of the first apostle, as soon as Italy was liberated by the Allied troops, to create disorder and general confusion, by means of armed bands, organized in order to commit all sorts of abuses to persuade both the Italian population and Allies that only a strong government will be able to govern these poor Italian people.

And here we have now the party of uell' uomo qualunque that ought to save Italy and the world from this danger. This party is in the eighteen and 20 financed by the same man on the general staff of the chief who, ironically, wants to appear in the shape of a lamb while he hides the teeth of a wolf, ready to jump on these poor people, so miserable and extenuated, for its own fault, that must raised their hand to our generosity.

This man, you know him better than I do myself, because you will recall the hour and the date in which he was introduced to the great President Roosevelt, who, when back in his own country paid with a heart attack his unwise deed.

To him and to all those who lost their lives for the cause of liberty and progress we send our greetings, in turn for their virtues, happy to see the aim that they point out to us, at the Pitanas of the Monumental Statue in the port of New York; light of liberty and progress in the world.

Before I finish my letter I want you to know how much I have suffered with my family through this sect.

Two nice little girls were born, like flowers in the spring, from a perfectly naughty young woman, at the service of the Spolverissi di Martino, who are the outlanders of this area and of this congregation of robbers.

Before marrying her, her uncle, Paolo Spolverissi, took this woman named Valentine Cole, to his child, who was living at Viterbo, and they lived together in sin for a fortnight.

This is, brothers, the real truth which I am speaking with my hand on the Bible. As you will be able to find out from the people I have just mentioned, and you, very powerful one, you can only follow the good path as you have always worked for the good and the peace of the world.

Listen, and you will hear the voice that comes from the heart, not because I want to revenge myself, but because justice must be done.

I am only asking, as you will see from the letter I am addressing to you, that I would like to speak to your collaborators, on whom you trust, so that I may speak of things and people I cannot mention here.

With my deep respect,

Yours,

/s/ Dott. Geniale Palviere

Presi parte alla guerra mondiale del 15-18 con spirito gio-
venile ed entusiasta per la liberazione dei fratelli dal giogo
asburgico. Ritornato a casa con un braccio menomato, per ferite
alla regione scapolare sinistra e mi accinsi subito a riprende-
re gli studi interrotti. Mi diplomai in *Tramontana*
all'Università di *Cernusco*; non pago di ciò mi iscrissi
in Chimica pura alla vetusta Università di *Brescia*
dove conseguì la laurea il 13 dicembre del 24.

Fu durante la permanenza in quella città che una *signorina*
nobile ed illibata costumi, per la quale sentiva grande affetto
e che lei desiderando il mio bene si recò, dietro consiglio del
compianto prof. *Della* allora direttore, della facoltà di *farmacia*
in quella Università, si recò dico a *San* dove risiedeva allora
il San *università* *di San* *università*.

Il San *università* si compiacque di me per una lettera che io ave-
vo scritto e per trasmissione di *San* *università* mi fece conoscere
la organizzazione attuale e civile dell'umanità e la via che
io dovevo seguire.

Il *San* *università* dopo conseguita la laurea venni a stare
a *San* *università* dove presi residenza presso mia sorella sposata.

La nobile, gentile *signorina* che tanto aveva lavorato perchè io
fossi rimasto nella sua città, non appena seppe la mia residenza
si recò personalmente dal dott. cav. *San* *università* dove io ero
occupato in qualità di collaboratore nelle sue *farmacia* e ci
narrò i particolari del mio caso e cioè che io ero *il* *San* *università*

Il *San* *università* *di San* *università* *di San* *università*
in quanto egli si compiacceva di trasmettere a me tutto ciò che
poteva avvenire;

0975

Presi parte alla guerra mondiale del 15-18 con spirito giovanile ed entusiasta per la liberazione dei fratelli dal giogo asburgico. Ritornato a casa con un braccio menomato, per ferite alla regione scapolare sinistra e mi accinsi subito a riprendere gli studi interrotti. Mi diplomai in *Chimica* all'Università di *Cambrinus*; non pago di ciò mi iscrissi in *Chimica* pura alla vetusta Università di *Paride* dove conseguì la laurea il 13 dicembre del 24.

Fu durante la permanenza in quella città che una *signorina* nobilita ed illibata costumi per la quale sentiva grande affetto e che lei desiderando il mio bene si recò, dietro consiglio del compianto prof. *Debbi*, allora direttore, della facoltà di *farmacia* in quella Università si recò dico a *Paride* dove risiedeva allora *il gran direttore della casa farmacia*.

Al gran Min. Tre si compiacque di me per una lettera che io avevo scritto e per trasmissione di *Paride* mi fece conoscere la organizzazione attuale e civile dell'umanità e la via che io dovevo seguire.

Per *Regioni fatalistiche* dopo conseguita la laurea venni a stare a *Paride* dove presi residenza presso mia sorella sposata.

La nobile gentile *signorina* che tanto aveva lavorato perchè io fossi rimasto nella sua città, non appena seppe la mia residenza si recò personalmente dal dott. cav. *Finelli* dove io ero *416* occupato in qualità di collaboratore nella sua *farmacia* e ci narrò i particolari del mio caso e ciò che io ero *416*.

Quando alla signorina Paride in quanto egli si compiacque di trasmettere a me tutto ciò che poteva avvenire;

In questo frattempo *due* lettere furono spedite a due *signorine* qualificando la mia personalità e la missione che io dovevo compiere presso *il gran Min. Tre*.

2.

Intanto il fascismo dominava con spavalderia voluto e protetto dal capo borghese della *classe dirigente* che gode la protezione delle alte sfere *le cui*.

Il fascismo fu imposto con la forza al popolo italiano perché questa *classe* doveva equilibrare e raggiungere la stessa forza *politica* *della* *classe*. Così pur essendo a conoscenza di tutto quello che avveniva nel mondo ed intorno alla mia umile persona non potevo fare altro che rimanere nel silenzio per non essere scoperto.

Questa *classe* non avrebbe potuto mai perdonare colui che *ha* aveva fatto perdere la guerra contro l'Inghilterra.

Perché *o* *l'Inghilterra* che cosa sarebbe avvenuto se anche per lettera un semplice consiglio fosse arrivato per una discesa di paracadutisti tedeschi sul suolo inglese dopo la resa della Francia?

La semplice e inevitabile sconfitta dell'Inghilterra e per conseguenza la non entrata in guerra *degli* *alleati* *alla* *Prima* *Guerra* *Mondiale* e la resa a condizioni della *Germania* la quale non sarebbe scesa nemmeno in lotta.

Il mondo europeo ed asiatico sarebbe stato dominato per molti anni della prepotenza teutonica con conseguenze fatali per l'umanità intera.

Ora poiché la guerra si avviava verso la sconfitta delle forze nazifasciste tutto lo stato maggiore di questo *regime* si è messo in opera per salvare se stesso e quanti avrebbe potuto. *415*

Fu durante il ritorno del grande *Benito Mussolini* dal convegno *di* *Salerno* *del* *1943*

che è stato presentato questo *documento* come il salvatore dell'Italia e del mondo dal pericolo *fascista* *durante* *la* *Prima* *Guerra* *Mondiale*.

Vi erano ancora da rapinare i due *milioni* *di* *sterline* *che* *la* *Germania* *aveva* *in* *Italia* aveva messo a disposizione per la lotta contro il fascismo in Ita-

intanto il fascismo dominava con spavalderia voluta e protetto dal capo borghese della *retta condotta* la cui *che gode la protezione delle alte sfere* *del mondo* *del* *l'uomo*.

Il fascismo fu imposto con la forza al popolo italiano perchè questa doveva equilibrare e raggiungere la stessa forza internazionale che l'Europa aveva.

Così pur essendo a conoscenza di tutto quello che avveniva nel mondo ed intorno alla mia unile persona non potevo fare altro che rimanere nel silenzio per non essere scoperto.

Questa volta non avrebbe potuto mai perdonare colui che
 ne aveva fatto perdere la guerra contro l'Inghilterra.

Perchè se un paracadutista che cosa sarebbe avvenuto se anche per lettera, un semplice consiglio fosse arrivato per una discesa di paracadutisti tedeschi sul suolo inglese dopo la resa della Francia ?

La semplice e inevitabile sconfitta dell'Inghilterra e per conseguenza la non entrata in guerra *degli Stati Uniti* e la resa a condizioni della *Germania* la quale non sarebbe scesa nemmeno in lotta.

Il mondo europeo ed asiatico sarebbe stato dominato per molti anni dalla prepotenza teutonica con conseguenze fatali per l'umanità intera.

Ora poiché la guerra si avviava verso la sconfitta delle forze nazifasciste tutto lo stato maggiore di questo paese si è messo in opera per salvare se stesso e quanti avrebbe potuto. ■ ■ ■

Fu durante il ritorno del grande *W. J. Wood* dal conve-
 gno *di* *1912*

che è stato presentato questo *libro* come il salvatore dell'Italia e del mondo dal pericolo *pericolo* *del comunismo*

Vi erano ancora da raffinare i due *manifesti* che la *Legione* aveva messo a disposizione per la lotta contro il fascismo in Italia.

Così furono consegnati alle *Industrie* *Prodotte* due ricerche industriali rubate non direttamente ma per via traversa *di* *una*

much less than the previous one, $\frac{1}{2}$ in.

Non appena venuto a cognizione di quello che si tramava a danno dei miei ⁶ ~~carissimi~~ ^{fratelli} prima lettera al defunto

Teol inoltre pervenire a mezzo posta raccomandata all'avv.

tutti i dettagli particolari di queste ricerche perchè fossero messe in commercio a beneficio della umanità nonchè dei fratelli italiani.

Porto pure a conoscenza di voi un fatto molto interessante.

Non è unanimemente *Chiusa* che proprio sulla soglia del primo *Alto* sia stato dato l'ordine, non appena liberata la penisola dalle truppe alleate, di creare in Italia *il* *Corpo* *di*

Comparative research, as to how we have evolved and are
evolving, through science, the new, the old, the young, the
rebirth of old, with all the new science and data of
this world, with all the old world, is the new.

Teco allora sorgere o signori il che dovrebbe salvare ancora l'Italia ed il mondo dal pericolo. Questo *lavoro* è come molle di edotto e 20 finanziato sorretto degli stessi *lavori* dallo stesso stato maggiore di cui è capo questo uomo che, ironia del caso si vuole ancora presentare con le vesti di agnello mentre nasconde le zanne del lupo rapace pronto a saltare addosso a questo povero popolo già così ¹¹ misero e macilento, per loro colpa ~~che~~ deve tendere le mani alla vostra generosità.

Questo uomo o signori voi lo conoscete meglio di me perchè ricorderete l'ora ed il tempo in cui fu presentato al grande *Model*. *Donnell* il quale pagò con un attacco apoplettico questa sua leggerezza quando ritornò in Patria.

Non appena venuto a conoscenza di quello che si tramava a danno del mio ~~fratello~~ ^{fratello} prima lettera al defunto

Paci inoltre pervenire a mezzo posta raccomandata all' avv.

tutti i dettagli particolari di questa ricerca perché fossero messe in commercio a beneficio della umanità nonché dei fratelli italiani.

Porto pare a conoscenza di voi un fatto molto interessante.

Non è unanimemente ~~creduto~~ che proprio sulla soglia del
primo ~~decennio~~ sia stato dato l'ordine, non appena liberata la penisola,
dalle truppe alleate, di creare in Italia *il governo* *la*

completing the survey, a 1000 word French vocabulary for each
condition. In addition, answers to each of the 1000 words were
repeated in 1000's of the 1000 word French vocabulary.

Questo uomo o signori voi lo conoscete meglio di me perchè ri-
correrete l'ora ed il tempo in cui fu presentato al grande *tribunal*

Domine il quale pagò con un attacco apoplettico questa sua leggerezza quando ritornò in Patria.

Vada a lui ed a quanti si sacrificarono per la libertà ed il progresso il deferente commosso saluto di tutti noi le cui doti e le cui virtù rimpiangiamo, paghi solo della metà che egli ci

indica vivente come Titano della statua monumentale del porto
Giacopo D'Amico e farò di libertà e di progredire nel mondo.

Prima che sia chiusa questa mia esposizione è bene che voi
 o signori siate posti a cognizione esatta di quanto male sia
 stato vittima da parte di questa *Italia* nella mia intimità
 familiare.

Due graziose bambine sono sbocciate come fiorellini di pri-
 mavera da una perfetta melandrina di giovane donna al servizio
Sign. S. Maria d'Amico quali a sua volta sono i
 battistrada di quest'uomo e di questa congrega di malfattori.

Prima di sposare suo zio *Padre. Francesco* condusse
 questa giovane donna *Padre. Francesco* dal suo capo
 allora residente a *Padre. Francesco*, dove rimase *Padre. Francesco*
Padre. Francesco per 15 giorni.

Questa è o fratelli la verità che io vi ho esposto *Padre. Francesco* giu-
 ramento che faccio dinanzi all'Evangelo e nell'affermazione che
 voi potrete avere delle stesse persone qui citate onde voi, o
 potentissimi non potrete avere che la via del bene poichè avete
 sempre agito per il Bene e la pace nel mondo.

Ascoltate, sentite la voce che viene dal cuore non per vendet-
 ta o perchè si voglia fare del male ma perchè è ~~un~~ necessario
 che giustizia sia fatta.

Chiedo solo, come da lettera inviata alla vostra illimitata
 saggezza, di essere brevemente ascoltato da vostri *collaboratori*
 che godano la vostra massima fiducia onde sia ben messo ancora
 a vostra cognizione quanto potrò riferire per cose ed uomini
 che qui non posso citare.

Gradite signor *Padre. Francesco* i miei sentimenti più deferen-

ancora vivente come se non dalla statua monumentale del porto
di New York. farò di libertà e di progredire nel mondo.

Prima che sia chiusa questa mia esposizione è bene che voi
e signori siate posti a cognizione esatta di quanto male sia
state vittime da parte di questa *setta* nella mia intimità
familiare.

Due graziose bambine sono abbocciate come fiorellini di pri-
mavera da una perfetta melandrina di giovane donna, al servizio
Signorina S. Maria S. Maria S. Maria quali e sua volta sono i
battistrada di quest'uomo e di questa congrega di malfattori.

Prima di sposare suo zio *Robt. L. L. L.* condusse
queste giovane donna *Maria S. Maria S. Maria* dal suo capo
allora residente a *San Francisco*, dove rimase *due settimane*
in tutto per 15 giorni.

Questa è o fratelli la verità che io vi ho esposto *nell* giu-
ramento che faccio dinanzi all'Evangelo e nell'affermazione che
voi potrete avere delle stesse persone qui citate onde voi, o
potentissimi, non potrete avere che la via del bene poichè avete
sempre agito per il Bene e la pace nel mondo.

Ascoltate, sentite la voce che viene dal cuore non per vendet-
ta o perchè si voglia fare del male ma perchè è *un* necessario
che giustizia sia fatta.

Chiedo solo, come da lettera inviata alla vostra illimitata
saggezza, di essere brevemente ascoltato da vostri *cooperatori*
che godono la vostra massima fiducia onde sia ben messo ancora
a vostra cognizione quanto potrà riferire per cose ed uomini
che qui non posso citare.

Gradite signor *Chambers* i miei sentimenti più deferen-

ti

Vostro umilissimo

Robert L. L. L.

0982

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

30 March 1946

Opened by the undersigned a Staff Duty Officer, ALCOM, this date. Messenger insisted communication was urgent and should be communicated to Admiral Stone without delay. Undersigned opened letter to determine whether or not any such urgency was required, was quickly able to see that communication was not one which required any special handling.

Seymour E. Humphreys
SEYMOUR E. HUMPHREYS
CWO USA

0983

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785015

ECON/350

MAR 19 1830 A

H/919

MAR 200945

ROUTINE

ACABRIE VIENNA FROM COPPINI

ALCOM ROME FOR MINISTRY FOR FOREIGN AFFAIRS ROME

UNCLASSIFIED.

Reference is made to my report R.4 of January 20. According to dispatches from ROME published by local press, Austrian property in ITALY which has been already sequestered runs now the risk to be sold by public auction. Please wire whether situation of Austrian property as summed up in my report R.4 has remained unchanged and let me know whether following to termination of state of war on APRIL 15 next legal situation of Austrian good in ITALY is likely to be modified.

60/CC

AC DIST

ACTION LIAISON DIV
 INFO CHIEF COMMISSIONER
 CIVIL AFFAIRS
 legal
 FILE 2
 PLOAT

412

7

19 March 1946

Dear Mr. Kalisch:

Reference your letter of 14 March in which you requested attachment to the Allied Commission for purposes of vehicle maintenance and miscellaneous office supplies, it is regretted that under the provisions of MTOUSA Supply Directive #79 of 15 November 45, the Allied Commission is prohibited from granting such a request.

The U.S. Commercial Company personnel is classified as category 2 personnel and under the provisions of para 12 c and e of Supply Directive #79 such personnel cannot be issued fuel from army stocks. Accordingly, you will have to apply to the Italian Ministry of Industry and Commerce for solid fuels and to the Comitato Italiano Petroli for liquid fuels.

Very truly yours,

L. W. STEARNS
Lt Col, AGD
Staff Officer to CC

Mr. Abner Kalisch, Jr., Chief
Rome Office
U.S. Commercial Company
Reconstruction Finance Corporation
Via Torino 107, Rome

411

1st Ind to Ltr, RAC, Office of the AG of S, G-2, APO 794, dtd 14 March 1946, subj: Correspondence from Italian Civilians.

AG 312.1 -0

1st Ind

ALLIED FORCE HEADQUARTERS, APO 512, 19 March 1946.

TO: President, Allied Commission, APO 394

For appropriate action.

BY COMMAND OF LIEUTENANT GENERAL MORGAN:

JOHN R. HAYES
Major, AGD
Asst Adjutant General

3 Incls
n/c

2d Ind.

OFFICE OF THE CHIEF COMMISSIONER, HQ, ALLIED COMMISSION, APO 394, US ARMY,
30 March 1946

TO: Commanding General, Allied Force Headquarters, APO 512

1. The correspondence forwarded under your first indorsement has been examined.

2. It has been found that it does not apply specifically to personnel that served with or assisted various American military units during the Italian campaign and that these Italian civilians are requesting some form of paper (certificate) recognition of the services rendered.

3. The Allied Commission does not have any proper means of either examining or giving such certificates and, accordingly, the correspondence is returned herewith.

For the Chief Commissioner:

L. W. STEARNS
Lt Col, AGD
Staff Officer to CG

410

MAR 16 1946

Col. 5 -
Who is responsible for this case?
Chief Commissioner

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
 II Segretario Generale.

Confidential

*I have explained this to Sig. Pirelli
 & no further action is needed with him
 or with Admiral Stone. RM*

my
 Rome, March 14th, 1946

Dear Admiral Stone,

Some ten days ago a certain Maresciallo Amatuoci, a N.C.O. of the "Carabinieri" in service with the Allied Commission, called at the Personnel Division of this Ministry on behalf of Capt. Ellis, and requested all possible information on Counsellor of Legation Count REGIA DI COSSATO.

It was understood, from what Maresciallo Amatuoci disclosed, that some Allied Commission's office had grounds to doubt of Count DI COSSATO's reliability, moral standing and propriety.

In this connection I wish to point out, dear Admiral Stone, that, as it is known by the Allied Commission, the above named Official has been recently appointed the Italian Government's Representative in Ottawa, with the rank of Consul General, and that he has already reached his post. His appointment was, of course, previously agreed to by His Britannic Majesty's Government in Canada.

I hardly need calling your attention to the fact that, in any case, a matter such as this should have been referred to this Ministry through the normal channel of our Liaison Official with the Allied Commission.

I should be very indebted to you, dear Admiral Stone, if you would have the matter looked into and if you could let me hear something on this subject at your earliest convenience.

I assure you of my appreciation for what you will see fit to do in this instance and, with my best regards, I beg to remain, dear Admiral Stone,

Very sincerely yours,

signed: R. PIRELLI

Admiral Ellery W. Stone
 Chief Commissioner
 Allied Commission
 Rome

DISTRIBUTION.

ACTION - EC.
 INFO - C.C.
 - P.S. -

109

15 3/4

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Office of the Chief Commissioner

APO 394

CWC - Nicholas Piombino
Asst Adjutant AC.

Nick:

You see any reason why we
shouldn't grant this request?

Floyd.

14 March.

60/100
408

RECONSTRUCTION FINANCE CORPORATION
U.S. COMMERCIAL COMPANY
VIA TORINO 197 ROME, ITALY

Tel. 46057

March 14, 1946

TO : Deputy Commissioner, Allied Commission.
SUBJECT: Administrative Attachment U.S. Commercial Company.

1. Pursuant to letter orders Hq AC, 5 November 1945, Mr. Abner Kellisch, Jr., Mr. Walter E. Hesse and Miss Marion Postner, assigned to the U.S. Commercial Company, Foreign Economic Administration, were attached to the Economic Section, Hq AC, for administrative purposes. The aforementioned U.S. Commercial Company was at that time a corporate entity within the Foreign Economic Administration but, subsequent to the reorganization affecting Government agencies, the U.S. Commercial Company was detached from the Foreign Economic Administration and was assigned to the Reconstruction Finance Corporation, a corporate entity within the jurisdiction of the Department of Commerce. This reorganization took place sometime in October 1945 and the personnel of the U.S. Commercial Company continued in their assignment to the Allied Commission until approximately 7 March 1946, at which time the personnel were detached by virtue of letter orders Hq AC, 7 March 1946.

2. The total complement of personnel for the U.S. Commercial Company is three (3), and we are the only representatives of the Department of Commerce in Italy. We do not have complete facilities for our own maintenance, more particularly in that we are unable to secure gasoline for our vehicle, office supplies, travel orders, etc., except through attachment either to a military organization or to the State Department. We have attempted to procure these items from the State Department but have been informed by them that, since we are in another branch of the Government service, to wit, the Department of Commerce, we do not fall within the jurisdiction of the said State Department and that in their opinion under Supply Directive 75, Hq MTOUSA, we should seek aid from the Army.

3. This installation is in the process of closing and it is estimated that we will not continue operation beyond two months. For that reason and for the further reason that the Department of Commerce has no regular installations in this country, it is not feasible to import from the United States the few supplies which we need to continue our operation until its termination. We do not desire billets, rations, personnel, office space or services from the AC other than the items indicated in paragraph 2.

4. It is therefore respectfully requested that the above-named personnel of the USCC, RFC, Department of Commerce, be re-attached to the Economic Section, Hq AC. This matter has been discussed with the Chief of the Economic Section and he has stated that he has no objection to our attachment as requested.

Abner Kellisch, Jr.
ABNER KELLISCH, JR.
Chief, Rome Office, USCC, RFC

407

14 March 1946

SUBJECT: Violation of "OFF LIMITS" Regulations

TO : Commanding General, Rome Area Allied
Command

1. The Chief Commissioner has received the enclosed letter from the Minister of the Royal Household, Avvocato Lucifero.

2. It would be appreciated if this matter could be investigated and the action taken in the case reported to this office.

3. Lt Kenneth D. Moore is understood to be assigned to the 55th Military Police Company, APO 794.

For the Chief Commissioner:

/s/ L. W. STEARNS

L. W. STEARNS
Lt Col, AGD
Staff Officer to CC

TRANSLATION

THE MINISTER OF THE ROYAL HOUSE

No. 1126

Rome, 4 March, 1946

Dear Admiral,

From the Royal Estate of Castelporziano we have received the enclosed information regarding an Allied Officer who has violated the law which forbids access to, and shooting in the Estate.

If this proved to be an isolated case, I would not take the matter too seriously, but as you will see the Officer in question has repeatedly entered the Estate, despite the protests of the guards, and it seems likely that he will go on doing so.

When, during the open season this same Officer requested regular permits, he was never refused; but now, during the closed season, exceptions cannot be made.

I therefore bring the matter to your attention, hoping that something may be done to avoid repetition of this act.

Thanking you, I remain,

Yours truly,

(s) F. Lucifero

F. Lucifero
(Minister of the Royal House)

Admiral Ellery W. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
ROME

(MB)

TRANSLATIONFROM THE ROYAL ESTATE OF CASTELPORZIANO

1, March 1946.

For your information Lt. Kenneth D. Moore, of the Metropolitan Police, and other Italian Officers, presumably working for the L.P., have several times entered the grounds of the Royal Estate of Castelporziano.

They carry with them guns and muskets.

The American Officer has always declared to the guards that, as a Military Police Officer, he is free to do as he pleases.

On February 28 they again entered the Estate, and fired musket shots from the ground, which was very rash, as the bullets flew horizontally, and one of the guards heard one go by at a short distance away from him.

Lt. Kenneth D. Moore was always given the necessary permits during the open season, that is until December 31st, 1945.

/lt



IL MINISTRO DELLA REAL CASA

Roma, li

4 MAR 1944

4126

Illustre Assmiraglio,

Dalla Real Tenuta di Tentelorsiano mi giunge ora l'ac-
clusa comunicazione relativa ad una infrazione al noto divie-
to di accesso e di caccia da parte di un ufficiale alleato.

Se si trattasse di un caso isolato non avrei osato di-
sturbare dato che è purtroppo inevitabile il verificarsi di
qualche inconveniente del genere; ma, come Lei potrà rileva-
re dal contesto dell'appunto, l'Ufficiale americano nominati-
vamente indicato si è ripetutamente introdotto nella Tenuta
lasciando inascoltati i rilievi dei Cacciatori Guardie e non
è da escludere che il fatto possa ulteriormente ripetersi.
D'altra parte, quando - in periodo di caccia aperta - lo sten-
so Ufficiale richiese i permessi regolari, l'Amministrazione
fu ben lieta di accordarglieli, mentre ora che il divieto di
caccia vige per tutti indistintamente, il personale di sorve-
glianza non può e non deve ammettere eccezioni che renderebbe-
ro inoperante un divieto che fu esclusivamente mosso dalla ne-
cessità di favorire il ripopolamento del patrimonio venatorio
così compromesso per le vicende della guerra. Nel caso poi si
aggiunge anche, come eccettu il rapporto, la preoccupazione
per la incolumità del personale.

Per questo mi permetto segnalare il caso alla Sua bel ⁴⁰²
la attenzione per tutto ciò che Lei credesse di disporre onde

./.

Illustre

Assmiraglio Ellery W. STONE

Comissario Capo della

Commissione Alleata R O M A

sia possibilmente evitato al personale di sorveglianza di dover subire nuove infrazioni del genere di quella lamentata e sono certo che Lei - nella Sua costante benemerita comprensione - non me ne vorrà se ho ritenuto di metterla confidentemente a parte del rilievo segnalatomi.

Voglia, Illustre Ammiraglio, scusare la noia che sono per arreararla e mi creda, La prego, con i più cordiali saluti,


E. Lucifero
(Ministro della Reale Casa)

Dalla Real Tenuta di Castelporziano

Si segnala che più volte sono penetrati nella Reale Riserva di Caccia, scavalcando in diversi punti la recinzione, il Lt. Kenneth D. Moore della Military Police accompagnato da uno o più ufficiali italiani presumibilmente in servizio presso la M.P.

I predetti trasgressori penetrano nella Riserva armati di fucili da caccia e di un moschetto militare.

L'Ufficiale Americano ha sempre dichiarato ai Cacciatori Guardie che per la sua veste di Ufficiale di Polizia gode delle più ampie facoltà di fare ciò che gli aggrada.

Da ultimo i predetti Ufficiali, il 28 febbraio u.s., si sono ancora una volta introdotti nella Riserva ed hanno sparato da terra alcuni colpi di moschetto, il che costituisce una deplorabile imprudenza consentendo ai proiettili di seguire la traiettoria orizzontale. Un Cacciatore Guardia ha infatti udito fischiare le pallottole a brevissima distanza dall'una persona.

Il Lt. Kenneth D. Moore godette di regolari permessi giornalieri di caccia finché la caccia fu aperta e cioè fino al 31 dicembre 1945.



Ministero dell'Industria - Col. Pallotta

Roma 3/12/1945 1945

2^a Div. 2^a
Off. Informazioni.

Sig. CIANCAGLIONI LO-
RETO - V. Nomentana n.
10 ROMA

Aut. N. 5318 Allegato

*Responsabile f. A.
del*

OGGETTO Comunicazione.

Riferimento alla richiesta avanzata
Le comunico che le Autorità Alleate, all'uo-
po interessate, hanno reso noto, con foglio
del 6 novembre u.s. che il Soldato CIANCAGLIONI
NI ARMANDO gode ottima salute.

L'indirizzo del suo stato militare è
N. 15 P.O.W. Campo c/o G.P.O. BOMBAY (India).

PER IL CAPO SERVIZIO ASSENTE
(Col. Eraldo Pallotta)

EP *Col. Eraldo Pallotta*

0997

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

MAR 14 1946

CC

Ref: 565/45/23

12 March 1946

SUBJECT: Summer Time.

TO : G-5 AFHQ.

Attached is copy of letter dated 11 March from the Prime Minister requesting SAC's approval for time to be advanced by 60 min. w.e.f. 17000 A March, for your information.

For the Chief Commissioner,

(3) A. L. Kinsely,
Capt.

Brigadier
Executive Commissioner

Copy to

599

[Signature]

COPYCOPY

TRANSLATION

VERY URGENT

Rome, 11 March 1946.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dear Admiral Stone,

In view of the agreement with the Allied Commission for the introduction of summer time, I inform you that the decree is under publication and the normal time will be advanced 60 minutes with effect from 0200 hours 17 March 46.

Would you, therefore, please be so kind to forward immediately the above communication to the Military Command at Caserta, that has to know it five days before the intended date of change.

At the same time I inform you that the Italian State Railways will be able to arrange their railway timings and that no alteration is necessary in Swiss and French timings.

Yours very truly

/s/ DE GASPERI

To Admiral R.W. STONE
Allied Commission
ROME

09991

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

MAR 14 1946

Ref: 565/46/30

14 March 1946

SUBJECT: Summer Time.

My dear Mr. Prime Minister,

With reference to your letter of 14 March 45 I have to inform you that the Supreme Allied Commander agrees that Summer Time shall be introduced throughout metropolitan Italy including Allied occupied parts of Venezia Giulia, the Islands of Sicily, Sardinia, Pantelleria, Lampedusa and Linosa with effect from 0200 hrs on 17 March.

Summer time will be taken into effect simultaneously by all Allied troops in these areas.

For the Chief Commissioner,

M. S. LUSH

Belgadier
Executive Commissioner

Dr. Alcide De Gasperi
President of the Council of Ministers
Italian Government
Rome.

537

C 29723

MAR. 121609A

H/543

MAR. 130915

OP PRIORITY

AFHQ

C IN C MED = DISTWO = ALCOM = 13 CORPS = DISTHREE = HAFGL = PBS=RAAC
 INFO AGWAR WASHINGTON = C IN C RAF MED/ME = BTA TROOPER LONDON =
 USFET = MIDEAST = COMNAVNAV = USAFE = C IN C GIBRALTAR = GREEKMIL=
 ACABRIT = C IN C MALTA = BTNA = USFA = BAS FRANCE = FOGGIA ARMY
 AIR BASE.

UNCLASSIFIED.

Effective 170200 A March 1946 "B" time (GMT) plus 2 hours and
 designated by the suffix "B") will be adopted throughout
 metropolitan Italy including Allied occupied parts of Venezia
 Giulia, the Islands of Sicily, Sardinia, Pantelleria, Lampedusa
 and Linosa and will be used by all ~~former~~ Allied Forces under
 command of this Headquarters and situated in those areas.

AC DIST

ACTION	HQ COMDT 2
INFO	CHIEF COMMISSIONER
	EX COMM
	FILE
	FLOAT

396

1001

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

CC
MAR 12 1946

Ref. : 4755/33
SUBJECT: Milan Fair
TO : HQ Lombardian Liaison Group A3

11 March 1946

The attached correspondence has been received by the Chief Commissioner and is passed to you for comment and necessary action.

For the Chief Commissioner

C. R. BRAYBROOKE
✓
Brindley,
Executive Commissioner.

Col/ce

Sal O

333

1002

COPY

COPY

FIERA DI MILANO

Il Presidente

March 6th 1946

Dear Sir,

I have the honour of intervening on a subject which I deem of capital importance encouraging, as far as possible, the import and export trade of all nations and in the same time offering a possible outlet to labour surplus which at present is growing alarmingly.

These considerations induce me to accept once again the Presidency of the Milan Fair, manifestation which always has had a great influence as far as international trade is concerned and will therefore be of far greater importance in the actual contingency, apart from the fact that more than 5000 workers could be engaged in the repair of pavilions partially destroyed by war action and in erecting new buildings in order to meet the great demand for stands on the part of exhibitors, demand which proves the great interest that the Milan Fair has aroused in business circles.

As a matter of fact international trade finds itself considerably hampered owing to transport difficulties and to the discontinuation, due to war, of many business connections between manufacturers and consumers.

A similar situation presented itself already after the 1915-1918 war, and this was one of the more important reasons for the great success of the Fairs. Only few manifestations of this kind exist but they have a great economical and commercial importance.

In comparatively short time the Milan Fair was able to attain second place in a world classification, close behind Leipzig Fair which held first place. And this place she wishes to reach once again and as soon as possible.

It is therefore absolutely indispensable that the Milan Fair should dispose of its own area and of the buildings in it, part of which must be rebuilt.

It is a pleasure and an honour for the Milan Fair to have been able to give hospitality to Allied Motorised Formations. The Milan Fair wishes to offer, as far as possible also in the future, this hospitality and to this end has worked out a plan according to which a third of the whole area could be reserved to Allied Forces. The remnant area should be placed at the disposal of the Fair in order to allow the necessary work to begin. We beg you therefore to give Milan HQ instructions such as to satisfy our request.

Please find herewith enclosed No. 3 maps of the Milan Fair ground which will give you a clear idea of the situation, and of the zones which would remain at the disposal of Milan Fair, and of the Allied Forces respectively, the latter for a total of 45,000 square metres.

The Fair and I personally are confident that you will grant our request, and beg to express our best thanks for your kind cooperation in the interest of the Fair.

Very Sincerely Yours

L. GASPARETTO
President

1004

1282

Ref: ES/20.00

4 March 1948

The President
National Foreign Trade Congress
Rome

Dear Mr. President

It gives me pleasure to send to you my good
wishes for the success of the First National Foreign
Trade Congress.

The results of your deliberations will
assuredly make a most valuable contribution to the
economic recovery of Italy.

Yours very sincerely,


HARRY W. STONE
Rear Admiral, USN
Chief Commissioner

ES



392

028324
6 MAR 1983H/272
7850900

PRIORITY OF

AFHQ

ALCON

UNCLASSIFIED.

REFERENCE YOUR 1606 OF 5 MARCH.

1. IN VIEW OF THE NEW CONSIDERATIONS PUT FORTH IN YOUR SIGNAL UNDER REFERENCE THIS S A C IS PREPARED TO RECONSIDER HIS OPINION GIVEN IN HIS C 26292 OF 27 FEB AND WILL AGREE TO THE INDEPENDENT TIME CHANGE PROPOSED BY THE ITALIAN GOVERNMENT, PROVIDED THAT: (A) THIS HQ RECEIVED NOT LESS THAN 5 DAYS WARNING OF THE INTENDED DATE OF CHANGE. (B) THE ITALIAN STATE RAILWAYS WILL SO ADJUST THEIR RAILWAY TIMINGS THAT NO ALTERATION IS NECESSARY IN SWISS AND FRENCH TIMINGS. (C) YOU ASSURE THAT THE ECITO REPRESENTATIVE IN ROME IS GIVEN ALL POSSIBLE WARNING OF THE DECISIONS MADE BY THE ITALIAN GOVERNMENT.
2. INFORMATION AVAILABLE AT THIS HQ INDICATES THAT A MEETING OF THE ITALIAN CENTRAL COMMISSION FOR DISTRIBUTION AND UTILIZATION OF ELECTRIC POWER WAS HELD UNDER ITALIAN CHAIRMANSHIP AT THE MINISTRY OF PUBLIC WORKS ROME ON 26 FEB. AT THIS MEETING IT APPEARS TO HAVE BEEN CONCLUDED THAT THE ADVANCING OF THE CLOCK BY ONE HOUR WOULD MAKE NO MATERIAL DIFFERENCE TO THE POWER SITUATION. YOU ARE REQUESTED TO COMMENT ON THIS STATEMENT IN YOUR REPLY.

AC DIST

ACTN: EL COMM 2
INFO: CHIEF COMMISSIONER
FILE

396

1007

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

C 3684

MARCH 281445 A

G/9953

MARCH 010900

ROUTINE

PENBASE

(1) TSFE T

INFO: (1) USFA (2) USFET (4) AMFOGE (5) AMET (6) NASC (7) PEMBARI
 (8) AGWAR (9) ASF (10) AFHQ (11) MILITARY MISSION BULGARIA (12)
 DISTURBE (13) ALCON (14) CUNRAVED.

UNCLASSIFIED.

CITE SPPCG. Southern district peninsular base section (PEN-
 SOUTH) will close 10 March at 0001 hours. All communications here-
 tofore addressed to that Headquarters will thereafter be addressed
 to Headquarters peninsular base section, APO 782 (I.E. to Dehorn).

AG DIST.

INFO ACTION: 2675 RECT

INFO: CHIEF COMMISSIONER

EX COMMR

HQ COMPT 2

FILE 2

FLOAT.

389

(Copy)

Translation

ES FILE 5.06
Suppl

FROM : Mr. Morelli
TO : HQ. Allied Commission
Their Files:--
Subject: Verano petrol point.

24 February 1946

Dear Admiral Stone,

I believe that you are not aware that in front of our Verano cemetery there is since nearly a year, an allied petrol Depot. This indecorous and unsuitable installation is not in accordance with allied civilization and we therefore beg you that it may be moved to some adapted location (there are certainly in Rome). All the citizens that unfortunately have their dead relatives buried in the Verano, will be grateful to you.

We are confident of your interest in the matter and trusting you, we remain yours

V.C. Morelli
60/100

(COPY)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO394

ECONOMIC SECTION

REF: ES/506

9 MARCH 1946

SUBJECT: VERANO PETROL POINT

TO : COMMANDING GENERAL
ROME AREA ALLIED COMMAND

Inclosed please find a letter from Mr. Morelli and a English translation. These are passed to you as a matter pertaining to your Command.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:-

(Sgnd) Charles W. Walton
Colonel AC
Acting Vice President

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Office of the Chief Commissioner

APO 394

14 February 1946

Comm. FOSSATI Adolfo

Address: Milano S. Maria Segreta 7 89097

Bank References.

Banca Unione, Milano

Loxer Bank Basilea, Swiss.

Banca Popolare Novara - Milano

Monte Di Bologna, Bologna

Banca Popolare Di Credito, Bologna

ALESSANDRONI Elio

Address: Via Monte Di Pieta
% RAG. Genaghi, Milano

" Senigallia - (Rome)

" Rimini Giordano Bruno.

QM 2182

G/8514
2FEB0900
ROUTINE

BASE 31 NPT

ECITO ORMOA ITALY CITE ACTPT C/O ALCOM

UNCLASSIFIED.

YOUR SIGNAL NO 30 DATED 291700 REFERS. FIRST CLASS SLEEPER TO ROME
RESERVED FOR BRIG FELLOWS ON SIMPLON ORIENT EXPRESS DEPARTING
PARIS NIGHT SUN 17 FEB. REQUEST BRIG FELLOWS CONTACTS THIS HQ BY
1000 HRS 16 FEB.

AC DIST

ACTN/ ECITO
INFO/ CHIEF COMMISSIONER
ECON 2
TPTN 2
FILE 2
FLOAT

335

1012

JAN 31 RECD

CC

Ref: 350/160/30

January 1946

May I put in a plea for the officers of the Allied Commission and their accommodation in NAPLES. In the early days of occupation the Allied Commission found the Excelsior Hotel much damaged and uninhabitable. We spent a great deal of labour and money in getting it put right with the idea that our own officers would use it. It was finished only just before the occupation of ROME and so we handed it over to the Royal Navy with the assurance that there would always be 10 rooms at our disposal for either permanent residents or visiting officers.

Under the most recent ruling I understand USG require the hotel for families which is quite understandable. We have, however, been told that we may no longer use the rooms. We are not constant visitors but I should like to know that senior officers could have the advantage of transit accommodation in the Excelsior and I should be most grateful for anything you could do to help us.

W. S. BUCH

Major General M. Clowes, CBE, DSO, MC,
General Officer Commanding,
Headquarters,
No. 3 District.

MSL/JG

Copy to: AG CIO, NAPLES (Reference
your C/1945 of 22 Jan 1946). 383

1013

785015

Giornale del Mattino - Wednesday, 23rd January 1946

It is rumoured again that Victor Emmanuel is going to abdicate.

New York, 23 - Unipress gave the following news dated Rome, which we mention:

High ranking British officers who are in close relation with the Italian royal family stated today that King Victor Emmanuel intends to abdicate and give the throne to his nine years old grandson, the Prince of Naples. The same officers stated that Prince Umberto, the present Lieutenant General of the Kingdom will renounce his rights to the throne and retire to private life. Till the coming of age of the Prince of Naples, Umberto's son, royal authority will be administered, according to what the officers said, by a Regency presided by Cardinal Bommarito, Archbishop of Milan.

Victor Emmanuel actually retired ever since the 1945 abdication, and while he was still king, he conferred his authority on Prince Umberto.

The officers also foretold that, simultaneously with the abdication, the new Italian constitution will be transferred to effect; for a long time, Italian progressives who are for a final separation between the Church and the State have been asking for such a step to be taken.

The step mentioned by the officers is considered by observers as an effort to free the Royal family from all connection with fascism, thus reestablishing Casa Savoia in its former sound position.

e.c.

IL GIORNALE DEL

Anno II - Numero 19

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via del Tritone, 156; Palazzo de "IL MESSAGGERO".
Telefoni del centralino: 0111, 4014, 4015, 4025, 4037
Un numero Lire 4 - Copia arretrata Lire 6

PUBBLICITÀ - UFFICI: ROMA, Largo Tevere 156; Tel. 4071, Palazzo de "Il Messaggero" - concess. esclusiva S. Carlo Umberto 25, telefono 0654 - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 33 - GENOVA, Via Roma 99 - T. INSERZIONI: commerciali, cronaca, annunciati, finanziari L. 20, cinematografici L. 20, necrologie L. 50 (pre e PUBBLICITÀ vedersi rispettive rubriche) - altre tariffe governative e imposte

Il governo della legge e la Corte dei Conti

Il carattere d'ordine parlamentare della Corte dei Conti, come si è rilevato, deducendosi in guisa manifestata dalla natura e dalla portata giuridica di fondamentali attribuzioni conferite dalla legge istitutiva, quali propriamente il controllo preventivo di legittimità su tutti gli atti dell'esecutivo nella forma di decreti reali qualunque ne sia la natura, il controllo preventivo e consuntivo relativi alle spese dello Stato e il compito di redigere apposita relazione in merito al rendiconto generale dello Stato; deliberazione e relazione da inviarsi al Parlamento ai fini della funzione ispettiva dello stesso Parlamento.

Denote, per la conseguente indipendenza della Corte rispetto all'esecutivo, le potestà sotto protezione del Parlamento lo stato giuridico dei presidenti e dei consiglieri della Corte medesima, mentre per gli impieghi di questa, relativamente pure al loro stato giuridico, sono stabilite proprie norme, connesse con un concreto riconoscimento di autonomia nella Corte nel confronti dell'ordine amministrativo. E all'ipotesi va ricordato la istituzione autonoma della Corte di Cassazione di Roma a sezioni unite del marzo 1912; Pres. Giunta P. M. Mortara - e poi, conti, in cui con chiara autorevolezza di sopranza giuridica sono rilevate le caratteristiche costitutive e funzionali della Corte dei Conti per affermarsi in relazione a questa che al sistema costituzionale sugli atti del potere esecutivo, sia che si riferiscano al bilancio e sia che riguardino la legittimità, e la dipendenza da esso potere, sono cose che non possono conciliarsi e non possono coesistere.

Per altro tale controllo costituzionale, attribuito dalla legge alla nostra Corte dei conti e in una sfera di competenza in più ampia che rispetto agli altri Paesi si abbia, risponde ad un fatto proposto dal legislatore italiano, il quale ha avuto in questo ben presente il principio della preminenza della legge col-

Todd nel suo noto libro *Il Governo parlamentare in Inghilterra* esalta della riforma mettendone in essere la notevole importanza nei rispetti della funzione del controllo relativo alle spese pubbliche votate dal Parlamento e propriamente così si esprime: «Ma, in ogni modo, il grado di indipendenza concesso al Controllore e Revisione generale della legge del 1866, e la sua diretta responsabilità verso il Parlamento solo per la sua condotta d'ufficio, fornisce al Parlamento ed al pubblico la più ampia garanzia e sicurezza di un completo e imparziale esame e controllo dei conti pubblici come un più ampio freno ed una sorveglianza più efficace sulle pubbliche spese in quanto in prima esistenza».

Che cosa dire poi dell'opinione, secondo la quale ben si potrebbe sopprimere il controllo preventivo di legittimità sui decreti reali da parte della Corte dei conti per essere a tale scopo validamente bastevole il «Visto» che il ministro guardasigilli vi appone per disposizione della legge? Oltre che per la disposizione letterale della legge relativa alla natura e al fine di tale «Visto» come nella legge del giugno 1854 n. 1731 e l. n. vigente 24 settembre 1931, numero 1206 anche per quanto è chiaramente rilevato nella Relazione del ministro Rattazzi al Parlamento subalpino in relazione al progetto legislativo, divenuto poi la menzionata legge del 1854, il predetto «Visto», apposto dal ministro guardasigilli nei decreti reali, è rivolto al fine di assicurarli la regolare rispondenza del contenuto giuridico nella dizione dell'atto e in un particolare riguardo formale nei rispetti della inosservanza e pubblicazione dei decreti medesimi nella Raccolta ufficiale. Per altro il fatto che è lo stesso ministro guardasigilli, cui spetta, dopo aver apposto il «Visto» nei decreti reali, anche nel caso che sia intervenuta la proposta una decisione del primo ministro (chiaramente d'ordine interno dell'attività ministeriale a nor-

COLPO DI SCENA ALL'O.N.U.

MOSCA METTE LONDRA IN STATO D'ACCUSA

I delegati sovietici e ucraini chiedono l'intervento del Consiglio di Sicurezza perché le truppe britanniche siano allontanate dalla Grecia e dall'Indonesia - Vira impressione negli ambienti della Conferenza - Colloqui fra Bevin, Bernes e Vishinsky

SERVIZIO SPECIALE DEL "GIORNALE DEL MATTINO"

LONDRA, 22. — Mentre altre notizie si addensavano sul ciclo dell'ONU si è avuto stamane un improvviso colpo di scena da parte sovietica e con esso il preannuncio di una grande battaglia diplomatica per i prossimi giorni.

Procedendo con ordine alla ripercussione degli avvenimenti, riferisco quanto segue. Nella seduta di ieri al Consiglio di Sicurezza si è discussa la richiesta periana e si è convenuto che non si poteva non accogliere. Non si è però proceduto alla fissazione dello stato del dibattito, giacché è parso opportuno attendere prima la soluzione della crisi governativa di Teheran e la costituzione del nuovo governo, perché questo ratificasse l'incarico affidato alla sua delegazione di richiedere l'intervento del Consiglio di Sicurezza. Il delegato sovietico durante la discussione della questione procedurale si è chiuso in un digiunoso riserbo.

Due lettere pericolose

Stamane avveniva il colpo di scena. Due lettere venivano presentate al Consiglio di Sicurezza ed indirizzate al suo Presidente Malik da parte della delegazione sovietica e di quella ucraina. Nelle due lettere l'ambasciatore Gromiko ed il ministro Mnatsikyan attiravano l'attenzione del Consiglio di Sicurezza sulla situazione della Grecia e della Indonesia, ove la permanenza delle truppe britanniche creava delle condizioni nocive al mantenimento della pace ed alla sicurezza dei due paesi, per cui si

chiamo all'articolo 15 della Carta, come la delegazione periana aveva fatto per la questione dell'Azerbaigian.

Discutendosi immediatamente negli ambienti dell'Assemblea la notizia del colpo di scena sovietico, esso provocava le più disparate reazioni le quali confluiscono tutte a creare uno stato di vivacissima preoccupazione per le stesse sorti della troppo giovane istituzione internazionale. Ciascuno del resto i giornali hanno scritto, è apparso che la manovra sovietica voleva essere una risposta all'attacco periano, che Mosca si aspettava che fosse smentito dagli inglesi e dagli americani. La suscettibilità russa si sarebbe dimostrata tanto sensibile per la faccenda della Persia che si sarebbe avuta questa reazione immediata ed attiva le cui conseguenze forse non sono state nemmeno previste.

Sta di fatto che le ripercussioni negli ambienti dell'ONU sono state piuttosto deprimenti e che le reazioni della stampa britannica assai vivaci. Si è parlato di controffensiva sovietica, di metodi assurti di intrigo e di ripicca, si è obiettato che mentre la richiesta periana è stata fatta dal Paese interessato, quella sovietica ed ucraina è di dubbia fede, perché indiretta e non autorizzata, si è insinuato che la Russia non vuol essere la sola a sedere sul banco d'accusa di imperialismo; si sono dette, infine, anche delle parole grosse, che non è il caso di ripetere.

La risposta inglese

di serietà. Si apprendeva che la tendenza periana in senso al governo era quella di non trasportare oltre l'elenco alla richiesta russa ed ucraina. Bevin avrebbe risposto con parole molto meno di dignità tale decisione al gabinetto e questa l'avrebbe approvato a grandissima maggioranza. Informazioni ufficiali circolate più tardi hanno confermato la notizia ed hanno aggiunto che il governo inglese sarà ben lieto di chiarire dinanzi al Consiglio di Sicurezza tutta la situazione della Grecia e della Indonesia e illustrare i motivi della permanenza delle truppe britanniche in quei paesi. In serata Bevin, Bernes e Vishinsky, giunti oggi a Londra, hanno avuto un lungo colloquio.

Thomas C. Watson

dell'«International News Service»

L'EMISSIONE sarà controllata

Ne ha dato annuncio il Ministro Corbino 140 miliardi di entrate e 500 di spese

Aula e tribuna affollatissime per l'esposizione finanziaria fatta dal ministro del Tesoro, prof. Corbino, il quale ha parlato per circa due ore tenendo sempre viva l'attenzione degli ascoltatori, soprat-

I r
sar
occ
Il pro
sarà
dal con

Il problema (anzi che del più crav. Anche ieri, risolti al V. Ministro che me del procl. l'assistenza, lo, il cui c. sione della, militare. Alla parte, sotto, (Barnes) i M. fani, Corbin e i Sottoseg. rali e Casa. L'anno è r. costituito d. le delle nos. nistro Gasp. to di esse, è. possibilità d. sto i, riduc. stati, cono. egli ha pro. Cooperative. te del lavor. Trediciata il progetto, prossimo A. del Ministro. Durante la del Consiglio. cevere il C. Attesta, Am. confessa co. d'ora.

non che f. almeno, per. Come c. Toratore delle sotto. Tesoro ed

LE DEL MATTINO

OTIDIANO DI INFORMAZIONI

Roma - Mercoledì 23 gennaio 1946

Tel. 44781, Palazzo de' 3. **Messaggero** concessa esclusiva SOCIETÀ INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ «S.I.P.»
Galleria Vittorio Emanuele 45-55 - GENOVA, Via Roma 10R - TORINO, Via Roma 90, tel. 44908 - **TARIFFA DELLE**
Annonciatori L. 20, ricompratori L. 10, abbonamenti L. 50 (per ann. di abbonamento) - **PICCOLA**
A vedersi rispettive rubriche oltre tasse governative e imposte sull'entrata.

ABBONAMENTI
Un anno L. 5000 - Un semestre L. 2500 - Un trimestre L. 1250
Spedizione in abbonamento postale

ALL'O.N.U. TE LONDRA D'ACCUSA

to del Consiglio di Sicurezza per
la Grecia e dall'Indonesia - Viva
loqui fra Bevin, Byrnes e Vishinsky

FINALE DEL MATTINO.
della Grecia. Si apprende che la tendenza prevalsa in seno al Consiglio di Sicurezza è quella di non frap-
porre alcun ostacolo alla richiesta di aiuto alla Grecia. Bevin, Byrnes e Vishinsky, che hanno presieduto la sessione, hanno espresso la loro opinione favorevole alla richiesta di aiuto alla Grecia. Bevin, Byrnes e Vishinsky, che hanno presieduto la sessione, hanno espresso la loro opinione favorevole alla richiesta di aiuto alla Grecia.

I reduci saranno occupati

Il progetto Gasparotto
sarà discusso venerdì
dal Consiglio dei Ministri

Il problema dei reduci è, tra i tanti che debbono essere risolti, uno dei più gravi e dei più urgenti. Anche ieri, a questo scopo, si è riunito al Viminale un Comitato di Ministri che ha preso in esame il progetto del ministro dell'Assistenza Sociale, Gasparotto, di cui domo notizie in occasione della prima riunione del Comitato. Alla seduta hanno preso parte, sotto la presidenza di De Gasperi, i Ministri Gasparotto, Cossiga, Corbelli, Barbaschi, Rinaldo Ossola, Sottosegretario Barbaschi, Cossiga e Cossiga.

RITORNO COI REDUCI Taccuino di bordo

LA CARRIERA DEL GAMBERO: DA COBEL-
GERANTI A COOPERATORI. DA COOPERATORI
A PRIGIONIERI - RIMPATRIERANNO FINO
AL 1952? - QUELLO CHE I REDUCI NON SANNO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

II
Da bordo del «Duca degli Abruzzi» giorno 16 - Non prigionieri, dunque, ma cooperatori. Eppure, alcuni ostentano con fierezza la toppa azzurra sulla loro schiena, il segno di prigionia. Ci metterebbe anche questa? Che siano davvero «i prigionieri del sogno»?

leolate dei campi di prigionia. Ed ecco i fatti che porteranno all'inedicabile conclusione.
Nelle Isole del Dodecaneso le divisioni «Regina» e «Cuneo» accolsero internamente gli Alleati e con essi si batterono contro i tedeschi, come a Lero, a Samo, a Coo, a Simi, oppure, come a Rodi, fecero fronte da sole alla furia tedesca che risaliva l'Egeo. Essi spidarono quella sorte che per gli Italiani memora ha un solo nome: Cefalonia. Dopo la resa delle Isole, reparti italiani si dettero alla guerriglia, e a piccoli gruppi, sfidando la morte, raggiunsero la costa turca. La Turchia li portò al trasporto alla frontiera di Siria, e ad Aleppo le autorità alleate accolsero questi italiani, riorganizzati in reparti, i quali chiedevano di tornare in patria per sciogliere il loro dovere. Giunti in Egitto, sempre in attesa del rimpatrio, le compagnie, coibellizzate, furono temporaneamente trasformate in compagnie pionieri, per lavori ausiliari, sempre ferma restando la promessa di un prossimo impiego bellico in Italia.

allusione in disillusione, passò un anno amaro, finché nacque nell'estate '45 l'immutamento di Tel el Kebir. I soldati italiani abbandonarono il lavoro, re-stituirono le tessere di cooperatori. L'alleggerimento fermo delle autorità inglesi si scontrò con l'alleggerimento esasperato della maggioranza dei lavoratori: allora stabiliti dall'ufficialità, quattromila italiani, invece di riprendere il lavoro, presero, in-quadranti, la strada del campo di prigionieri e, a pochi mesi dal tanto aspirato imbarco, andarono a richiudersi nelle gabbie di filo spinato, in segno di protesta. E ancora gran parte di essi è là, in attesa che si pensi al passato sacrificio e forse, più realisticamente, in attesa della pace.

L'EMISSIONE DELLE AM-LIRE sarà controllata dal Governo Italiano

Ne ha dato annuncio il Ministro Corbino ieri alla Consulta - Prenare le spese e stimolare i tributi
140 miliardi di entrate e 500 di spese - Fiducia nella lira - Si prevede un ribasso dei prezzi

Anza e tribune affollatissime per l'aspettazione finanziaria fatta dal ministro del Tesoro, prof. Corbino, il quale ha parlato per circa due ore tenendo sempre viva l'attenzione degli ascoltatori, ponendo che ne hanno consigliato, almeno per ora, il differimento. Come conseguenza del rinvio, Corbino accenna all'aumento delle sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro ed al miglioramento del

L'ansiosa aspettativa su man mano delusa anche una comunicazione del febbraio '44 faceva sapere che la «Cuneo» non sarebbe più stata ricostituita e che gli italiani dell'Egeo avrebbero stati utilizzati come lavoratori nel Medio Oriente definitivamente. Ci furono proteste, ma senza risultato. Nel maggio 1944, una seconda comunicazione faceva sapere che a questi militari non spettava il titolo di cobelligeranti ma che, pur essendo coo-peratori, essi dovevano considerarsi tecnicamente quali prigionieri di guerra.

Un sergente maggiore mi ha detto: «Signore, io non sono forte in matematica, ma credo di sbagliarmi di poco se, supponendo una media di mille rimpatriati ogni quindici giorni, calcolo che gli ultimi prigionieri del Medio Oriente e dell'India, circa centocinquanta, saranno festosamente accolti dal popolo italiano nel 1952». Sbagliava di poco infatti. Ma io, di ho detto

1000

Sarà controllata dal Governo Italiano

Ne ha dato annuncio il Ministro Corbino ieri alla Consulta - Prendere le spese e stimolare i tributi 140 miliardi di entrate e 500 di spese - Fiducia nella lira - Si prevede un ribasso dei prezzi

Ante e tribune effollatissime per l'esperienza finanziaria fatta dal ministro del Tesoro, prof. Corbino, il quale ha parlato per circa due ore in un'aula sempre viva l'attenzione degli ascoltatori, soprattutto perché è riuscito a trattare i vari problemi economici italiani con una chiarezza — e talvolta anche con humor — che raramente si riscontra negli economisti.

Dopo un'interpellanza del consigliere d'opposizione, che chiedeva spiegazioni circa il mancato cambio della moneta, ha preso la parola il ministro Corbino che, dopo aver annunciato la revoca del decreto sul dollaro e denunciato con garbo la vita economica dello Stato, ha annunciato che spera di concludere entro le ventiquattr'ore un accordo con gli Alleati, che ha deciso al nostro Governo — e per conto della Banca d'Italia — il controllo dell'emissione delle Banche.

Passando all'esame del conto del Tesoro il ministro ha accennato all'ordine complessivo delle strutture contabili, dovuta in special modo a mutazioni, quasi effettuate o non pagate dal Governo. Nel debito pubblico, ha detto, l'Italia è in una situazione di equilibrio, con un debito di 184 miliardi e le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia di 344 miliardi.

Il conto del tesoro

L'oratore si occupa del peso che questi dati hanno sulla situazione economica e se il trasferimento della circolazione per conto dello Stato alla circolazione per conto del Tesoro non desta molte preoccupazioni e forse sarà facilitata dall'attuale recupero dell'oro tentato dai tedeschi, più preoccupanti sono le altre due parti, cioè i limiti del Tesoro ordinario e i conti correnti pubblici. Basta in presenza attuale per spiegare lo Stato a ricorrere all'interrogatorio alla Banca d'Italia, da cui il ministro pone di evidenza l'estrema delicatezza della nostra attuale situazione monetaria.

Completando il discorso del bilancio, il prof. Corbino elenca che secondo le entrate abbiamo un ammontamento di un miliardo, la previsione di entrate per il 1940, mentre le previsioni di entrate si avvicinano ai 140 miliardi.

Il mutamento della situazione — continua l'oratore — non può dettare che da una duplice azione di freno all'impetuoso delle spese, di danno a quella dei tributi, senza peraltro diminuire la capacità produttiva del Paese.

E' necessario ridurre le spese

non che ne hanno consigliato, almeno per ora, il differimento. Come conseguenza del rinvio, l'oratore accenna all'ammontamento delle anticipazioni ai limiti del Tesoro ed al miglioramento della situazione di cassa. Egli dice che, per il momento, con cui leggere i deficit dei primi mesi e precisa che con una maggiore affluenza di risparmio si può, con intensificato ritmo di aumento delle entrate, con i prodotti importati, contro crediti esteri, dalla vendita dei residui di guerra, egli spera di poter proporzionare a tutte le esigenze, compreso quella delle Forze Armate Alleate, cercando di eliminare qualsiasi fonte di inflazione, sia pure modesta.

Prossima emissione di un grande prestito

Il ministro ribate, inoltre, che l'imminente accreditamento del controllo della emissione della Banca d'Italia, impedirà qualsiasi espansione dell'emissione stessa e porrà un limite all'aumento dei prezzi, determinandone anzi una discesa.

Quando le condizioni del mercato lo consentiranno, e i preparativi tecnici saranno ultimati, si potrà — informa il prof. Corbino — predisporre l'emissione di un grande prestito controllato, le cui caratteristiche sono allo studio.

Nel chiudere la sua lunga e dettagliata esposizione il ministro del Tesoro si richiama soprattutto alle forze spirituali che sono la vera base per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Dopo una breve risposta alla domanda della veduta, pronunciata successivamente la parola i consiglieri Bassoli, Licadri, Giardoni, Masini e Della Guardia. Quindi la seduta è tolta e rinviata a stamane alle ore 9.

Nuove voci di abdicazione di Vittorio Emanuele

NEW YORK, 21. — L'«Express» ha disseminato la seguente notizia, data da Roma che riferiamo a pura titolo di cronaca:

Da un ufficiale britannico, che ha avuto rapporti con la famiglia reale italiana, è stato dichiarato che il Re Vittorio Emanuele

proietta di abdicare e di dare il trono al nipote di nove anni, il Principe di Napoli. Gli stessi ufficiali hanno dichiarato anche che il Principe Umberto, l'attuale Luogotenente Generale del Regno, rinuncerà ai suoi diritti al trono e si ritirerà a vita privata. Fino a quando il fatto di Umberto, il Principe di Napoli, raggiungerà la maggioranza, l'autorità reale sarà amministrata, a quanto hanno riferito gli ufficiali, da una Reggenza, a capo della quale sarà il Cardinale Alfredo Schuster, Arcivescovo di Milano.

Ufficiali hanno inoltre prodotto che, simultaneamente alla abdicazione, la nuova corte italiana verrà stabilita a Milano — paese questo da lungo tempo sollecitato dai progressisti italiani, che sono favorevoli a una separazione definitiva della Chiesa dallo Stato.

Il passo, riferito dagli ufficiali, viene considerato dagli monarchici come uno sforzo per liberare la famiglia reale da ogni nesso col fascismo, ristabilendo così la Casa Savoia nell'antica posizione sicura.

IL DELITTO del chilometro 141

La donna nuda non è stata ancora identificata - Dove sono andati a finire i vestiti? - Sospetti su un soldato polacco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPILVERO, 21. — Sulla via Flaminia, a pochissimi chilometri da Roma, si trova il luogo dove si è consumato il delitto. Un giovane donna nuda è stata trovata sul ciglio della strada, a pochi metri dalla discesa che porta al villaggio di Spilvero. Il corpo della vittima era completamente nudo e il volto era irriconoscibile a causa di una ferita mortale. La donna era di età compresa tra i 20 e i 30 anni, di statura media, con capelli scuri e occhi chiari. Sul suo corpo non c'era alcun segno di violenza, ma solo la ferita mortale.

La scoperta del cadavere è stata fatta da un contadino che trasportava legna su di un carretto trainato da un asino, vedendo la bestia scivolare all'orlo della strada. Il contadino, che ha riferito che la donna era stata trovata nuda, ha subito denunciato il fatto alle autorità. La polizia ha immediatamente avviato le indagini e ha interrogato i contadini della zona.

La donna nuda non è stata ancora identificata. Dove sono andati a finire i vestiti? Sospetti su un soldato polacco. La polizia ha interrogato i soldati polacchi che erano presenti nel luogo del delitto, ma non ha ancora trovato alcuna traccia dei vestiti. I sospetti si sono concentrati su un soldato polacco che era stato visto vicino al luogo del delitto.

mona delusa anche una comunicazione del febbraio '44, faceva sapere che la «Cassa» non sarebbe più stata ricostituita e che gli italiani dell'Egeo sarebbero stati utilizzati come lavoratori nel Medio Oriente definitivamente. Ci furono proteste, ma senza risultato. Nel maggio 1944, una seconda comunicazione faceva sapere che a questi militari non spettava il titolo di «obbligati» ma che, pur essendo cooperatori, essi dovevano considerarsi tecnicamente quali prigionieri di guerra.

Individualmente e collettivamente gli italiani reagirono facendo presentazioni loro volontarie partecipazioni alla lotta antitedesca e il loro desiderio di battere sul suolo italiano. Anche questa non ebbe buoni risultati e una comunicazione del mese successivo imponeva tra i reparti italiani il regolamento disciplinare. I soldati furono pressati a campi di prigionia. Una terza ordinanza nominò gli ufficiali d'accompagnamento britannici presso le singole compagnie effettive comandanti di compagnia. La regola venne ancora restrittiva, che proibiva agli ufficiali e soldati di varcare il perimetro degli accampamenti, che decretavano «out of bounds» per essi ogni città, hotel, cinema, club, negozio, istituzioni «senza permesso» ed ogni menzione o ritorno delle truppe alleate, che proibiva ogni incontro di «foot-ball» con squadre inglesi o del Dominion. Così, di di-

vere su noi? «In Italia — mi dice un tenente col capelli bianchi — ne avranno a sufficienza di reduci, di prigionieri, di tutto ciò che ricorda la guerra».

Un sergente maggiore mi ha detto: «Signore, io non sono forte in matematica, ma credo di sbagliarmi di poco se, supponendo una media di mille rimpatriati ogni quindici giorni, calcolo che gli ultimi prigionieri del Medio Oriente e dell'India, circa centocinquanta, saranno festosamente accolti dal popolo italiano nel 1952». Sbagliava di poco infatti. Ma io gli ho detto che il Governo italiano e gli Alleati provvederanno altrimenti e spero di aver detto la verità.

Ritorno alle parole del tenente capitano: «In Italia ce ne saranno abbastanza di reduci e di guerra». C'è una parte di verità in quelle parole. I reduci hanno essere pronti a festeggiare senza romore una prima impressione di ricchezza e di indifferenza. Prima di giudicare il paese sarà bene che essi aspettino qualche tempo; tanto da riacquistare il senso di proporzione degli avvenimenti, senza che sia facilmente smarrito tra i miraggi desertici di Tel el Kahir o contatta col poliziotto britannico e con la guardia di colore.

Dovranno i reduci vedere le città d'Italia distrutte, conoscere le tragedie del resto del mondo, delle popolazioni d'Abruzzo, di Toscana e d'Emilia, ridotte a vita tragica, dovranno conoscere i rigori dell'inverno, dovranno contare i lutti delle famiglie colpite dai bombardamenti, dalle razze, dalle epidemie. Dovranno conoscere le macabre storie dell'occupazione tedesca, dovranno vedere, a confronto di se stessi abbronzati dal sole africano e iprochistico delle razioni alleate i volti dei loro familiari privi da cinque anni di stenti. Dovranno modificare molte idee sul concetto di prigionia quando sapranno dai superstiti cosa fossero i «lager» di Helber, di Dachau, di Mauthausen e le operazioni tedesche Via Tasso, Villa Trieste, Jagerhorn, Oltremare. L'è tutta una cultura da rifare, anzi di ridare.

Il Comandante Tallarigo, comandante in prima del «Duca» ha parlato con sincerità ed esauriente parole i reduci. Il più anziano dei colonnelli gli ha risposto con la voce un po' straziata dalla commozione.

Gloria 21. — I reduci sono a bordo da due giorni. La nave ha fatto marcia per rendere loro agio la traversata, ma i tedeschi sotto copertura di una nave da guerra non sono comodi all'oggi: la caldo e c'è cattiva odore. E paglierici sono allineati sul davv delle piastre di ferro. Dice un reduce: «Si stava meglio al campo. Qui si muore di fame e non si può dormire». Strano. Sono passati meno di quarant'ore. E pure i reduci sono trattati alla pari dei marinai e i marinai alla pari degli ufficiali, e gli ufficiali alla pari del comandante. Un altro soldato ha risposto: «E' una, sempre naja. Ma domani, per fortuna, saremo in Italia».

24

ille?

fluente
che dei
Esterimblea, avve-
il novembrela costituzio-
ne sarà la
prima con-
a rispetto alcomunista si
non si op-
manca al Mi-ritta del mi-
popolare, ha
ed al social-
el rappresen-
che dovrebbe
matina quan-
tante l'annun-
do
bbiazioni da
repubblicano
de la prima
re durante la
ell'Assemblea
14.
che ha rasi
secolari proutRITI
ziataI tetti, nelle
risonanze st-
indiana, l'as-
Eina ha alle-
tore Anon-
arsi e le ritte-
e una volta
zato Alberto
do di accen-
tione, aveva
Virei e che
esso era ven-faccette, sul
estre che i
l'anno, colla-
no circa 300
di opere tra i
modelli più
era delle so-
che la propo-
sizione, ab-
dica, rinfacci-dure i denari
di opere nel
ad altre un

Claverini

rof. Donati

tutto chiaves-
e a spinge sta-
veva una sta-
sioni, una dis-
nesso, ma non
forza, Donati
nato a Mosca
elemento che
va dovuto es-
leoni rozzoli

3 anni

a recente ma-
donale, la sa-
e di 35 anni,
differenza con
di essere in-
ollescente.

ore un accordo con gli Alleati, che lascerebbe al nostro Governo — e per esso alla Banca d'Italia — il controllo dell'emissione delle Am-tre.

L'assunto all'esame del conto del Tesoro il Ministero ha avvenuto all'ordine compilazione delle strutture contabili, dovuta in special modo a maggiori spese effettuate e non pagate dal Governo fascista. Nel debito risultante accertato, i Buoni del Tesoro ammontavano a 184 miliardi e le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia a 344 miliardi.

Il conto del tesoro

L'ordine si occupa del peso che questi dati hanno sulla situazione economica e se il trasferimento della circolazione per conto Stato alla circolazione per conto commercio non desta molte preoccupazioni e forse sarà facilitata dall'eventuale recupero dell'ora trasferita dal tedesco, più preoccupanti sono le altre due parti: cioè i Buoni del Tesoro ordinari e i conti correnti fruitivi. Basta a pieno diritto per esigere lo Stato a ricevere all'incasso alla Banca d'Italia, da qui il Ministero pone in evidenza l'estrema delicatezza della nostra attuale situazione monetaria.

Occupandosi dei deficit del bilancio, il prof. Corbino rileva che anche le entrate abbiano un andamento via via migliore, la preoccupazione di trovare i mezzi per finanziare il bilancio è sempre imminente. Si calcola infatti che 500 miliardi in spesa necessaria per il corrente esercizio, mentre le previsioni di entrate si ammontano a 190 miliardi.

Il malcontento della situazione — continua Corbino — non può evitare che da una parte si freni all'impetuosa delle spese di stimolo a quelle dei tributi, senza peraltro trascurare la capacità produttiva del Paese.

E' necessario ridurre le spese

La entrata presentano un ritmo più o meno incrementato e, invece la razionalizzazione dell'impiego, che non può essere raggiunta con facilità, come la dimostra il fatto che il debito al 30 settembre 1935 si è elevato ad un ammontare medio di 450 milioni al mese.

Per evitare la sua razionalizzazione del sistema dei prezzi — continua il Ministro — bisogna togliere dal mercato monetario tutte le cause artificiali di deflazione con la rimozione graduale del regime creditizio.

L'ordine parla quindi della necessità di porre un freno al continuo aumento delle spese, raccomandando che non come in questa momento i prezzi dei beni di consumo siano ancora tanto piccoli in confronto alla massa enorme delle richieste, anche se giustificata.

Quanto all'andamento dei biglietti, il prof. Corbino ha ricordato le difficoltà di ordine politico e tec-

Prossima emissione di un grande prestito

Il ministro rileva, inoltre, che l'imminente accoglimento del contratto della emissione della Banca d'Italia, impedirà qualsiasi espansione dell'emissione stessa e porrà un limite all'aumento dei prezzi, determinandone anzi una discesa.

«Quando le condizioni del mercato lo consentiranno, e i preparativi tecnici saranno ultimati si potrà — informa il prof. Corbino — predisporre l'emissione di un grande prestito consolidato, le cui caratteristiche sono allo studio».

Nel chiudere la sua lunga e dettagliata esposizione il Ministero del Tesoro si richiama soprattutto alle forze spirituali che sono la vera base per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Dopo una breve sospensione della seduta, prendono successivamente la parola i consiglieri: Pessenti, Lazzarini, Giliardoni, Minerva e Della Giusta. Quindi la seduta è tolta e rinviata a stamane alle ore 9.

Nuove voci

di abdicazione di Vittorio Emanuele

NEW YORK, 22. — L'«Unipress» ha diffuso la seguente notizia data da Roma che riferiamo a puro titolo di cronaca:

Da alti ufficiali britannici che hanno stretto rapporti con la famiglia reale italiana, è stato dichiarato che il Re Vittorio Emanuele

III III

Dal Diario di Claretta

VIGILIA DELL'EFFIMERIA
EDIFICAZIONE DAL CA-
CERE DI NOVARA

«... perché io credo che non ci rivedremo ancora, io sento che il cielo che il nostro amore ha vinto».

«... del mio amore non avevo nulla, del tuo sì e ne avevo molto».

«... E' vero, quasi, c'è la foto del tramonto e io mi sento la follia nel cuore in tumulto».

A giorni sul

«GIORNALE DEL MATTINO»



questo da lungo tempo sollecitato dai progressisti italiani, che sono favorevoli a una separazione definitiva della Chiesa dallo Stato.

Il passo riferito dagli ufficiali, viene considerato dagli osservatori come uno sforzo per liberare la famiglia Reale da ogni peso catolico, ristabilendo così la Casa Savoia nell'antica posizione laica.

Ma agli ufficiali e soldati di varare il perimetro degli accampamenti, che decretavano «out of bounds» per essi ogni città, hotel, cinema, club, negozio, istituzioni «senza» o «sotto» ed ogni mensa o ritrovo delle truppe alleate, che proibiva ogni incontro di «foot-balls» con squadre inglesi o dei Dominion. Così, di di-

zione degli avvenimenti, senza che un facilmente smarrito tra i miraggi desertici di Tel el Kebir a cantata col poliziotto britannico e con la guardia di colore.

Dovranno i reduci vedere la città d'Italia distrutta, conoscere le tragedie del senza tetto, delle popolazioni d'Abruzzo, di Toscana e d'Emilia, ridotte a vile troglodite nei crudelissimi rigori dell'inverno, dovranno contare i lutti delle famiglie colpite dal bombardamento, dalle razzie, dalle fucilazioni. Dovranno conoscere le macabre storie dell'occupazione tedesca, dovranno vedere, a confronto di se stessi, abbronzati dal sole africano e irrobustiti dalle razioni alleate i volti dei loro familiari prigionieri da cinque anni di stenti. Dovranno modificare molte idee sul concetto di prigionia quando sapranno dai superstiti cosa fu per i «lagers» di Helson, di Imbach, di Marthausen, e le «pensioni tedesche» Via Tasso, Villa Triste, Saccarino, Oltremare. C'è tutta una cultura da rifare, anzi dei reduci.

Il Comandante Tallarico, comandante in prima del «Dreca» ha salutato con sincera ed essenziale parole i reduci. Il più anziano dei colonnelli gli ha risposto con la voce un po' straziata dalla commovente.

Giorno 17. — I reduci sono a bordo da due giorni. La nave ha fatto marcia per rendere loro agio la traversata, ma i locali sotto coperta di una nave da guerra non sono comodi alloggi. La calda e c'è cattivo mare. I pubblicisti sono allacciati sul duro delle piastre di ferro. Dice un reduce: «Si stava meglio al campo. Qui si muore di fame e non si può dormire». Sbirro. Sono pessime meno di quarant'ore. E pure i reduci sono trattati alla pari dei marinai e i marinai alla pari degli ufficiali, e gli ufficiali alla pari del comandante. Un altro soldato ha risposto: «E' naja, sempre naja. Ma domani, per fortuna, saremo in Italia».

Domani? Quale sarà allora il posto della famiglia che aspetta il suo reduce brontolone?

Giorno 18. — C'è un mare buio e grigio. L'acqua e le nubi son carse da bave biancastre. La grande nave, rossa e trina, e quella di lato fargli colline di acqua che s'illuminano in cresta di luce fredda e si rovesciano nelle scure depressioni del mare. L'orizzonte è chiuso. La nave è protetta da nubi inquiete. Un rubicondo soldato mi passa vicino mi bilanciandosi sulle gambe: «Signor giornalista — mi dice — se Dio vuole questa è l'Italia». Ehi è contenta. Non intende certo inventare apologeti e fare letteratura. E' contenta di trovarsi in Italia anche se così traballante. Una collina più forte se lo porta lontano. Ehi saltella e ride e scivola giù a poverelli verso il castello di poemi. Il poeta geme e sospira.

Gino de Sanctis

(Continua).

IL DELITTO del chilometro 141

La donna nuda non è stata ancora identificata - Dove sono andati a finire i vestiti? - Sospetti su un soldato polacco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO, 21. — Sulla via Flaminia, precisamente al km. 141, viene trovato l'unico corpo di una giovane donna nuda in un cespuglio sulle rive del Tevere. Il corpo della sconosciuta era completamente nuda e il volto era irriconoscibile da colpi di una arma contundente. Su questo atroce delitto, rimasto ancor oggi avvolto nel più profondo mistero, ho potuto raccogliere alcune interessanti informazioni dal capo del commissariato di P. S. di Spoleto, dott. Nelli.

La scoperta del cadavere è stata casuale. Un contadino che trasportava legna su di un carrozzone trainato da un asino, vedeva la bestia scendere all'altezza del km. 141.

Una donna nuda aveva irriconoscibilmente la testa della bestia. Il contadino prese allora la via del Tevere alla ricerca di aiuto che l'avrebbe potuto aiutare a compiere l'opera. Ma addattandosi nella nebbia scorse la traccia di sangue e scoprì il cadavere della donna irriconoscibile nuda e in posizione supina, con le braccia allargate ma leggermente all'indietro come se fosse stata trascinata per i piedi. La donna nuda, un militare polacco si presentava, ferito ad un braccio da un colpo di fucile a pallini, al cospetto di Spoleto, affermando di essere stato aggredito mentre viaggiava su di un autocarro, da quattro individui i quali lo avevano derubato del portafoglio e del fucile.

Le indagini furono immediatamente portate alla scoperta di un paio di autostopisti, polacco e tedesco, che si erano fermati alla strada, di cui l'ossessione di sangue, gettato sulla strada stessa, una delle quali aveva provocato la caduta dell'altro e di una traccia di gomme all'altre vicino al luogo del delitto. Inoltre a cinque chilometri di distanza veniva ritrovato l'autocarro «Dacia» del polacco che si era presentato, ferito all'ospedale e al quale si era all'ospedale della salma, il portafoglio e il fucile che il soldato aveva affidato a quegli stato robato da quattro autostopisti. Inoltre sul pavimento c'era la scatola di tabacco una mezza di sigarette.

Il polacco, interrogato dal carabinieri, ha detto di non saper nulla del delitto.

Questa mattina un ricercato della polizia scientifica di Perugia, Della Monica, si è recato per un sopralluogo nella località dove è stato ritrovato il cadavere. Egli ha rinvenuto, ad un metro di distanza dal luogo stesso, una fascia di pelle in uso presso le truppe anglo-polacche, lacerata in modo analogo. Sulla fascia, scritto nei pressi, c'è stato trovato uno straccio, uno di straccio di muscolina e cerniera a cerniera, entrambi brande di qualità tedesca. Evidentemente l'autocarro, dopo di aver compiuto l'orrendo delitto, si

è tolto le mani con la straccia stessa, abbandonandola poi sul luogo. Dei vestiti della donna non si è riuscito a trovare alcuna traccia. Si presume quindi che l'assassino sia stato costretto a distanza dal luogo stesso e che poi portasse il cadavere fino al km. 141, il delinquente abbia proceduto a rendere irriconoscibili i lineamenti della vittima.

Si è proceduto all'interrogatorio di varie persone dei dintorni tra le quali un contadino il quale ha narrato che la notte del delitto, avendo intravisto l'autocarro aggirarsi nei pressi della legnaia, affiggeva alla sua abitazione, lo aveva sparato contro un colpo di fucile da caccia.

Questa spiegazione ha fatto sorgere il sospetto che il ferimento del soldato e l'assassinio della sconosciuta siano in stretto collegamento. Le ipotesi sono molte, ma nessuna può essere ancora conclusa da prove chiare e convincenti. Sembra ora di cosa il soldato polacco, dopo aver ucciso nella sua mischia la giovane donna, l'avrebbe uccisa durante una corsa furibonda per ritirarsi alle sue spalle. Nel cespuglio quindi discese dalla automobile per recarsi a cercare della legna del proposito di bruciare il corpo della vittima e così così scomparire ogni traccia del delitto. Ma la fantasia del contadino lo aveva costretto a brandire il fucile e a sparare. Allora aveva derubato l'incisa marciante, il volto per poi farla riconoscere e dopo aver ucciso il cadavere nel cespuglio, era rimasto solo macchina abbandonata e impadronita.

Giovanni Speta

150 morti nei moti in Grecia

ATENE, 21. — Il Governo ha inviato a Salonica nuovi rinforzi di truppe che saranno immediatamente fatti entrare in azione, non appena scoppieranno i tumulti dell'attentato lanciato agli insorti macedoni che si calano assecondano l'ordine di svenire.

I rivoltosi, dopo aver attaccato rinfocemente la guarnigione della città, nella speranza di poterla occupare, si sono ora trincerati nel vicino villaggio di Gardhi, sito a pochi chilometri dalla città. Essi si sono ritirati così in queste nuove posizioni in attesa dell'arrivo dei rinforzi inviati dal Governo. Nel ritirarsi i ribelli hanno preso 300 ostaggi ed hanno ucciso una sessantina di persone a Salonica nel corso di Speta. Il numero dei morti, dallo scoppio del moto insurrezionale, ammonta complessivamente a 150.

MOBILI FOCALIANO
PREZZI DI FABBRICA - RATEAZIONI A RICHIESTA
Grandioso assortimento - NAPOLI - Pizzafalcone, 2 - Tel. 51.63

© 1997 by Cambridge University Press
This journal is registered with the Copyright Clearance Center, 222 Rosewood Drive, Danvers, MA 01923. Organizations in the USA who are also registered with the C.C.C. may therefore copy material (beyond the limits permitted by sections 107 and 108 of US copyright law) subject to payment to C.C.C. of the per copy fee of \$05.00. This consent does not extend to multiple copying for promotional or commercial purposes. ISI Tear Sheet Service, 3501 Market Street, Philadelphia, PA 19104, USA, is authorized to supply single copies of separate articles for private use only. Organizations authorized by the Copyright Licensing Agency may also copy material subject to the usual conditions. For all other use, permission should be sought from Cambridge or the American Branch of Cambridge University Press.

C I H E N A

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

1. **THE STATE OF TEXAS,** ss. I, _____, County Clerk of said State, do hereby certify that the within and foregoing is a true and correct copy of the original of the same as the same appears from the records of said County.

[illegible]

Continuum

ROMA - Via Cavour 57
Tel. 46 - Teleborsa 41275

44-38861-1000

[illegible]

JACQUELINE LAURENT
CARLO TAMBERLANI
ORDINALE... di Parker

MAY 2 1968

TRANSMISSION

SO: Admiral Horre, Allied Commanders, soon.

PLATE 1. 1681-20. Faintly visible.

100 DIST 2 Rm

Detached and free

M. A. H.

— *AE* —

580

1027

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

0-4(B) RE ALICE

34030 May 1946

CH 137

2530

UNCLASSIFIED

PARA ONE PD YOUR CHARLIE FOUR ONE ONE FOUR TWO DATED ONE MAY PD
PARA TWO PD BRIGADIER DREAP WILL BE REVIEWED AS AGREED WITH COLONEL
JEST WITH AVROX TWO ZERO MAY NEXT PD
PARA THREE PD WILL INSTRUCT REPORT WAR OFFICE SOONEST AFTER THAT

ROUTINE

0-1(B)

379
SEYMOUR E. HUMPHREYS
CRO USA
ARCT ANTIPART

